

Andergr@und Magazine

Numero Speciale

SANREMO 08



I nuovi idoli delle
giovannissime



La grande esclusa
dal Festival



Sanremo - Baudo:
divorzio definitivo?



Joe Di Tonno e Lola Ponce

I due illustri sconosciuti vincono
la 58a Edizione del Festival di Sanremo

19 Numero

A

Benvenuti alla 58a edizione del Festival delle Polemiche



Ancora una volta il rito nazional-popolare si è compiuto. Avrà avuto anche un calo enorme degli ascolti, ma vabbè, come avremo modo di dire, secondo noi questo è anche giustificabile oltre che fisiologico. Il fatto è questo: Sanremo è nel DNA degli italiani, come fai a pensare ad un domani senza Sanremo; potrai anche non seguirlo, ma spiegami in quale altra nazione un programma televisivo riesce a catalizzare le attenzioni e le discussioni di gran parte del paese.

Perchè, che lo guardiate o no, una chiacchiera distratta al bar, sul taxi o sul posto di lavoro tutti voi l'avete scambiata sul Fe-

Flashki
Il luogo del buonumore
www.flashki.it

Marzo 08 ————— 2

stival e sulle mille polemiche che ogni anno immancabilmente lo circondano e che, diciamola tutta, che siano create ad arte o no, sono l'anima di Sanremo. Ma non c'è da vergognarsene. E' nel nostro DNA essere morbosamente attratti da questo genere di cose. Il fatto che in Italia si vendano più i settimanali di cronaca rosa che quotidiani la dice lunga su come siamo fatti. Ma sì, in fondo che c'è di male a parlare degli ascolti che calano e delle nostre ricette per risistemare le cose, ci sentiamo un po' come quando ci sono i mondiali di calcio: un paese formato da 60 milioni di allenatori della nazionale. Durante il festival ci sentiamo tutti direttori di rete, o critici musicali, e questo ci piace. Ci piace anche vedere Cutugno e Luzzato Fegiz, o Frankie Hi NRG e Federico Zampaglione che portano avanti la loro personale campagna elettorale cercando di portare consensi alla propria causa. Del resto il momento è quello adatto. Polemiche, polemiche... Polemiche sulla Bertè, che ha presentato un brano plagiato e che, esclusa dalla gara, si presenta sul palco ammanettata in segno di protesta. Polemiche sulla giuria di qualità, che tutto ha fuorchè le carte adatte a giudicare, polemiche sullo "stronzo" scappato a Tricarico prima dell'esibizione e polemiche perfino sulle orrende scarpe tricolore del povero Chiambretti. Le discussioni sulla musica come al solito rimangono marginali... E nonostante gli ascolti dicano il contrario, secondo me quest'anno il Festival ha vinto la sua battaglia: ha fatto tanto parlare di sè, forse come mai prima d'ora, e ci ha regalato, strano a dirsi, anche qualche bella canzone. Per ultimi ne parliamo anche noi, e con questo numero mettiamo la parola fine a questo gran carrozzone, che tutto sommato, non ci vergogniamo di dire che ci ha divertito e ci ha fatto piacere seguire.

Appuntamento al prossimo mese con un numero ricchissimo e imperdibile. Qualche nome su tutti: R.E.M., Madonna e Vasco Rossi. Non mancate, non vi conviene!

Ciao e Buona lettura.

Andergr@und
Magazine
STAFF

Andergr@und

Magazine

Anno 2 - numero 19

Direttore generale

Roberto Virgilio

Responsabile musica

Mr Bugs!

andergrundmusica@email.it

Responsabile spettacoli

Dj HnF

andergrundspettacolo@email.it

Responsabile rubriche

sir3n3tta

andergrundlettere@email.it

Redazione:

Chef Mene

Valeriano

Betty

Ha collaborato lo staff di:



Si ringrazia per l'estrema disponibilità:

Gianluca Zennaro

e gli Artificial Wish

Web editor

Valeriano

Redazione

redazione@andergrund.it

Manoscritti, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

E' vietata la riproduzione anche parziale di testi e foto.

3 ————— Marzo 08

EDITORIALE

A



SOMMARIO

Musica

News..... pag 6
Tutte le ultime novità dal pianeta musica

SPECIALE SANREMO 08

Intro..... pag 08
Perchè Sanremo non è più Sanremo?

Cronaca Serate..... pag 10
Tutto quello che successo nei 5 giorni della kermesse

Gli artisti in gara..... pag 52
Che cosa è successo

Vincitori e vinti..... pag 54
I vincitori e le nostre pagelle

Gli ascolti..... pag 58
E' veramente tutto da buttare?

Anderview..... pag 60
Questo mese gli Artificial Wish

Classifiche..... pag 70
I dischi più venduti nelle ultime settimane

Recensioni..... pag 72
Le ultime uscite discografiche ascoltate per voi

On the Road..... pag 76
I concerti più interessanti del mese

Spettacolo

Botteghino..... pag 78
I film più visti negli ultimi giorni

Coming Soon..... pag 78
Casa arriverà a breve nei cinema

News..... pag 79
Il ritorno di Verdone alla commedia e molto altro

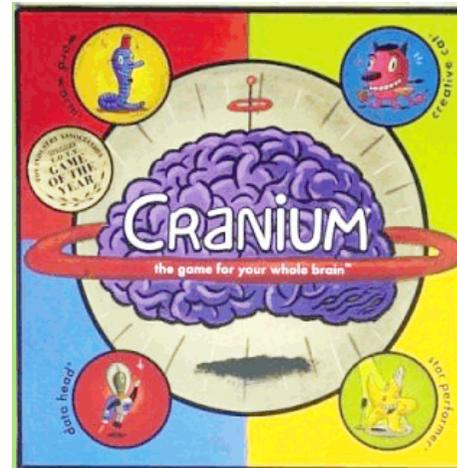
Recensioni..... pag 80
Gli ultimi film usciti in sala visti per voi

Telecomando..... pag 84
Le ultime novità dal tubo catodico

Teledipendente..... pag 86
Arriva in Italia il fenomeno X Factor

In bianco e nero..... pag 87
La tv dei ricordi: Mai dire Gol

FM..... pag 87
I programmi più belli da seguire in radio



Rubriche

Ai - Tek..... pag 88
Scopri tutti i segreti della Tecnologia

Il Gioco del mese..... pag 90
L'uscita più interessante

Il Sito del Mese..... pag 91
Le curiosità più interessanti dalla rete

Ludoteca..... pag 92
Carrellata sui giochi di società, nuovi e classici

Segnalibro..... pag 94
Un consiglio letterario dalla vostra Ary

Spuntino..... pag 96
Come sorprendere in cucina col minimo sforzo

DiAry..... pag 98
Cosa accadeva nel mondo in questo mese

Cronache Marziane..... pag 100
Notizie assurde ma realmente accadute

Mercatino..... pag 102
Curiosità, idee regalo, oggettistica varia

C'è post@ per Ary..... pag 104
Vuoi raccontarci qualcosa, vuoi sfogarti o hai bisogno di un buon consiglio? La nostra Ary ti dà voce

Foto del Mese..... pag 106
Il mondo raccontato per immagini

Viva la vida!

Scelto il titolo del nuovo album dei Coldplay



Il titolo del prossimo album dei Coldplay, il quarto della loro carriera, sarà "Viva La Vida", scelto direttamente da Chris Martin. Il cantante è stato ispirato dopo aver visto la stessa frase su un dipinto dell'artista messicana Frida Khalo. Frida è stata un esempio di donna che nonostante fosse afflitta da parecchi mali (problemi alla spina dorsale, poliomielite e dolori cronici), ha sempre mantenuto un approccio positivo verso la vita. Chris dice a riguardo: "Lei ha vissuto tante brutte esperienze nella sua esistenza, ma nonostante tutto, fece un dipinto dentro casa con su scritta la frase 'Viva La Vida'. Una cosa che trovo molto coraggiosa e che ammiro parecchio."

Eros Ramazzotti ambasciatore della musica nel mondo

Riceverà il prestigioso Niaf Special Achievement Award in the Field of Music.

Il 4 aprile Eros Ramazzotti riceverà il prestigioso Niaf Special Achievement Award in the Field of Music. La National Italian American Foundation ha scelto di rendere omaggio a Eros, conferendo un premio per la sua ventennale carriera, durante la quale ha promosso l'immagine dell'Italia e della musica italiana nel mondo. Il Niaf Award 2008 sarà consegnato al cantante alla presenza di numerose personalità del mondo politico e culturale e dell'Ambasciatore italiano per gli Stati Uniti Giovanni Castellana. Eros Ramazzotti si unisce agli altri artisti importanti che hanno ricevuto il Niaf Awards nel campo musicale: Frank Sinatra, Tony Bennett, Luciano Pavarotti, Andrea Bocelli, Henry Mancini, Perry Como, Liza Minnelli e Jon Bon Jovi. Un grande traguardo per uno dei cantanti italiani più famosi nel mondo.



ABBA in lutto

Gli ABBA hanno sicuramente fatto la storia del Pop internazionale. La loro musica, i loro vestiti colorati e i primi esperimenti di videoclip sono parte imprescindibile dell'immaginario pop della fine anni '70 e degli anni '80.

L'ex-batterista della band - Ola Brunkert - è stato trovato morto ieri nella sua villa nelle isole Baleari.



Ola si sarebbe provocato delle gravi ferite al collo cadendo accidentalmente su una vetrata. Aveva partecipato a tutte le registrazioni della band comprese fra il 1976 e il 1980. Una notizia triste per un gruppo che ha fatto sognare e ballare moltissime persone.

Rihanna + One Republic

Gli autori di due dei più grandi tormentoni di quest'anno, Rihanna e One Republic, collaboreranno alla scrittura di alcuni brani. Ryan Tedder, leader dei OneRepublic, è stato casualmente approcciato da Rihanna dentro un ascensore.

I due si sarebbero incontrati un paio di mesi fa a New York e parlando, hanno scoperto di essere entrambi fan dell'altro. A quel punto era logico iniziare a progettare qualcosa insieme. Ryan ha detto: "Non voglio comunicare nessuna data perché ogni volta che faccio una cosa del genere, mi torna contro. Però ti posso confermare che non perderemo tempo con lei. Proveremo a produrre un paio di hit. Secondo me è la prossima Britney Spears".



Grandi nomi per i Negramaro

Annunciati i supporters per la data di San Siro

The Fratellis e The Hoosiers con il pop eccentrico, scanzonato e supporters per i Negramaro a San Siro. Le due band rivelazione della scena indie inglese apriranno lo show della rock band salentina il 31 Maggio, per la prima volta impegnata in un contesto mozzafiato come quello di San Siro, Milano.

I negramaro hanno pensato in grande per stupire i propri fans: The Hoosiers e The Fratellis sono i primi due "special guests" confermati e in questo caso si tratta davvero di "ospiti speciali". Entrambi i gruppi sono identificati come le band rivelazione degli ultimi due anni nella scena rock indipendente inglese, The Fratellis in ambito alternative, The Hoosiers con una maggiore attitudine pop.

The Fratellis, venticinqueenni scozzesi di Glasgow, hanno esordito nel 2006 con un album strabiliante e strafottente, "Costello Music", che li ha lanciati in vetta alle classifiche e di conseguenza sulle copertine della stampa musicale. Pochi mesi dopo, all'inizio del 2007, The Hoosiers hanno scalato le classifiche inglesi

con il pop eccentrico, scanzonato e irriverente del proprio album d'esordio "A Trick To Life" ponendosi immediatamente all'attenzione di pubblico e critica. Sabato 31 Maggio a San Siro sarà il rock sfrontato di The Fratellis e The Hoosiers ad intrattenere il pubblico prima che i Negramaro salgano sul palco per l'unico concerto in Italia nell'estate 2008, un concerto concepito dalla band medesima come una grande festa insieme ai propri fans, una giornata di musica dal vivo che comincerà già nel primo pomeriggio.

Nel frattempo i Negramaro tornano in radio da venerdì 28 marzo con il nuovo singolo "Via Le Mani Dagli Occhi", tratto dall'album multiplatino "La finestra". La band ritorna al rock intenso ed energico delle origini, che richiama le atmosfere dal vivo più dirette. Le stesse che animeranno il tour europeo che dal 2 al 20

Aprile porterà i Negramaro a suonare nei club di otto città europee di conseguenza sulle copertine della stampa musicale. Pochi mesi dopo, all'inizio del 2007, The Hoosiers hanno scalato le classifiche inglesi



Trovi tutte queste notizie, e molte altre aggiornate giorno per giorno sul nostro sito

www.Anderground.it

Intervistato dal Corriere della Sera, il rapper Fabri Fibra ha attaccato duramente il collega Frankie Hi-Nrg: "Lo odio", ha dichiarato Fibra, "perché è un iper-retorico, attacca tutti ma non ha mai il coraggio di scendere sul personale. Non racconta quello che succede per strada e non fa nulla per sostenere la nuova scena del rap italiano".



Buone notizie per i fan milanesi di Ligabue: il rocker di Correggio raddoppia a Milano: sarà infatti di scena allo stadio Meazza di San Siro, oltre che per la data già prevista del prossimo 4 luglio, già da tempo tutta esaurita, anche per il giorno successivo, 5 luglio. I tagliandi d'ingresso sono già disponibili in prevendita.

Cancellata la data di Torino del concerto dei Tokio Hotel; Bill continua ad essere malato. Un altro esame medico ha indicato che Bill non potrà esibirsi a Torino. Le sue corde vocali infiammate gli impediscono ancora di poter cantare. La band è profondamente dispiaciuta ed intristita per questo. Tom ha dichiarato: "Bill ha tentato ogni cosa per rimettersi in sesto, ma senza successo. Nonostante abbiamo provato di tutto ci sentiamo, allo stesso tempo, responsabili per non essere in condizioni di esibirci, siamo incredibilmente dispiaciuti per i nostri fans. Il concerto di Torino era Sold Out ed ora non potremo salire sul palco!". Le date di Roma e Bologna del 25 e 26 Marzo per ora rimangono comunque confermate.

Impegnato tra una tournée e l'altra, Giovanni Allevi ha trovato il tempo anche di scrivere un libro dal titolo "La musica in testa", edito per la Rizzoli uscito lo scorso 5 marzo. "Mi sono reso conto che scrivere un libro è stato un po' come fare il punto della situazione, e per le persone ansiose come me, tirare le somme di qualcosa offre una grande sicurezza e una sensazione di liberazione. Non ho velleità da scrittore, ce lo ho per un altro tipo di arte, ma ringrazio molto la Rizzoli e tutto il suo staff per l'entusiasmo con cui hanno accolto questo. A giugno verrà pubblicato il nuovo album di Allevi del quale però non si conosce ancora il titolo: "Quando compongo le mie canzoni non penso mai ad un disco. Il nuovo album che uscirà a giugno e sarà un album per pianoforte ed orchestra".



PERCHE' SANREMO NON E' PIU' SANREMO?

SANREMO 08



Eccoci ancora qui, un altro anno è passato, e anche un'altra edizione di Sanremo, come al solito carica di tensione e di polemiche, oltre ai soliti interrogativi e agli interminabili dibattiti televisivi circa l'opportunità o meno di chiudere il Festival definitivamente. Cosa che avviene ogni santissimo anno. Ogni anno sembra sempre che quella passata debba essere l'ultima edizione e da dieci anni a questa parte alla fine di febbraio siamo tutti pronti a fare le solite congetture circa il calo degli ascolti e alle ricette per rilanciare il Festival. E poi ci svegliamo dodici mesi dopo constatando che siamo punto e capo. Non è cambiato niente. Ma va bene così. Meno male oserci dire che gli ascolti sono in calo! Altrimenti vorrebbe dire che siamo un paese senza spina dorsale, che subisce gli avvenimenti solo perché fanno parte della tradizione e non perché veramente ci riguardano. Chi vi scrive non si reputa vecchissimo, di sicuro non più un adolescente, ma nemmeno un anziano da casa di riposo. E fin dove la mia mente riesce a scavare tra i ricordi del Festival, mi tornano alla mente sempre le stesse polemiche. Sono diverse edizioni che ogni anno si perde una fetta di spettatori, ma è normalissimo! E' la televisione in generale che perde ascolti. Fino ancora a quattro, cinque anni fa un programma del sabato sera poteva arrivare a fare oltre 10 milioni di spettatori, ora se arriva a sei è già un ottimo risultato. Fino a qualche anno fa Striscia la Notizia arrivava a totalizzare roba come tredici milioni di spettatori, adesso se ne fa otto è un trionfo. Alla luce di questo vorrei che mi si spiegasse come si può anche lontanamente pensare che Sanremo possa ancora attrarre i tredici, quindici milioni di spettatori di qualche anno fa. Sono le abitudini della gente che sono cambiate, sono la diffusione di Sky e delle nuove



offerte del digitale terrestre che hanno cambiato le carte in tavola! Senza contare che la gente rispetto a dieci anni fa esce di più, ed è improbabile che, specialmente i più giovani, rimangano chiusi in casa per vedere chi sarà il vincitore del Festival. Eventualmente si riguarda i pezzi e le esibizioni che gli interessano il giorno dopo su youtube. Ma questo è il progresso ragazzi miei. E' un processo inevitabile, per fortuna. Quindi, sintetizzando quanto detto fino a questo momento, non ha senso di parlare di apocalisse del Festival, di chiudere i battenti, di cancellare l'evento dalla programmazione. Ricordiamo che stiamo comunque parlando di un programma che totalizza oltre il 40% di share, con picchi di oltre il 70%! Allora non si capisce il motivo per cui se un normalissimo programma di prima serata totalizza lo stesso ascolto di Sanremo si parla di trionfo, ma rapportato al Festival diventa un flop. Il Festival deve continuare per la sua strada,

una cosa è certa, non avrà mai più gli ascolti di quindici anni fa, ma è sempre un ottimo prodotto televisivo, dal punto di vista dell'auditel. Probabilmente andranno semplicemente un po' ridimensionate le spese, ma questo non mi sembra una tragedia. Mi permetto inoltre di suggerire che forse un paio di sere in meno gioverebbero agli ascolti, e poi chissà, magari un conduttore un po' meno... Baudo. Poverino, comunque lui non ha colpe, coi mezzi che aveva a disposizione ha fatto il possibile: ha radunato un cast vario e per certi versi abbastanza audace (ha cercato di accontentare un po' tutti gusti! A chi propone un cast più innovativo ricordo che la maggior parte del pubblico è pur sempre over 65!), ha accettato di condividere palco e riflettori con un Chiambretti in gran forma, e ha rivoluzionato il dopo festival con degli innovatori come Elio e le Storie Tese. Vedremo chi verrà l'anno prossimo se riuscirà a fare di meglio, ma dubito...



SANREMO 08



PRIMA SERATA

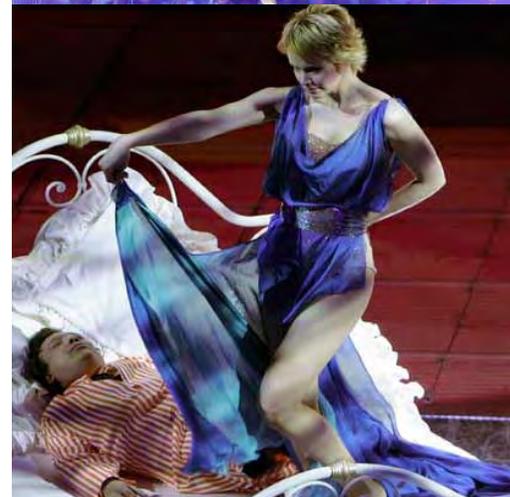


Ad aprire il festival, in occasione del 50° anniversario di "Nel blu dipinto di blu" non è uno dei conduttori, bensì, a sorpresa, Gianni Morandi, con un apprezzato omaggio a Domenico Modugno. Dopo questo momento suggestivo è Piero Chiambretti che ha l'onere e l'onore di aprire la 58a edizione del Festival di Sanremo. Giacca bianca e famigerate scarpe tricolore è suo l'incarico di chiamare sul palcoscenico il Pippo nazionale. Baudo arriva solo dopo un po', come un deus ex machina. Non scende la scale come i comuni mortali, ma sale da una botola, preceduto da 12 finti Pippi, a rappresentare le 12 precedenti edizioni di Sanremo condotte da lui.



In prima fila, immane, Del Noce, con al fianco un'immane Alba Parietti. Ma la presenza femminile di punta della serata è un'altra: è quella della bionda Andrea Osvart (alla Guacero tocca la seconda serata). Ballicchia e canticchia, ma le presenze femminili quest'anno sono tutt'altro che indispensabili.

Finalmente arriva la gara. Quest'oggi in programma l'esibizione di dieci big e sette giovani. Il primo ad esibirsi è un emozionatissimo Paolo Meneguzzi, anche se in realtà ormai dovrebbe essere abituato al palco dell'Ariston visto che è un veterano. La sua canzone - Grande - è un classico pezzo d'amore, senza infamia e senza lode, ma non lascia molto il segno.



Tra le varie esibizioni dei big in gara, particolarmente degne di nota quella di L'Aura, con un brano originale e piacevole, "Basta", Frankie Hi Nrg Me e il suo rap "Rivoluzione", Max Gazzè con un testo geniale e divertente ne "Il solito sesso", ed un Tricarico interessante ed intelligentemente citazionista ma penalizzato dall'emozione che lo paralizzava letteralmente e dall'ora tarda: manca infatti poco all'una quando canta la sua bellissima "Vita tranquilla". Fra gli altri artisti in gara poi, cantano d'amore Toto Cutugno, Zarrillo e Fabrizio Moro. Eugenio Bennato canta il suo Sud in stile folk ed infine canta un amore "diverso" la super favorita Anna Tatangelo, con il chiaccheratissimo pezzo, scritto per lei dal compagno Gigi D'Alessio, che parla di un amore omosessuale, dedicato al suo amico truccatore.

Tra i giovani, i quattro fortunati che accedono alla fase finale sono Frank Head, Giua, il Bob Dylan di casa nostra Valerio Sanzotta e i Milagro.

Niente di particolare da dire sugli ospiti. Su tutti il rocker Lenny Kravitz che presenta dal vivo il primo estratto dal suo ultimo disco di inediti "It is Time for a Love Revolution", oltre a cantare in un imbarazzante duetto con Pippo Baudo in "Donna Rosa". Un veloce assaggio di High School Musical, lo spettacolo, che sbarca in questi giorni nei teatri italiani e Carlo Verdone con la bravissima Geppi Cucciari - che promuovono il nuovo film di Verdone in uscita la settimana dopo, "Grande, Grosso e Verdone". Appunto negativo della serata sono le insopportabili e continue interruzioni pubblicitarie. Per essere la televisione pubblica, sono francamente troppe. Neanche su Mediaset sarebbero state così tante.

La serata ufficiale termina intorno all'una, ma solo per passare il testimone a Elio e le storie tese che con Lucilla Agosti daranno vita ad un ottimo Dopofestival, sicuramente uno dei migliori mai visti in assoluto, se non addirittura il migliore. Elio questa volta convince veramente tutti, pubblico e critica Ma è davvero troppo tardi ed ha ragione Chiambretti quando dice a Baudo "Pippo, il pubblico è morto. unico ancora in vita a quest'ora sei tu!"



A

SECONDA SERATA

L'inizio della seconda puntata è più ortodosso, con tanto di sigla e Baudo che scende dalle scale e introduce Chiambretti. Primo ospite inatteso della serata: "il commissario Rex", anzi, una squadra di commissari Rex che invade il palco in qualità di garanti della regolarità della gara.

Si parte subito con la gara ed entra il primo Big, Mario Venuti che con la sua "A ferro e fuoco" regala un inizio abbastanza coinvolgente. Subito dopo è la volta della presentazione della cosiddetta mora, ovvero Bianca Guaccero, che prende il posto che era stato della Osvalt la sera prima; dopo una finta falsa partenza in impermeabile, entra ballando e cantando, senza voce ma decisamente più sicura della collega bionda.

Il secondo ad esibirsi è Amedeo Minghi, che arriva un po' mbalsamato con una giacca di pelle, che poco si addice alla sua personalità. Canta con impegno "Cammina, cammina" ma le parole risultano disastrosamente fuori tempo rispetto alla musica e l'effetto non è dei migliori. Il tema dominante delle canzoni è sempre l'amore. La mancanza di originalità rende un po' noiosi alcuni dei pezzi in gara, primi su tutti la bella Lola Ponce e Gio' di Tonno. Un po' meglio il discorso per Mietta, che nonostante non sia più una ragazzina appena maggiorenne fa sempre la sua ottima figura, anzi, fisicamente parlando è in gran forma! Sembra addirittura ringiovanita. E anche il pezzo non è male. Arrivano poi i primi Giovani in gara: La Scelta, che a ritmo di bongo, cantano della società multirazziale. Dopo è la volta dei Sohnora, presentati da Chiambretti come la risposta maschile a Paola e Chiara. Dopodiché è ancora la volta dei big e questa volta è la Guaccero a introdurre Gianluca Grignani, con un bel pezzo rock, molto classico e non propriamente originalissimo, ma comunque abbastanza piacevole.



Marzo 08 ————— 12



Sul palco arriva poi il più giovane dei Giovani, Jacopo Trojani, 17 anni e una vittoria al Festival di Castrocaro nel 2006. Canta "Ho bisogno di sentirmi dire ti voglio bene". Alle 22.40 entra fuori scaletta la cantante che tutti attendono. Se lunedì è stata Anna Tatangelo ad attirare l'attenzione col suo décolleté, nella seconda serata la regina indiscussa è Loredana Berté. La Berté si presenta imbaccuccata in un vestito con tanto di cappuccio (rinforzato con la federa di un cuscino "preso in prestito" dalla sua camera d'albergo) e occhiali scuri. Indisciplinata come una vera rockstar, canta con la grinta di sempre la sua "Musica e Parole", e raccoglie un caloroso applauso dal pubblico. Dopo di lei tutto prosegue senza intoppi. Little Tony, emozionatissimo, convince il pubblico con l'autobiografica "Non finisce qui" e arriva il momento dei super ospiti.

Ventitre anni dopo una storica esibizione, tornano a Sanremo i Duran Duran e cantano la hit "Falling Down". Standing ovation per Riccardo Cocciante che presenta un estratto del suo Giulietta e Romeo.

Convincono poco i Tiromancino con "I rubacuori", canzone discussa ancora prima di arrivare all'Ariston per via del tema scottante, i licenziamenti facili nel mondo del lavoro. Senza troppo scalpore si susseguono i Finley e il figlio di Mogol Francesco Rapetti, mentre riceve una calda accoglienza Sergio Cammariere. Si annunciano i Giovani che passano in finale (Ariel, Trojani, La Scelta e Sohnora) e finalmente alle 00.53 si conclude anche la seconda serata. Da segnalare le ironiche foto segnaletiche di Cutugno e Luzzato Fegiz protagonisti di un'accesa discussione la sera prima al dopofestival.



13 ————— Marzo 08

SANREMO 08

SANREMO 08

A

TERZA SERATA

Sarà merito degli accompagnatori o forse ha davvero ragione Pippo quando dice che le canzoni hanno bisogno di qualche ascolto prima di poterle apprezzare in pieno, fatto è che al secondo passaggio sembrano già più carine. Dopo una giornata di pausa per lasciar libero il pubblico di dedicarsi al turno infrasettimanale del campionato, il Festival è ripartito, portandosi dietro il peso delle due serate precedenti e relativi flop, polemiche e critiche. E come se non bastasse ad abbattersi sul Festival c'è stato anche l'uragano Bertè, squalificata dalla gara con l'accusa di plagio. Ma andiamo con ordine.

La terza serata, quella che ormai da qualche anno viene dedicata ai duetti, si è aperta appunto con l'esibizione fuori concorso della Bertè, che si è presentata sul palco ammanettata in segno di protesta per essere stata squalificata. La sua canzone, "Musica e Parole", è la copia di un pezzo di vent'anni fa, cantato da tale Ornella Ventura e prodotto da Tullio De Piscopo. Loredana si difende con qualche parola dall'accusa di plagio e ci regala una



Marzo 08 ————— 14

SANREMO 08



splendida esibizione con Ivana Spagna, in ottima forma se non fosse per il vestito che la Bertè ha confezionato apposta per lei, e che è stata costretta ad indossare. Rassicurante Baudo e calorosi gli applausi, la cantante non vincerà il desiderato premio della Critica (intitolato alla sorella, Mia Martini) ma ha avuto comunque l'accoglienza che si merita, oltre al premio della sala stampa dell'Ariston, che la stessa sorella aveva vinto qualche anno fa. Nello specifico del caso Bertè comunque entreremo più avanti.

La gara riparte con l'accoppiata Finley-Belinda. La giovane star messicana è molto bella ma sarà l'emozione sarà la lingua, la sua performance è così deludente che i Finley in confronto (anche loro nella serata di martedì non avevano brillato per la performance) fanno una splendida figura. A parte questo però, gli altri duetti non sono niente male. Tricarico affascina con la sua "Vita Tranquilla", accompagnato da un surreale Mago Forrest che esegue un numero di mimo alle sue spalle. La canzone non è stata arricchita, ma l'effetto scenico è stato molto bello. Noto l'esibizione di Sergio Cammariere con la leggenda brasiliana Gal Costa. Particolarmente riuscita e divertente la sfida a scacchi tra Frankie Hi NRG e il vincitore 2007 Simone Cristicchi, che abbiamo potuto apprezzare anche in un'inedita versione rap, e a dire la verità non se la cava nemmeno male... Bello anche il gioco di colori nell'abbigliamento dei due, che richiama i colori della scacchiera: completo, cravatta e occhiali neri e camicia bianca per Frankie, completo, cravatta e occhiali bianchi e camicia nera per Cristicchi.



15 ————— Marzo 08

A

SANREMO 08



Puntano naturalmente sul musical, la bellissima Lola Ponce e Giò Di Tonno che movimentano a passi di danza la loro "Colpo di fulmine". Ottimo il duetto di Max Gazzè che ricanta "Il solito Sesso" in compagnia di Paola Turci e Marina Rei. L'Aura si presenta con il progetto Rezophonic che non aggiunge molto ma in fondo non ce n'è bisogno perché la canzone è già tra le migliori. La sexy Tatangelo, sempre attilattissima, duetta con Michael Bolton sotto gli occhi di Gigi, che dalla prima fila segue l'esibizione tra il teso e il divertito. Da segnalare inoltre il duetto di Gianluca Grignani con un gruppo storico del rock italiano, i Nomadi, quello coraggiosissimo di Mietta, che ha cantato a cappella, accompagnata dalla sola voce dei Neri per Caso, La Tatangelo con Michael Bolton e Fabrizio Moro, che secondo molti ha ripreso molto lo stile di Vasco, sia nella scrittura del pezzo che nell'interpretazione, che casualmente si è presentato sul palco con uno dei più importanti autori del rocker di Zocca, ovvero Gaetano Curreri, frontman degli Stadio. Ultimo artista ad esibirsi, Toto Cutugno che scende in campo in compagnia di Annalisa Minetti; bravi ma ormai l'una è passata, e quando le telecamere inquadrano la platea le sedie vuote sono già tante.

E mentre i duetti risultano piacevoli, non si può dire lo stesso dello spettacolo. La coppia meno azzeccata risulta quella delle vallette, se la bionda è troppo algida, la mora risulta fin troppo spontanea. Era la prima volta che le vedevamo all'opera insieme e il verdetto è che una sola probabilmente bastava.

Ospiti della serata: la franco-israeliana Yael Naim, piacevole scoperta, e il piccolo Mark Yu, pianista prodigio cino-americano di soli 9 anni. Bravissimo fino a che non gli fanno suonare "Donna Rosa" di Baudo.

La serata si conclude con un'accesa lite al Dopofestival tra Zampaglione e il rapper Frankie Hi NRG, che si scontrano sul terreno della provocazione. Il rapper, interrogato da Elio, sostiene che il brano dei Tiromancino sia stato sopravvalutato e che la polemica del testo sia stata montata ad arte. Appresa la notizia, Zampaglione si precipita in studio e fioccano gli insulti.



SANREMO 08

Ander F

"ANDER F1 2008" è un gioco di simulazione che si basa sul campionato del Mondo di Formula 1. Per lo svolgimento del gioco è stato scelto come fonte ufficiale per tutte le statistiche ed i risultati il sito www.formula1.com.

Lo scopo del gioco è quello di creare una squadra, composta da 6 piloti e 1 Team per cercare di vincere la classifica di giornata e la classifica generale del campionato, cercando di schierare sempre la miglior formazione. Il torneo dura per tutta la durata del campionato del Mondo di Formula 1 e si può entrare in gioco in ogni momento della stagione ad esclusione degli ultimi Gp.

A campionato iniziato si entra in classifica con i punti conquistati dai piloti e dal Team dichiarati al momento della creazione della squadra. Il punteggio di ingresso non può essere maggiore rispetto a quello del primo classificato (classifica generale) e quindi, nel caso in cui ecceda, il punteggio di ingresso diventa uguale a quello del primo in classifica generale meno 1 punto.

Le formazioni create a campionato iniziato, ovvero dopo che si è disputato almeno un GP, non potranno utilizzare il mercato fino a quando non avranno disputato una giornata di gioco: la prima giornata verrà quindi giocata con i piloti e il team scelti durante la creazione.

Per giocare devi iscriverti al forum, devi creare la tua squadra ed assegnargli un nome. Nello scegliere il nome della squadra non potrai usare espressioni offensive o che abbiano riferimenti di tipo politico o religioso. In caso contrario Anderground si riserva il diritto di cancellare la squadra e di perseguire il trasgressore a norma di legge per eventuali violazioni del codice civile o penale. Per partecipare basterà semplicemente lasciare un messaggio nell'apposita sezione del forum come da esempio che troverai direttamente sul forum stesso. Tutte le eventuali variazioni del team andranno segnalate direttamente nell'apposita sezione seguendo le indicazioni che troverete via via sul sito. Se avete problemi ad iscrivervi o per qualsiasi dubbio circa il regolamento o lo svolgimento del gioco, potete contattarci all'indirizzo anderf1@email.it.



Ogni pilota e Team sono identificati tramite un codice ed hanno un valore espresso in AnderMoney: i codici ed i valori sono quelli forniti nella sezione Formula 1 di Anderground. Hai a disposizione 250 AnderMoney per acquistare 6 piloti ed un Team: puoi comunque spendere meno AnderMoney di quelli a tua disposizione e conservarli per successive operazioni di Mercato.

anderf1@email.it



SANREMO 08

A

FINALE GIOVANI



La serata fiume di venerdì sera, inizia regolarmente intorno alle nove e un quarto e termina, udite udite, alle due meno venti di notte, con la tanto sospirata incoronazione del vincitore della categoria giovani. Nonostante si tratti comunque di una finale, e nonostante i numerosi "superospiti" italiani che hanno presenziato alla serata, non si è riusciti nell'intento di risollevarci i cattivi dati d'ascolto. Anzi. In valori assoluti la quarta serata è scesa, sia rispetto alle serate precedenti (ma tradizionalmente quella del venerdì è la serata "fiacca"), sia rispetto allo scorso anno (-15%); e rispetto alla concorrenza, rappresentata da Canale 5 con I Cesaroni, si è tenuta su un pericoloso testa a testa per tutta la durata della fiction. Se volete in dettaglio tutti i numeri della serata vi consiglio di ritornare alla sezione ascolti di questo speciale.

Tornando alla gara fra i giovani e ai suoi risultati, c'è da ricordare che questi sono il frutto della somma dei voti della giuria demoscopica (50% nella media finale), del televoto (30%) e dei 5 componenti della giuria di qualità (20%), quest'ultima composta, per la categoria Giovani, da Claudio Cecchetto, Nicolas Vaporidis, Sarah Felderbaum, dall'ormai onnipresente Federico Moccia e dalla nuotatrice Alessia Filippi (qualcuno si chiederà

Marzo 08 — 18



cosa c'entrino in una giuria musicale, Cecchetto a parte, naturalmnete; difficile trovare una risposta sensata). Ricordiamo che i giovani in gara per la vittoria finale sono otto, in quanto sei dei quattordici che componevano la rosa iniziale erano già stati eliminati nelle serate precedenti.

La serata - veramente lunghissima e interminabile - è stata però più che altro una lunga passerella di star nostrane, dal momento che, approfittando dell'esiguo numero degli artisti rimasti in gara, si è pensato di riempire i tempi facendo sfilare sul palco dell'Ariston un bel po' di grandi artisti della musica italiana, a cominciare da Giorgia, che sul palco del Festival ha cominciato la sua carriera, che si è destreggiata con maestria tra Gershwin e il proprio repertorio, seguita da Jovanotti che, prima in compagnia di Ben Harper, che si è anche esibito alla chitarra in Fango, poi da solo, cantando un paio di brani dal suo ulti-

mo album, Safari, e fatto qualche battuta vagamente a rischio violazione par condicio: "Ben Harper è un grande fan di Obama. Dovremmo esserlo tutti".

Dopodiché è stato il turno di Fiorella Mannoia, la cui classe ha avuto la meglio su qualche fastidio influenzale; di Gianni Morandi e dei Pooh. Unico ospite straniero della serata l'inglese Leona Lewis, giovanissima e talentosa diva proveniente da X Factor UK.

Infine, dopo la consegna dei premi della critica sia per la sezione giovani che per quella dei big, un altro riconoscimento è andato al premio Oscar Nicola Piovani cui è stato assegnato il premio città di Sanremo alla carriera.

Sono circa le due meno venti quando una stremata platea televisiva viene mandata a dormire, con buona pace del povero Dopofestival. C'è poco da lamentarsi, poi, che gli ascolti calino...



19 — Marzo 08 —

SANREMO 08

SANREMO 08

A

SERATA FINALE



La serata finale è filata via piuttosto liscia, tutta dedicata alle canzoni in gara e interrotta - oltre che dalle imprescindibili ed eccessive pause pubblicitarie - solo dalle ospitate di Carlo Verdone e Claudia Gerini nei panni dei coatti che furono già tra i protagonisti di *Viaggi di nozze*, Enza e Moreno, per la doppia promozione del film *"Grande Grosso e Verdone"* in uscita la settimana dopo (ricordiamo che Verdone era già stato ospite nella puntata d'apertura), che hanno cantato e suonato insieme, di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello che hanno ritirato il premio SIAE alla creatività 2008 ed infine di Elio e le storie tese, gli apprezzatissimi animatori del Dopofestival, ancora una volta imprevedibili e strepitosi, in abito del '700 a riproporre un Rossini in chiave rock.

Ad aprire la serata a sorpresa sono stati però i Sonohra, vincitori la sera prima della categoria giovani, già idoli delle giovanissime, che hanno riproposto il loro brano *"L'Amore"*.

All'alba delle dieci meno venti finalmente cominciano le esibizioni degli artisti in gara. E' ancora una volta un emozionatissimo Paolo Meneguzzi a dare il via alla serata. Ricordiamo che l'ordine di apparizione sul palco dell'Ariston è stato rigorosamente sorteggiato. Per lui



Marzo 08 ————— 20

SANREMO 08

uno striminzito 73 dalla Giuria di Qualità. Giuria di Qualità ancora una volta al centro delle attenzioni e delle numerose polemiche, che nel corso della serata in alcune occasioni è stata addirittura fischiata a scena aperta dal pubblico presente in sala. Gli "esperti" chiamati a giudicare i brani dei campioni sono Giampiero Mughini, Gloria Guida, Gianni Boncompagni, Giancarlo Magalli, Tiziana Ferrario, Fabrizio Frizzi, Martina Colombari, Emilio Fede, la ballerina étoile Eleonora Abbagnato, e Mariolina Simone, componente della commissione selezionatrice Giovani. Anche in questo caso, più che di giuria di qualità parrebbe più appropriato parlare di giuria di quantità (come suggerito da Chiambretti), vista la poca attinenza con la musica della maggior parte dei suoi componenti. Una curiosità: La Giappia's (che seguiva il Festival su RadioDue) ha calcolato l'età media dei giurati 'vip' di sabato sera. Risultato: poco più di 53 anni.

Ricordiamo che i risultati della gara ancora una volta derivano dalla somma dei voti della giuria demoscopica (50% nella media finale), del televoto (30%) e della giuria di qualità (20%).

Si susseguono velocemente uno dopo l'altro Gianluca Grignani, Little Tony, Toto Cutugno, L'Aura (che nella classifica parziale, la giuria piazza penultima in classifica, davanti solo a Meneguzzi), Anna Tatangelo, Amedeo Minghi e la performance di Mario Venuti che riaccende la polemica con la giuria di qualità. "Mi viene un dubbio: ma la giuria di qualità che parametri ha? C'è come uno scollamento totale fra la sala stampa e il mondo fuori! Loro hanno dato 73, io gli avrei dato almeno 81 (come anche a L'Aura)". Dopo un po' di polemica la serata prosegue con Lola Ponce e Giò di Tonno, Michele Zarrillo, Fabrizio Moro, Tiromancino, Frankie Hi-Nrg Mc, che totalizza solo 78 di punteggio; da segnalare il 4 di Gianni Boncompagni. Critiche di Mughini. "La rivoluzione la si fa con onestà", attacca Emilio Fede e Frankie risponde alzando il 33 giri *"Storia di un impiegato"* di De André che si è portato sul palco. E non è un caso visto che l'attacco all'inizio del suo brano è proprio un omaggio al cantautore genovese.

E dopo il dovuto omaggio a Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, siriparte con i Finley, Mietta, Max Gazzè, Sergio Cammariere, Eugenio Bennato e infine Tricarico, l'ultimo in gara, che prima di iniziare l'esibizione si fa scappare uno "Stronzo" (o stronza). A chi l'ha detto? Perché? Che succede? Niente. Canta.

E con questo, anche l'edizione 2008 del Festival della canzone italiana può dirsi archiviata. Che cosa si ricorderà di essa? Di sicuro le esasperanti polemiche sugli ascolti, l'esclusione della Bertè dalla gara ed un grandissimo Piero Chiambretti che ha annunciato a Baudò: "Questa è l'ultima volta insieme".

21 ————— Marzo 08



A

SANREMO 08

A

EUGENIO BENNATO

GRANDE SUD
di Eugenio Bennato

C'è una musica in quel treno
che si muove e va lontano
musica di terza classe
in partenza per Milano
c'è una musica che batte
come batte forte il cuore
di chi parte contadino
ed arriverà terrone.
C'è una musica in quel sole
che negli occhi ancora brucia
nell'orgoglio dei braccianti
figli della Magna Grecia
in quel sogno di emigranti
grande come è grande il mare
che si porta i bastimenti
per le Americhe lontane
(E chi parte oggi pe' turnare crai
e chi è partuto ajere pe' un turnaremai).
Grande sud che sarà
quella anonima canzone
di chi va per il mondo
e si porta il sud nel cuore.
Grande sud che sarà
quella musica del ghetto
di chi va per il mondo
e si porta il suo dialetto.
(None none none none
Lieva la capa da lu sole
Ca t'abbruciarrai lu viso
Perdarrai lu tuo colore
None none none none
Piglia lu libro e va alla scola
Quando te 'mpari a legge e a scrive
Tanto te 'mpari a fa l'amore)
C'è una musica nei sogni
di chi dorme alle stazioni
negli antichi sentimenti

delle nuove emigrazioni
c'è una musica nel viaggio
dalla terra di nessuno
di chi porta nel futuro
i tamburi del villaggio.
(Zehey maro nandeha
Nandeha ny lefa jialy
Nmatsiaro anareo
Matsiaro antanana).
Grande sud che sarà
quella anonima canzone
di chi va per il mondo
e si porta il sud nel cuore.
Grande sud che sarà
quella musica del ghetto
di chi va per il mondo
col suo ritmo maledetto
E sarà quel racconto
E sarà quella canzone
Che ha a che fare coi briganti
E coi santi in processione
Che ha a che fare coi perdenti
Della civiltà globale
Vincitori della gara
A chi è più meridionale.
(E chi parte oggi pe' turnare crai
e chi è partuto ajere pe' un turnaremai).
(Zehey maro nandeha
Nandeha ny lefa jialy
Nmatsiaro anareo
Matsiaro antanana).
(Muessi warire ure,
muesi warire ja,
muesi wala niripachungo)
(wash ddani ghir Isani ma bquit nawed tani
wash ddani ghir Imor ma bquit nawed sar).
Grande sud che sarà
quella anonima canzone
di chi va per il mondo
e si porta il sud nel cuore.

Eugenio Bennato fa parte della scuola di cantautori napoletana assieme ai fratelli Edoardo e Giorgio, Pino Daniele, Tony Esposito, Alan Sorrenti ed altri. E' nato a Napoli il 16 marzo del 1947. È stato uno dei fondatori della Nuova Compagnia di Canto Popolare (1969) e di Musicanova (1976). È autore anche di parecchie colonne sonore tra cui quella di "La stanza dello scirocco" per cui nel 1999 vinse il Nastro d'Argento, e quella del cartone "Totò Sapore" nel 2003, assieme al fratello Edoardo. Questa è la sua seconda partecipazione al Festival. Nel 1990 vi prese parte assieme a Tony Esposito col brano "900 aufwiederssehen".



Marzo 08 ————— 22

SANREMO 08

LOREDANA BERTE'

MUSICA E PAROLE
di L. Bertè e A. Radius

Musica e parole
in contraddizione
in aria
Casting di comparse
infinite farse
è la storia

Noi siamo il futuro
con le pezze al culo
di sicuro

Paradiso un corno
stiamo già all'inferno
passo anch'io

Solo tu
Solo tu
Solo tu sei

Solo tu
Solo tu
Solo tu sei

Solo tu
Solo tu
Mentre tu
sai perché non ci sto

Solo tu
Solo tu
Solo tu sei

Solo tu
Solo tu

Mentre tu
sai che l'arrivo imprevisto
di un povero cristo
non ci salverà

Musica e parole
spalancano il tuono
dritto al suolo

dentro l'uragano
un canto gregoriano
chi lo sente

Lucifero sul tetto
i media sotto il letto
che regia!

E la rockstar fa centro
il male oscuro dentro
che follia

Solo tu
Solo tu
Solo tu sei

Solo tu
Solo tu
Mentre tu
sai chi sono i ladroni
e chi sono i buoni
non cambierà

comunque innocenti
però non ci senti
è la verità
Solo tu
perché tu.



23 ————— Marzo 08

A

SANREMO 08

A

SERGIO CAMMARIERE

L'AMORE NON SI SPIEGA

di Sergio Cammarriere

Cosa non farò per farti amare
 Cosa non farò per dirti che
 Cosa non farò per quest'amore
 Per dirti cosa sei per me
 Dormo ancora solo in questa stanza
 Dove al buio i sogni vanno via
 Resta solo il peso della mia
 Malinconia
 L'amore non si spiega
 Fa girare il mondo e poi
 Se non c'è diventa tutto inutile
 Non puoi farne a meno mai
 Nemmeno quando poi
 Sarà solo silenzio e freddo tra di noi
 E volando superando i monti
 Verso cieli bianchi di libertà
 E volando finché tutto il mondo
 Solamente un punto sembrerà
 E ora cosa non farò per amare
 Cosa non farò per te

Tu sola sei l'amore
 Tu sola per me
 Dimmi che vorrai stare al mio fianco
 Dimmi che sarai solo per me
 Dimmi che consolerai il mio pianto
 Ed io vivrò solo per te
 Dammi ancora solo un po' di tempo
 Giusto quanto basta perché poi
 Torni ancora tutto come prima
 Tra di noi
 E volando superando i monti
 Verso cieli bianchi di libertà
 E volando finché tutto il mondo
 Solamente un punto sembrerà
 E ora cosa non farò per amare
 Cosa non farò per te
 Stella del mio cuore
 Splendi su di me
 E ora cosa non farò per amare
 Non mi chiedere perché
 L'amore non si spiega
 Tu sola sei per me

Sergio Cammarriere, 40 anni, nato a Crotona, è un personaggio singolare nel panorama musicale italiano. Pianista raffinato ed interprete coinvolgente, trae la sua ispirazione sia dalla musica classica, da Beethoven e Debussy, sia dalle sonorità sudamericane, assimilando il calore e l'energia di autori come Jobim, Cartola e de Moraes. Notevole anche l'influenza esercitata dal jazz, verso il quale la sua musica riconosce il debito più grande grazie ad artisti del calibro di Art Tatum, Peter Nero e Keith Jarrett. Già verso la fine degli anni ottanta comincia a comporre una serie di canzoni che sebbene molto valide, rimangono inedite, eccezion fatta per i brani inseriti in un disco pubblicato nel 1993 con il cantautore poeta Roberto Kunstler. Nel 1997 Cammarriere partecipa al Premio Tenco, catturando l'attenzione di critica e pubblico.

Dopo una lunga carriera un po' di nicchia, nel 2003 arriva la grande popolarità, grazie alla partecipazione al Festival di Sanremo con "Tutto quello che un uomo" che gli frutta il terzo posto e il Premio della Critica. Quest'anno si ripresenta per la seconda volta a Sanremo con il brano da lui scritto "L'amore non si spiega".



Marzo 08 ————— 24

SANREMO 08

TOTO CUTUGNO

UN FALCO CHIUSO IN GABBIA

di P.S. Cutugno - D. De Marinis - M.S. Cutugno

A volte le parole dette son velenose e maledette
 E sfoghi tutta la tua rabbia sei come un falco chiuso in gabbia
 Il tuo rifugio è la tua stanza e poi rifiuti e neghi l'evidenza
 Di un amore malato di un amore ferito fra di noi

Due fari spenti nella notte e con l'orgoglio io faccio a botte
 Ti vedo lì fra le sue braccia le stesse smorfie la stessa faccia
 E nel silenzio muoio dentro ti sto perdendo e sale il mio tormento
 Di un amore tradito di un amore sconfitto

Ci siamo persi tante volte dentro a delle stupide bugie io e te
 Ci siamo amati e odiati per assurde gelosie
 Fra mille dubbi ma senza un perché

Come eravamo felici e come si stava bene sempre insieme
 E i nostri sogni invano mano nella mano
 Ma tu adesso con chi sei

Ci sto provando a dare un senso
 Ma quale senso se poi ci penso
 Che non ti ho dato mai abbastanza
 Invece tu mi hai dato la tua esistenza

Ma adesso basta vado avanti
 Ma che fatica andare a passi stanchi
 Di un amore sprecato di un amore sfinite

Ci siamo perdonati emozionati dentro un letto caldo io e te
 Ho scritto tante volte dentro a mille rose rosse
 Sei la mia vita e fai parte di me

Come eravamo felici e come si stava bene sempre insieme
 E i nostri sogni invano mano nella mano
 Ma tu adesso non ci sei

Ci siamo persi tante volte dentro a delle stupide bugie io e te
 Ci siamo amati e odiati per assurde gelosie
 Fra mille dubbi ma senza un perché

Come eravamo felici e come si stava bene sempre insieme
 E i nostri sogni invano mano nella mano
 Ma tu adesso non ci sei

Toto Cutugno, nato a Fosdinovo il 7 luglio 1943, è uno dei cantanti, compositori e parolieri italiani più famosi in assoluto. Ha partecipato, da solista, in coppia o insieme a un gruppo, a 14 edizioni del Festival di Sanremo vincendolo una volta, nel 1980, giungendo sei volte secondo e una volta terzo; riguardo a tale manifestazione canora, ha inoltre piazzato nei primi tre posti anche alcuni brani da lui scritti per altri artisti; ha inoltre raggiunto la vetta delle hit parade sia come interprete dei propri brani, che come produttore e autore di lavori per altri cantanti, in particolare per Adriano Celentano a cavallo tra gli anni settanta e ottanta. La sua carriera inizia dietro la batteria, nella prima metà degli anni '60 si cimenta con vari gruppi, ma senza sbocchi discografici. A cavallo degli anni sessanta vive una esperienza fortunata, come batterista si afferma nel gruppo Ghigo e i goghi, scioltosi però poco dopo e in circostanze misteriose... Nel 1975 Toto compone la canzone Africa, che verrà portata al successo internazionale da Joe Dassin nella versione francese col titolo di L'été indien. L'anno successivo partecipa al Festival come membro del gruppo degli Albatros con la canzone Volo AZ5-04 che si classifica terza. Nel 1978 inizia la carriera solista con la canzone Donna donna mia che diventerà la sigla del programma di Mike Bongiorno, Scommettiamo?. Lo stesso anno scrive per Celentano Soli. Partecipa e vince il Festival di Sanremo 1980 con Solo noi. Da quel punto in poi inizia per lui una fase fortunatissima della sua carriera. A Sanremo, lasciati alle spalle alcuni seri problemi di salute che lo avevano colto lo scorso anno, l'amico Pippo Baudo gli ha offerto la possibilità di tornare al Festival di Sanremo con il brano "Come un falco chiuso in gabbia".



25 ————— Marzo 08

A

SANREMO 08

GIO' DI TONNO E LOLA PONCE

COLPO DI FULMINE

di Gianna Nannini

LEI

Il cuore è chimico
che notte magica
tu lo sapevi
mi hai incontrata

LUI

Non è possibile
ma quanto bella sei
muoio di luce
in fondo agli occhi

LUI

Perdutamente mia
così impaziente e viva
un raggio della luna
caduto su di me

LEI

Perdutamente tua
chissà da quanti inverni
che Dio mi fulmini
la morte in cuore avrò

LUI

Ed era cieco il mio destino
così cieco a quel sorriso
chi lo ha scansato
chi tagliò la strada

LEI

C'erano segni
c'erano segnali
numeri indecifrabili
forse nascosto sotto ai mari

LUI

Perdutamente mia
così impaziente e viva
un raggio della luna
caduto su di me

LEI

Perdutamente tua
chissà da quanti inverni
che Dio mi fulmini
la morte in cuore avrò

LUI

Bella bella bella
cerco scampo anch'io

LEI

Bello bello bello
nell'abbraccio mio
INSIEME

Perdutamente noi
chissà da quanti inverni
che Dio ci fulmini
la morte in cuore avrò

LUI

Perdutamente mia
ora più che mai viva
un raggio della luna
caduto su di me

LEI

Perdutamente tua
d'amore e d'incoscienza

LEI

Prendimi sotto la pioggia

LUI

Stringimi sotto la pioggia
la vita ti darò.

E' ormai una consuetudine al Festival di Sanremo italiana e non, e all'età di 15 anni inizia a scrivere che ogni anno ci sia un'artista della cui esistenza, canzoni ed a cantarle con diversi gruppi. Partecipa prima dell'inizio della kermesse, in pochi sono a a Sanremo Giovani nel 1993 con la canzone La conoscenza. Il caso più recente è Piero Mazzocchetti, che l'anno scorso si è piazzato sul podio. Festival del 1994. Partecipa anche al Festival del Quest'anno è la volta di Giò di Tonno e Lola Ponce. Il primo, di Pescara, classe 1973, muove i suoi primi passi nel mondo della musica alla giovane età di 8 anni con lo studio del pianoforte. Dopo i primi anni di studio classico ancora adolescente, nasce la passione per la musica leggera, con un pezzo scritto da Gianna Nannini.



Marzo 08 ————— 26

FINLEY

I Finley sono una giovanissima pop punk band italiana, amatissima dei giovanissimi, formatasi a Milano nel 2003. I quattro componenti del gruppo, tutti classe 1985, Marco "Pedro" Pedretti, cantante, "Dani" (Danilo Calvio), batterista, "Kà" (Carmine Ruggiero), chitarrista e "Ste" (Stefano Mantegazza), bassista, sono tutti originari di Legnano, un paese in provincia del capoluogo lombardo. La band prende il nome da Michael Finley, giocatore di basket nell'NBA.

Nel 2004 registrano il demo Make up your own mind e un video low budget; nel 2005 vengono contattati da Claudio Cecchetto,

RICORDI

di D. Persoglio - Finley

Sarà il tempo a dire che
stai benissimo così
certi sbagli fanno crescere,
[non fanno male]

Pochi giorni e tutto tornerà
[normale]

ma non svaniranno mai
resteranno sempre i tuoi

ricordi
di un anno

momenti che lasciano
un sorriso

ricordi...

Le risate tra di noi
mille discussioni e istanti
[di follia]

No, non svaniranno mai

resteranno sempre i tuoi,

[soltanto tuoi
ricordi

di un anno
momenti che lasciano
un sorriso ancora in più

Ricordi
bellissimi

Pensieri e sensazioni che
ti danno

ricordi...

Ricordi
di un anno

momenti che ti lasciano
un sorriso

ricordi

bellissimi
penieri e sensazioni che

ti danno ricordi....



che fa loro registrare il singolo di debutto Capito- l'EMI, Tutto è possibile, la versione italiana di Make up your own mind. L'album omonimo è pubblicato il 31 marzo 2006, con canzoni tutte composte dai membri del gruppo; la produzione musicale viene affidata a Daniele Persoglio, mentre la produzione artistica porta la firma di Claudio Cecchetto e Pier Paolo Peroni. Nel 2006 il gruppo ha Adrenalina. Chiamati da Pippo Baudo sul palco vinto nella categoria "Best Italian Act" degli MTV Europe Music Awards 2006 di Copenhagen, risul-

tando più gradito di artisti come Jovanotti, Tiziano Ferro, Lacuna Coil e Mondo Marcio, e il 14 aprile 2007 ha fatto incetta di riconoscimenti agli MTV TRL Awards 2007. I Finley sono stati in tour quasi ininterrottamente per tutto il 2006, esibendosi nel corso dell'anno in oltre 100 concerti in tutta Italia. Il 15 giugno 2007 è uscito il loro secondo disco, Adrenalina. Chiamati da Pippo Baudo sul palco vinto nella categoria "Best Italian Act" degli MTV Europe Music Awards 2006 di Copenhagen, risul-

27 ————— Marzo 08

A

FRANKIE HI NRG MC

I primi concerti di rilievo per Frankie furono quelli che introducevano i Run DMC e i Beastie Boys durante il tour italiano del 1992, un buon mezzo per pubblicizzare il suo album d'esordio, Verba Manent, che uscì nel 1993; il singolo di maggior successo fu "Fight Da Faida", pezzo contro la mafia, la camorra, il terrorismo e la corruzione, che arrivò persino ad essere diffuso in discoteca; ciò portò Frankie ad essere accusato dal mondo dei centri sociali, dei quali l'artista non si è mai sentito parte, di essere un "venduto". Il rapper si è sempre difeso dicendo che il compito del rapper è di insegnare a tutti e in tutti i luoghi. Frankie raggiunse l'apice della sua carriera con l'uscita nel 1997 del suo secondo album, La morte dei miracoli, trascinato dal singolo "Quelli che bennpensano". Da molti è stato definito il Nas italiano per l'uso che fa della metrica e per le rime intelligenti e mai banali, che sono poi l'essenza stessa del rap visto come veicolo di informazione e di educazione. Il suo nuovo album, dal titolo De-PrimoMaggio, è uscito lo scorso 29 febbraio in occasione della sua partecipazione al Festival di Sanremo con la canzone Rivoluzione", riguardo alla quale è stato oggetto di una frecciata dal cantautore Michele Zarrillo, che sulla sua partecipazione a Sanremo 2008 ha affermato di accogliere, da veterano del festival, anche coloro che sono in corsa pur avendo sempre criticato lo show. Il brano è ispirato ai più recenti crack finanziari italiani ed alla degenerazione politica e sociale dell'Italia stessa e contiene un campionamento della Canzone del maggio di Fabrizio De André, tratta dall'album Storia di un impiegato.



RIVOLUZIONE di Frankie Hi NRG

In Italia c'è lavoro in qualche punto nero – capita: ogni volo che finisce sotto a un telo irrita, noi che qui pure Peppone sa il Vangelo e lo agita, un po' si esagita, dopo un po' si sventola: senti un po' che caldo fa... Afa tutto l'anno – più brevemente "affanno" – non sanno a quale conclusione non Approderanno. Noi l'Italia siamo e non la stiam Rappresentando: ciuma! Ai posti di comando!! Mettiamo al bando i vertici politici con tutti i loro Complici, amici degli amici di chi ha svuotato i Conti: incassano tangenti celandosi le fonti e han Cappucci e cornetti sulle fronti.

Qui si fa la rivoluzione senza alcuna distinzione, sesso, razza o religione: tutti pronti per l'azione. Troppi furbetti nel nostro quartierino e tutti ci intercettano con il telefonino, ci piazzano vallette nude sopra allo zerbino e paparazzi sui terrazzi del vicino: ragazzi che casino! Senza via di scampo, chiusi dentro al plastico di quel villino ci è venuto un crampo, siamo titolari confinati a bordo campo, ci fan pagare l'acqua più salata dello shampoo. Boh? Magari mi sbaglio, ma vedo tutti quanti allo sbaraglio, meglio darci un taglio... Figli mai usciti dal travaglio: qui da masticare non ci resta che il bavaglio.

Qui si fa la rivoluzione senza alcuna distinzione, sesso, razza o religione: tutti pronti per l'azione. L'Italia, non lo sai, ha problemi araldici: i baroni sono pochi e han troppi conti per dei medici. Poi ha problemi etici, politici, geografici, geologici, ma i peggio restan quelli genealogici... Visto che la base del sistema è la clientela e siamo separati da 6 gradi sì, ma di parentela, maglie di una ragnatela a forma di stivale, tutti collegati in linea collaterale come un'unica famiglia in un immenso psicodramma: sta bravo che altrimenti piange mamma. Cambio di programma: annulliamo la rivolta. Abbiamo una famiglia e non dev'essere coinvolta...

Non si fa la rivoluzione, l'hanno detto in Televisione... chi c'è andato che delusione! Era chiuso anche il portone.

SANREMO 08

Marzo 08 ————— 28

A

MAX GAZZÈ



Nato a Roma nel 1967, Max Gazzè ha vissuto l'infanzia in Belgio, dove si era trasferita la famiglia. A 6 anni inizia a studiare pianoforte, a 14 anni si dedica invece al basso elettrico e comincia a esibirsi con diversi gruppi nei locali di Bruxelles. Rientrato a Roma nel 1991, Max si dedica alla sperimentazione nel suo piccolo studio di registrazione, mentre compone colonne sonore iniziando anche a collaborare con artisti come Frankie HI-NRG MC, Alex Britti, Niccolò Fabi e Daniele Silvestri. Nel 1994 e 1995 lavora alla realizzazione del primo album, Contro un'onda del mare, pubblicato nel gennaio 1996 e presentato in versione acustica nel tour di Franco Battiato. Nel 1998 la sua canzone Vento d'estate, cantata assieme all'amico Niccolò Fabi, vince il Disco per l'estate. I due singoli anticipano il secondo album, La favola di Adamo ed Eva, del 1998. Nel febbraio 1999 Max partecipa al Festival di Sanremo nella categoria "giovani" con il brano Una musica può fare, che verrà inserito nell'album dell'anno successivo. Il cantautore ha ulteriormente perfezionato il suo stile altamente personale, come annunciato dal primo singolo tratto dall'album, Il timido ubriaco, con il quale Max si presenta sul palco del 50° Festival di Sanremo: una canzone in cui la vicenda narrata e la musica alludono a due diversi stati d'animo. Un giorno è il più recente album di inediti, contenente i singoli Annina e La nostra vita nuova, uscito nell'aprile 2004. Gazzè partecipa al 58esimo Festival di Sanremo con la canzone Il solito sesso. Il 29 febbraio è uscito il suo nuovo album di inediti Tra l'aratro e la radio.

IL SOLITO SESSO di Francesco Gazzè

Ciao, sono quello che hai incontrato alla festa, ti ho chiamata solo per sentirti e basta... sì, lo so, è passata appena un'ora, ma ascolta: c'è che la tua voce, chissà come, mi manca. Se in quello che hai detto ci credevi davvero, vorrei tanto che lo ripetessi di nuovo... dicono che gli occhi fanno un uomo sincero, allora zitta, non parlarmi nemmeno. Posso rivederti già stasera? Ma tu non pensare male adesso: ancora il solito sesso! Perché, sai, non capita poi tanto spesso che il cuore mi rimbalzi così forte addosso, ed ho l'età che tutto sembra meno importante, ma tu mi piaci troppo e il resto conta niente. Dillo al tuo compagno che ci ha visti stanotte: se vuole può venire qui a riempirmi di botte!

Però sono sicuro che saranno carezze, se per avere te vicino almeno servisse.

Posso rivederti già stasera? Ma tu non pensare male adesso: ancora il solito sesso!

Chiuderò la curva dell'arcobaleno per immaginarlo come la tua corona, e con la riga dell'orizzonte in cielo ci farò un bracciale di regina...

ma se solo potessi un giorno vendere il mondo intero

in cambio del tuo amore vero!

Sai, qualcosa tipo "cielo in una stanza" è quello che ho provato prima in tua presenza...

dicono che gli angeli amano in silenzio, ed io nel tuo mi sono disperatamente perso. Sento che respiri piano in questa cornetta...

maledetta, mi separa dalla tua bocca!

Posso rivederti già stasera?

Ma tu non pensare male adesso: ancora il solito sesso!

Correrò veloce contro le valanghe per poi regalarti la fiamma del vulcano, respirerò dove l'abisso discende

e avrai tutte le piogge nella tua mano...

ma solo potessi un giorno vendere il mondo intero

in cambio del tuo amore vero!

Ma tu non pensare male adesso: ancora il solito sesso!

Ora ti saluto, è tardi, vado a letto...

Quello che dovevo dirti, io te l'ho detto.

SANREMO 08

29 ————— Marzo 08

A

GIANLUCA GRIGNANI

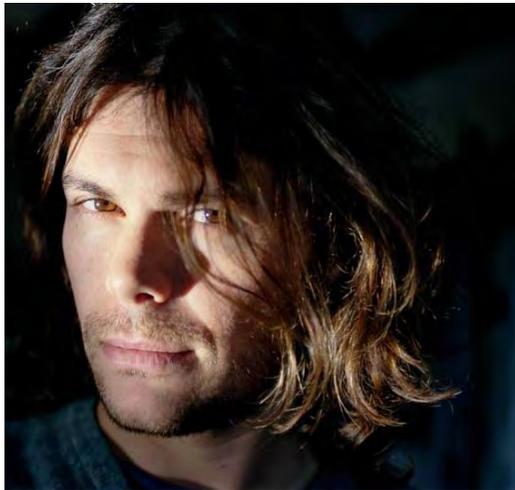
CAMMINA NEL SOLE

di Gianluca Grignani

Oggi tutto va così
Siamo in una slot machine
Dove e' il caso sempre a vincere
Puoi far pace con gli dei
Ma ci riesci tu con i tuoi
Dimmi un po' a farti comprendere
E ti parlo come amico
Perche' so che sai che dico
Siamo sulla stessa strada
Che anche se non ti conosco
So che sei un tipo a posto
E spero che te ovunque vada
Cammini nel sole
Walking away with me
E bruci le suole anche se
Non c'e' direzione
Ma profumo di viole c'e'
Tu cammina nel sole
Cammina nel sole
sotto le costellazioni
Siamo anime a milioni
Che a pensarci c'e' da perdersi
Tutti con la propria storia

Un graffio dentro alla memoria
Tutti sulla stessa strada
Ogni tanto c'e' una sosta
A las vegas o un giro in giostra
Ma poi vada come vada
Cammina nel sole
walking away with me
e brucia le suole fino a che
Finche' sulla strada
Profumo di viole c'e'
Cammina nel sole
Finche' ti scaldera'
finche' ti va
Finche' avrai la sensazione di esser libero
Perche' non c'e' una eta'
Forever Young
E se non ce la fai piu'
Guarda in su'
E cammina nel sole
walking away with me
E brucia le suole fino a che
Finche' Dio vuole
E profumo di viole c'e'
Cammina nel sole
Cammina nel sole
Tu corri nel sole

Brianza all'età di 17 anni. Sin da giovanissimo inizia a scrivere canzoni (influenzato da gruppi come Beatles e Police ma anche da cantautori italiani come Battisti) e a suonare in piccoli locali della sua zona. Nel 1994 è la Polygram che lo presenta al pubblico di Sanremo Giovani con il singolo "La mia storia tra le dita". L'anno seguente è la volta dell'esordio tra i big al Festival con il grande successo di "Destinazione Paradiso". Nel 1997 viene pubblicato il secondo album, Campi di popcorn, e nel 1999 Grignani fa la sua seconda apparizione al Festival di Sanremo con "Il giorno perfetto", canzone che dà anche il titolo alla sua prima raccolta di hit. Trascorso qualche anno, Grignani partecipa per la terza volta a Sanremo con "Lacrime dalla luna", che precede l'uscita di Uguale e diversi, disco che raggiunge le vette della classifiche discografiche grazie soprattutto alla hit dell'estate L'aiuola, canzone dissacrante, ironica e di facile ascolto.



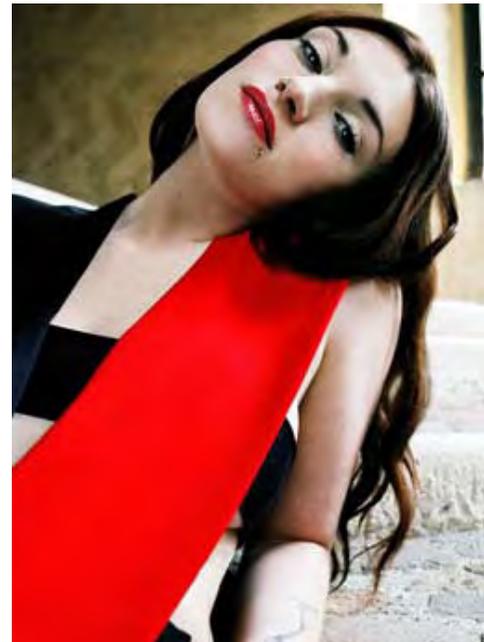
Gianluca Grignani, detto GianLupo per il suo carattere introverso ma di un'intelligenza vivace, nasce a Milano nel 1972. Cresciuto nella periferia della metropoli lombarda, si trasferisce in

Marzo 08 ————— 30

SANREMO 08

A

L'AURA



BASTA

di L'Aura

Sai che succede amica mia?
C'è chi ora prova a portar via
Sogni giovani che il tempo cullerà,
Pieni di libertà
Gente che resta e che va via
Colpa di un uomo o della democrazia?
Dai peccati Madre Guerra assolverà
Chi la venererà!
C'è qualcuno là
Che ci aiuterà
A dire "basta!?"
C'è qualcuno là che
Fermare potrà
La violenza?
Sai che succede amica mia?
Quella che oggi è una bugia
L'indomani per qualcuno evolverà
E sarà verità
C'è qualcuno là
Che ci aiuterà
A dire "basta!?"
C'è qualcuno là che
Fermare potrà
La violenza?
C'è qualcuno là
Nell'immensità
Della terra?
C'è qualcuno là che
Vivere saprà
Con la testa?
Quante pietre da scagliare
Tiene in serbo, generale,
Il suo esercito di frode ed empatia?
Quante sono le persone
Che in nome del Signore
Finiranno nella cenere?
C'è qualcuno là
Che ci aiuterà
A dire "basta!?"
C'è qualcuno là che
Fermare potrà
La violenza?
C'è qualcuno là
Nell'immensità
Della terra?
C'è qualcuno là che
Vivere saprà
Con la testa?
C'è qualcuno là?

L'Aura nasce a Brescia nel 1984. All'età di otto anni inizia a studiare pianoforte e violino. Nel 2000, a sedici anni, si trasferisce a Berkeley, in California, dove conclude la scuola secondaria superiore, studia inglese e si mantiene economicamente suonando nei locali. Nel 2002 rientra in Italia e comincia a registrare quello che sarà il suo album di esordio, Okumuki, con la supervisione di Enrique Gonzalez Müller, produttore dei Plant Studios di San Francisco. Nel marzo 2005 esce il singolo di esordio, Radio star che, proprio come narra la canzone, la trasforma in una vera e propria stella della radio. In aprile viene pubblicato l'album: undici brani che vedono L'Aura protagonista sia come compositrice, sia come musicista polistrumentista e cantante. Verso la fine del 2005 L'Aura vince il Premio rivelazione dell'anno al M.E.I. (Meeting delle etichette indipendenti) di Faenza. La grande svolta arriva nel febbraio 2006, quando L'Aura partecipa alla 56ª edizione del Festival di Sanremo, nella categoria Giovani, con il brano Irraggiungibile. La canzone viene eliminata in semifinale, ma è il mercato a proclamarla di fatto vincitrice della categoria. Quest'anno si ripresenta sul palco dell'Ariston col pezzo "Basta", scritto da lei, col quale tenterò di bissare il successo di Irraggiungibile.

31 ————— Marzo 08

SANREMO 08

A

LITTLE TONY

Little Tony, vero nome Antonio Ciacci, nato a Tivoli il 9 febbraio del 1941 è uno dei più conosciuti e amati cantanti italiani, interprete di numerosi best e long seller come Cuore matto e 24mila baci, cantata in coppia con Celentano e classificatasi seconda al Festival di San Remo del 1961. Ha iniziato giovanissimo ad interessarsi di musica grazie ad una passione di famiglia che accomunava suo padre, uno zio e i suoi fratelli, anch'essi musicisti. I suoi primi palchi sono i ristoranti dei Castelli Romani a cui seguono i locali da ballo, le balere e teatri d'avanspettacolo. Nel 1958, durante uno spettacolo allo Smeraldo di Milano, viene notato da un impresario inglese, Jack Good, che lo convince a partire con i suoi fratelli per l'Inghilterra, dove nascono "Little Tony and his brothers". Gli spettacoli hanno tale successo da indurre Little Tony a rimanere in Inghilterra per diversi anni. È lì che si innamora del Rock'n'roll, una passione che durerà per tutta la vita. Rientrato in Italia, nel 1961 partecipa al Festival di Sanremo in coppia con Adriano Celentano. Canta 24 mila baci classificandosi al secondo posto. Nel '63 torna a Sanremo con Quando vedrai la mia ragazza. L'anno dopo un altro boom: la sanremese Cuore matto arriva prima in classifica e rimane tra i primi posti per 12 settimane consecutive. Passati gli anni '60 il momento magico sembra però passato anche se l'hanno proiettato definitivamente nella storia della canzone italiana. Negli anni successivi parteciperà (sempre con grande successo) essenzialmente a trasmissioni di revival riproponendo un personaggio che il pubblico non ha mai smesso di amare. Viene colpito da un infarto (che supera brillantemente) il 23 aprile del 2006, durante un concerto tenutosi al "Contessa Banquet Hall" di Ottawa e organizzato per la comunità italo-canadese. Nel 2008 parteciperà di nuovo al Festival di Sanremo col brano Non finisce qui.

NON FINISCE QUI di Danilo Amerio

Ho navigato mari e cieli contro vento
ho sopportato male e bene ogni momento e ancora
mi fido della gente
ho stretto mani e scritto fogli col mio nome
ho regalato ad una figlia il mio cognome e da allora
è la cosa più importante
perché ora sono a metà
di una vita incoerente che un po' toglie e un po' dà
ma lontano dalla meta va...

Non finisce qui su questo palco dov'è stato emozionante
senza un perché scambiare musica col cuore e con la mente

Non finisce qui
e la chitarra suona ancora dolcemente
...non finisce qui.

Ho visto strade grandi e piccoli paesi
i grattacieli e case con i panni stesi e ancora
io non ho visto niente
ho avuto mille donne e amato solo una
con cento macchine ho rincorso la fortuna e ancora
ne ho da dire tante
perché sono solo a metà
del mio viaggio impaziente che riparte da qua
con la forza che l'amore dà...

Non finisce qui su questo palco dov'è stato emozionante
senza un perché.. scambiare musica col cuore e con la mente

Non finisce qui
e la chitarra suona ancora dolcemente
...non finisce qui.

Sai perché... sono nato nuovamente...
(Non finisce Qui)
questo palco dov'è stato emozionante...

Senza un perché scambiare musica col cuore e con la mente

Riparto da qui
e la chitarra suona ancora dolcemente
...non finisce qui.

Tu corri nel sole



Marzo 08 ————— 32

SANREMO 08

PAOLO MENEGUZZI

Paolo Meneguzzi, pseudonimo di Pablo Meneguzzi, svizzero, nato a Lugano 32 anni fa nasce in una famiglia legata alla musica; è nonno Franco a regalarli la sua prima chitarra a 8 anni. Pablo studia, canta, suona la chitarra e durante l'adolescenza forma alcuni gruppi musicali, ma la svolta arriva nel 1994, quando partecipa ad un concorso per emergenti e incontra Massimo Scolari, produttore esecutivo e talent scout che lo seguirà agli inizi della carriera. Nel febbraio 1996 invia un demo al Festival di Viña del Mar in Cile, viene selezionato e diventa molto famoso nel continente latino americano. Il suo debutto italiano avviene al Festival di Sanremo 2001 nella sezione giovani. Partecipa altre tre volte al Festival, nel 2004, nel 2005 e nel 2007, e torna quest'anno per la quinta volta sul palco dell'Ariston con Grande, scritta a quattro mani con il cantautore Gatto Panceri.



GRANDE

di P. Meneguzzi - D. Melotti - G. Panceri

Quando io
Mi guardo intorno e vedo un mondo che non è
Per me
Diventa più difficile
Tra mille strade riconoscere la mia
Se c'è
E un po' mi butto via
E non ci credo più
Chi può tirarmi su

Solo tu
Tu che sei grande...grande
Un piccolo universo
In cui io non mi sento perso
Grande grande grande grande
Più grande ancora dell'immenso
E tutto il resto prende senso se ci sei

Credimi
Ci sono cose che spiegare non potrai
Io e te
Uniti dentro un battito
Per superare i giorni no di questa età...

che non va.
Per non cadere giù
Per non cascarci più
Non ho paura se

Ci 6 tu
Tu che sei grande grande
Un piccolo universo
In cui io non mi sento perso
Grande grande grande grande
E mi risveglio nel mio letto
Che pure immenso sembra troppo stretto
Grande grande grande grande

Un sole rosso vivo intenso
E tutto il resto prende senso se ci sei
E lo trattengo a stento
L'amore che ho per te
E' come un mare
Grande grande
Grande grande grande grande

Ancora più di quell'immenso
Perché nessuno al mondo è grande come te
Più grande ancora dell'immenso
Perché nessuno al mondo è grande come te.

33 ————— Marzo 08

A

SANREMO 08

A

MIETTA

BACIAMSI ADESSO

di Pasquale Panella

Io ti ho fatto tutto col mio amore
 Tu col tuo mi hai fatto disperare
 Ma mi senti canto
 e quante volte solitudine è cantare?
 Sento la mia voce e non la tua
 All'orecchio e sulla bocca mia
 Come mi dicevi quando
 avevi il cuore in gola innamorato?... Eh?...
 E baciami adesso...
 E dimmelo spesso se
 L'amore è perplesso ma
 Perché?
 Perché?
 E baciami adesso
 L'amore è sospeso ma
 Tu baciami adesso e
 Poi vedrai
 Vedrai
 Come in pieno giorno in pieno viso
 Come in piena notte che dormivo

Come a tradimento se di spalle
 sulla schiena ti sentivo
 Come dal rancore e dall'addio
 E dal pianto e dal perdono mio
 Che non serve a niente
 se talmente imperdonabile è l'amore
 E baciami adesso...
 E dimmelo spesso se
 L'amore è perplesso ma
 Perché?
 Perché?
 E baciami adesso
 L'amore è sospeso ma
 Tu baciami adesso e
 Poi vedrai
 Vedrai
 Adesso
 E se non mi senti, se non ci sei
 O non lo fai adesso
 Per sempre con me sarà mai
 Tu baciami adesso e poi vedrai vedrai...
 Adesso
 Adesso

Mietta vero nome Daniela Miglietta è di Taranto, dov'è nata il 12 novembre 1969. Ragazzina, muove i suoi primi passi nel mondo musicale formando un gruppo con altre tre amiche: le "Ciak". La band propone cover di brani famosi esibendosi nelle piazze, nei teatri e nelle discoteche locali. Nel 1988, inizia la carriera musicale, debuttando al Festival di Sanremo, con il brano intitolato Sogno, scritto da Claudio Mattone. Nel 1989, vince il Festival di Sanremo, nella categoria «Nuovi», con Canzoni, scritta da Amedeo Minghi, ottenendo anche il Premio della Critica "Mia Martini" (oltre 10-0.000 copie vendute, disco di platino).

Nel 1990, in coppia con lo stesso Amedeo Minghi, arriva terza al Festival di Sanremo, con il tormentone "Vattene amore" (oltre 300.000 copie, 10 dischi di platino). Nello stesso anno, esce il suo primo album, "Canzoni", che prende il titolo dal brano vincente al Festival del 1989. Nel 1991 è di nuovo a Sanremo, con il brano "Dubbi no", di nuovo scritto da Minghi, e anche nel 1993, con una canzone scritta da Nek, "Figli di chi". Parteciperà al Festival nel 2000 e nel 2004 in coppia con Morris Albert, con il brano "Cuore". Quest'anno si ripresenta all'Ariston con il brano "Baciami adesso", scritto da Pasquale Panella.



Marzo 08 ————— 34

SANREMO 08

A

AMEDEO MINGHI

Amedeo Minghi è un amato cantautore, cantante e compositore italiano. Dopo aver effettuato un provino con il maestro Stelvio Cipriani, viene messo sotto contratto dalla Dischi Ricordi, che gli fa incidere nel 1966 un 45 giri con i brani "Alla fine" e "Ma per fortuna", entrambi con testo di Mogol, che vengono anche presentati nella trasmissione televisiva "Scala Reale" ma che non ottengono successo. Nel 1970 conosce Edoardo Vianello e passa alla sua casa discografica, l'Apollo: inizia quindi a scrivere canzoni per I Vianella. Continua negli anni '70 e anni '80 l'attività di compositore per altri cantanti e nel 1975 entra nel gruppo i Pandemonium, per cui scrive anche alcune canzoni. Abbandona il gruppo nel 1978. Nel 1983 partecipa al Festival di Sanremo, categoria Nuove Proposte con 1950, che arrivò ultima nella classifica della votazione popolare Totip. Solo nel 1989 arriva al successo con "La vita mia", dopo aver portato al trionfo con "Canzoni" una nuova grande interprete: Mietta. Nel 1990 arriva la consacrazione con "Vattene amore", meglio conosciuta come "trottolino amoroso" cantata assieme a Mietta. Si presenta al Festival di Sanremo 2008 con il brano "Cammina cammina".



CAMMINA CAMMINA

di Amedeo Minghi

Cammina cammina
 Divieni via via più vicina
 Sorride e affianca il mio passo
 Che impervia è la strada ma non è sbagliata restiamo vicini
 La vita è una sfera che corre e che va
 E' la meglio che c'è
 Per me
 Per me che vivrei tutto il tempo a parlare di te
 A parlare di te
 Cammina cammina
 Divieni via via più vicina
 Io sono con te per la vita
 Lo stesso che penso di te
 Se potessi indovinare il tuo dolore
 Non soffriresti mai
 Ogni volta che ti trema troppo il cuore
 Con me respirerei
 Io di difenderei
 Io di difenderei
 ti difenderei
 Sai che lo farei
 Cammina cammina
 Sei qui con la testa e ti sento
 Non conta più niente che noi siamo il resto
 La nostra è una storia che è fatta d'amore
 Andremo lontano non è un'avventura

Se sono con te
 La mia memoria diventa per sempre così
 Quella meglio che c'è
 Per me
 Per me che ho passato la vita a pensare di te
 A pensare di te
 Cammina cammina
 Divieni via via più vicina
 Io sono con te per la vita
 Lo stesso che penso di te
 Se potessi cancellare tutto il male
 Tu non sapresti mai
 Non importa s'è domenica o natale
 Con te mi troverai
 Io di difenderei
 Io di difenderei
 Ti difenderei
 Lo sai che lo farei
 ...sei verso di me
 Cammina cammina...
 Se potessi cancellare tutto il male
 Tu non sapresti mai
 Non importa s'è domenica o natale
 Con te mi troverai
 Io di difenderei
 Io di difenderei
 Ti difenderei
 Sai che lo farei
 ...sei verso di me
 Cammina cammina...

35 ————— Marzo 08

SANREMO 08

A

FABRIZIO MORO

Fabrizio Moro, all'anagrafe Fabrizio Mobrìci, classe 1975, è arrivato al successo classificandosi primo nella sezione giovani del 57° festival di Sanremo, l'anno scorso. Il primo album, Fabrizio Moro, in realtà risale al 2000, quando ha partecipato per la prima volta a Sanremo giovani con la canzone "Un giorno senza fine". Nel 2007 ha partecipato alla 57a edizione del Festival con "Pensa", un brano dedicato alle vittime della mafia, riuscendo a vincere la competizione nella categoria Giovani ed aggiudicandosi anche il Premio Mia Martini della Critica. Per il brano viene girato un videoclip diretto da Marco Risi, che vede la partecipazione di Rita Borsellino e di molti attori del film Mery per sempre, diretto dallo stesso Risi nel 1989. Partecipa al Festival di quest'anno con la canzone "Eppure mi hai cambiato la vita"; nella serata dei duetti si è esibito con il leader degli Stadio, Gaetano Curreri, paroliere di Vasco Rossi, per il quale Moro ha avuto l'occasione di aprire alcuni affollatissimi live lo scorso anno.



EPPURE MI HAI CAMBIATO LA VITA

di Fabrizio Moro

Le luci della notte mi fanno compagnia
Sto in macchina da solo perché tu sei andata via
E provo a immaginare il mio futuro senza te
Come farò a ricominciare
Un'altra donna con un altro modo di fare
Riabituarci a mangiare a guardare un film a dormire insieme
A non aver paura dei miei cattivi odori
A sussurrare piano
Gli amori vanno via
Ma il nostro ma il nostro no
Il tempo passa
Mentre aspetti qualcosa di più
Ma no rimette a posto niente
Se non lo fai tu
E intanto ogni cosa se vuoi da sempre mi parli di noi
Stasera sei lontana
Mentre io penso a te
Eppure sei vicina a me
Non chiedermi perché

Sarà che mi hai cambiato la vita
Sembra ieri
Eppure mi hai cambiato la vita
Gli amori vanno via
Ma i sogni ma i sogni no
Alcuni non si avvereranno mai però
Immaginare è l'unica certezza che ho
E questa solitudine che sento sarà
Il prezzo per un po' di libertà
Stasera sei lontana
Mentre io penso a te
Eppure sei vicina a me
Non chiedermi perché
Sarà che mi hai cambiato la vita
Sembra ieri
Eppure mi hai cambiato la vita
Stasera sei lontana
Mentre io penso a te
Eppure sei vicina a me
Non chiedermi perché
Sarà che mi hai cambiato la vita
Sembra ieri
Eppure mi hai cambiato la vita

SANREMO 08

Marzo 08

36

ANNA TATANGELO

IL MIO AMICO

di Gigi D'Alessio

Il mio amico che non dorme mai di notte
Resta sveglio fino a quando da mattina
Con il viso stanco e ancora di po'
Di trucco lascia
I sogni chiusi dentro ad un cuscino
Il mio amico ha molta luce dentro gli occhi
Per guardare chi non c'è
Fa di tutto per assomigliarmi tanto vuole amare come me

Ma poi si chiude dentro di sé
Il mio amico s'incammina per la strada
Fa un accenno e ti saluta col sorriso
Nel suo sguardo attento e un poco malizioso
Per avvicinarsi trova mille scuse
Il mio amico avvolto dentro l'amarezza
Mi fa tanta tenerezza
Anche quando nasce l'alba più sicura
Poi di notte gli regala la paura
Dimmi che male c'è
Se ami un altro come te
L'amore non ha sesso
Il brivido è lo stesso
O forse un po' di più
Dimmi che male c'è
Se ami un altro come te

Se il cuore batte forte
Dà la vita a quella morte che vive dentro te...
Il mio amico cerca un nuovo fidanzato
Perché l'altro già da un pezzo l'ha tradito
Dorme spesso accanto a me dentro al mio letto
E si lascia accarezzare come un gatto
Il mio amico mi confida le sue cose
Anche quelle che non sa
Poi mi guarda mentre spegne il suo sorriso
Spera sempre in quell'amore che non ha

Dimmi che male c'è
Se ami un altro come te
L'amore non ha sesso
Il brivido è lo stesso
O forse un po' di più
Nel cammino dell'amore
Scende sempre quel dolore dentro te
C'è chi ti guarda con disprezzo
Perché ha il cuore di un pupazzo dentro
Se a chi dice che non sei normale
Tu non piangere su quello che non sei
Lui non sa che pure tu sei
Uguale a noi e che siamo figli dello stesso Dio
Dimmi che male c'è
Se ami un uomo come te
Se il cuore batte forte
Dà vita a quella morte che vive dentro te...



Anna Tatangelo, nonostante la giovane età, è nata a Sora 21 anni, è già un' apprezzatissima cantante. Ha debuttato a soli 15 anni, partecipando e vincendo al Festival 2002 nella categoria Giovani con "Doppiamente fragile" scritta da Marco Del Freato e David Marchetti. Data la giovanissima età, la casa discografica preferisce non pubblicare subito un album. Sempre nel 2002 duetta con Gigi D'Alessio con "Un nuovo bacio" e comincia a collaborare con Video Italia, il canale del gruppo di Radio Italia, presentando la trasmissione Playlist Italia. Torna a Sanremo nel 2003 con "Volere volare" in coppia con Federico Stragà, e nel 2005 con "Ragazza di periferia" scritta per lei da D'Alessio con Vincenzo D'Agostino e Adriano Pennino. Nel 2006, per la quarta volta in cinque anni partecipa al Festival dove vince nella categoria donne con la canzone "Essere una donna" (testo di Mogol, musica di D'Alessio). Nel 2008 torna a Sanremo con il brano "Il mio amico", chiaccheratissimo pezzo ispirato al suo amico gay di nome Claudio e scritto dal suo compagno, ormai da qualche anno, Gigi D'Alessio.

SANREMO 08

37

Marzo 08

A

TIROMANCINO

I Tiromancino sono uno dei più amati gruppi pop-rock italiani, storicamente guidato da Federico Zampaglione. La loro musica è improntata alla commistione tra forma canzone e ricerca di sonorità non convenzionali. La band è stata fondata nel 1989 dal cantante Federico Zampaglione, che rappresenta essenzialmente l'anima di una band che non ha mai avuto una composizione fissa. Pubblicano durante gli anni Novanta quattro album. Già nei loro primi lavori si nota una spiccata attenzione verso sonorità sofisticate. La svolta per il gruppo coincide con l'incisione del quinto lavoro: La descrizione di un attimo che contiene il brano Due destini inserito nella colonna sonora del film di Ozpetek Le fate ignoranti. Nel 2002 viene pubblicato In continuo movimento che contiene il pluripremiato singolo Per me è importante. Nel 2004 esce l'album Illusioni parallele, in cui Zampaglione affina ancor di più le sue abilità di cantautore. Nel 2005 esce la raccolta 95-05, un greatest hits contenente essenzialmente brani provenienti dagli album pubblicati tra il 2000 e il 2004 e 2 canzoni dell'album Alone Alieno riarrangiate per l'occasione. Nel marzo del 2007, viene pubblicato l'album L'alba di domani Anticipato dal singolo omonimo, il disco contiene otto brani inediti e tutte le musiche del film Nero bifamiliare scritto e diretto dallo stesso Zampaglione. Il 6 gennaio 2008 viene annunciata la loro partecipazione al Festival di Sanremo con il brano Il rubacuori che è incluso nel doppio album dal vivo Il suono dei chilometri, contenente 2 inediti.



IL RUBACUORI di Federico Zampaglione

Come mi sento quando arrivo in ufficio per licenziare trentacinque persone il modo in cui dirglielo, la faccia da fare sono al di là del bene e del male. L'azienda non si tocca, l'azienda è al primo posto e chi non fa più parte è come fosse morto io questo lo so bene e non mi sfiora il rimorso mando tutti a casa e mi tengo stretto il posto. Tanto a me della musica non mi frega più niente seguò un'altra politica sono dirigente. E non puoi più pensare di me troppo liberamente che ho cercato il potere

rovinando la gente.

Come mi sento il giorno dopo che ho messo in strada trentacinque famiglie darò la colpa all'estero dei tagli al personale ma in fondo credo sia più che normale. Prenoto una campagna a prezzo di listino poi provo a fare pena per pagare meno qualcuno in malafede sicuro dirà che io non ho più, nessuna dignità. Tanto a me della musica non mi frega più niente questa è la mia rivincita sono dirigente. E non puoi più pensare di me troppo liberamente che ho cercato il potere rovinando la gente.

Marzo 08 ————— 38

SANREMO 08

A

TRICARICO

Francesco Tricarico, in arte solo Tricarico, nato a Milano il 1° febbraio 1971, è uno dei più bizzarri cantautori italiani. Si è fatto conoscere al pubblico con il fortunatissimo singolo Io sono Francesco nel settembre del 2000. È originario di Gallipoli, in provincia di Lecce. Il padre era un aviatore ed è morto in servizio quando Francesco aveva solo tre anni. A questo episodio si fa cenno nella canzone Io sono Francesco. Ha iniziato a suonare da giovanissimo, avendo amato la musica fin da bambino (come ricorda nel brano Musica) e si è diplomato in flauto traverso al Conservatorio di Milano. Ha girovagato con una piccola band suonando jazz nei locali milanesi, si è esibito per qualche mese anche a Parigi. Nel 2002 viene finalmente pubblicato il suo primo album, intitolato semplicemente Tricarico, contenente 12 canzoni (tutti i suoi singoli ed inediti). Nel maggio del 2004 viene pubblicato il singolo Cavallino che precede l'uscita del secondo album Frescobaldo nel recinto nel mese successivo. Tricarico è l'autore (musica e testo) della canzone "La situazione non è buona", brano inserito nel nuovo album di Adriano Celentano dal titolo "Dormi amore, la situazione non è buona". Ha partecipato al Festival di Sanremo 2008 con il brano Vita tranquilla.



VITA TRANQUILLA di Tricarico

Ho sempre pensato
Quando avrò questo sarò saziato
Ma poi avevo questo...ed era lo stesso
Ho sempre pensato
Troverò il mare e sarò bagnato
Il mare ho trovato... ma nulla è cambiato... nulla
Che cos'è... che io aspetto...
Io... voglio una vita tranquilla
Perché è da quando sono nato
Che sono spericolato
Io... voglio una vita serena
Perché è da quando sono nato... che è
Disperata... spericolata...
Però libera... verd'è sconfinata
Io dovrei... non dovrei
Ho sempre pensato
Quando avrò il cielo sarò stellato
Divenni una stella... ma ero lo stesso
Sempre lo stesso
Ho sempre pensato
Troverò lei e sarò rinato
Lei ho trovato... qualcosa è cambiato
Qualcosa è cambiato
L'ultima illusione non è svanita
Io libero per sempre
Io... voglio una vita tranquilla
Perché è da quando son nato che sono spericolato
Io... voglio una vita serena
Perché è da quando son nato... che è
Disperata... spericolata...
Però libera... verd'è sconfinata
Io dovrei... non dovrei

39 ————— Marzo 08

SANREMO 08

A

MARIO VENUTI

Mario Venuti, nato a Siracusa, il 28 ottobre 1963 è uno stimato cantautore italiano. La carriera artistica di Mario Venuti inizia con la gavetta in diverse cover band, con le quali, accompagnato da Toni Carbone, gira per i locali catanesi e, soprattutto, si esibisce per i militari statunitensi di stanza alla base di Sigonella; la svolta all'inizio degli anni ottanta, quando Venuti e Carbone incontrano i fratelli Gabriele e Luca Madonia, con i quali, nel 1982, inizia l'avventura dei Denovo. Il sodalizio artistico tra i quattro durerà meno di un decennio e, nel 1990, con all'attivo 4 album, un EP, centinaia di concerti e consensi di pubblico e critica, i quattro decidono di porre fine all'esperienza dei Denovo. Dopo lo scioglimento del gruppo trascorrono quattro anni prima del debutto da solista. È il 1994 e esce l'album, trainato dal singolo Fortuna, Un po' di febbre, un eterogeneo insieme di pezzi pop d'autore. Le positive recensioni critiche vengono confermate dal successivo Microclima del 1996 (insignito del premio Max Generation), ancora più ricco di sonorità sudamericane. Nel 1996 inizia la fruttuosa collaborazione con Carmen Consoli. Nel 2004 un'altra svolta per la carriera artistica del cantautore siciliano, l'incontro con Pippo Rinaldi, in arte Kaballà, con il quale inizia una collaborazione che dura tutt'oggi e che sfocia nella partecipazione al Festival di Sanremo di quell'anno con Crudele, brano che si piazza al 10° posto della classifica finale e che vale il Premio della Critica del Festival della canzone italiana "Mia Martini". Nel 2008 ritorna sul palco di Sanremo con un brano firmato ancora a quattro mani con Kaballà e intitolato "A ferro e fuoco".



L'ULTIMO FILM INSIEME

di Michele Zarrillo e Giampiero Artegiani

Scivola via
Come una foglia sul fiume
Come acqua che
Sgocciola giù dalle piume
Adesso scivola via
Questa paura di perdersi... perdersi...
Dentro l'occasione dei tuoi occhi
Dentro il mare aperto dei tuoi...
Dormi con me
Resta con me questa notte
Tanto ormai
Non ho paura di perdersi
Dentro la foresta dei tuoi occhi...
Dimmi che
Dimmi che
Dimmi che
T'innamoreresti ancora
Dimmi se
Dimmi se
Dimmi se

Mi risceglgeresti ancora
Per far l'amore bene
Per costeggiare il mare
O per vedere...
Ancora un film insieme...
Fermo così
Su questa donna di mare
Sembra che il mondo sia qui
Quando hai bisogno di perderti
Dentro la foresta dei tuoi occhi...
Dimmi che
Dimmi che
Dimmi che
T'innamoreresti ancora
Dimmi se
Dimmi se
Dimmi se
Mi raggiungeresti ancora
Per far l'amore bene
Per costeggiare il mare
O per vedere...
L'ultimo un film insieme...

Marzo 08 ————— 40

SANREMO 08

A

MICHELE ZARRILLO

Villa Pamphili nella primavera del 1972. Nel 1987 arriva finalmente la vittoria a Sanremo nella categoria "Nuove Proposte" con il brano La notte dei pensieri. Il successo di questo brano non è però supportato adeguatamente dalla casa discografica e per Michele segue un periodo di pausa lungo quattro anni nonostante l'uscita, nel 1988, dell'album Soltanto Amici. Nel 1990 inizia una collaborazione con Alessandro Colombini, produttore storico della musica italiana (Battisti, Bruno Lauzi, PFM, Bennato, Dalla, Venditti) con il quale dà vita ad un progetto di lavoro, il cui primo risultato è la realizzazione dell'album Adesso, preceduto dalla partecipazione al Sanremo con la sopraccitata Strade di Roma, di cui Antonello Venditti firma parte del testo. A Sanremo 1994 Michele Zarrillo presenta uno dei suoi brani migliori, dal titolo Cinque Giorni, che ottiene uno straordinario consenso popolare e di vendite, e diventa presto un classico della canzone italiana. Il successo di Cinque Giorni genera un nuovo album, Come uomo tra gli uomini. Attualmente, nel 2008, sta terminando la lavorazione del nuovo album e ha partecipato ancora una volta a Sanremo con il brano dal titolo "L'ultimo film insieme".

A FERRO E FUOCO

di M. Venuti - Kaballà

Che ne diresti se si andasse a fare un giro
in sella a una canzone
che parla ancor d'amore?
Io la canto a te, a dispetto di ogni logica
Ti stupiresti di trovarti all'improvviso
in vetta a un'emozione
sconosciuta al cuore
evitando la fatica ed il pericolo
non ti sorprenda se anche uno come me
sembri un pò troppo romantico.
Metto a ferro e fuoco il mondo intero
per averti ancora accanto
metto a ferro e fuoco anche il destino
se ha voluto darmi tanto non me lo toglierà.
Se mi battessi per avere un tuo sorriso
"a singolar tenzone", e uscendo vincitore
poi vedessi invece scendere una lacrima
non ti sorprenda se anche uno come me
sembri un pò troppo romantico.
Metto a ferro e fuoco il mondo intero
per averti ancora accanto
metto a ferro e fuoco anche il destino
se ha voluto darmi tanto non me lo toglierà.



41 ————— Marzo 08

SANREMO 08



ANDREA BONOMO

ANNA

di A. Bonomo – L. Chiaravalli

Anna vede lungo anche se ha occhiali spessi
e fa fatica a leggere
Anna nonostante i sogni invecchiano
lei ci continua a credere
Anna è una ricetta antica poche cose
e un gusto eccezionale
Anna è forse l'unica persona che io potrei sposare
Anna ha i piedi piccoli ma è svelta
perché sa muoverli bene
Anna sa qual è il significato della parola insieme
Anna ti da retta e dice sempre sì
anche quando non le va
Anna non va in chiesa ma sa meglio cos'è la carità

Non vedi che è bellissima
Ma bella davvero
È come l'acqua limpida
Del mondo che spero
Lei è bellissima
E non vuole vincere
Dice che il premio è vivere, vivere
Anna piange di nascosto lei
non ama farsi compatire
Anna alza le spalle ti sorride
e dice cosa ci vuoi fare

Anna lava i panni e la paura di dovere rinunciare
Anna ha smesso i suoi vestiti a fiori
per regalare amore

Eppure lei è bellissima
Ma bella davvero
È come l'acqua limpida
Alba di ogni respiro
Lei è bellissima
E non serve vincere
Il tempo serve a vivere, vivere
Anna ha quella forza del bambino che disarmo
anche il soldato con un fiore
Anna dice poverino
anche quando l'assassino muore
Con il suo grembiule
può far diventare casa una capanna

E forse non c'è niente di speciale
ma Anna è la mia mamma
Bellissima
Ma bella davvero è come l'acqua limpida
Del mondo che spero
Lei è bellissima
Ed è come vincere
Quando mi vede vivere, vivere.

SANREMO 08

RIBELLE

di A. Gaydou – L. Chiaravalli

Non ho mai mai mai
Sentito l'anima
Così distante
Sfioro la tua pelle
Nel mio cuore però
Non sento niente
E non dire
Che questo mio momento passerà
Ti conviene, lo so...
Ma adesso giuro no
Volto pagina
Non è un gioco entrare nel mio cielo
Soffiare più del vento
Che mi asciugherà l'ultima lacrima
Non è un fuoco quel che sento dentro
Se tu mi dormi accanto
Ti sorprenderai
Quando io me ne andrò

Ribelle
Ormai è da un po' che su una nuvola
Non ci so stare
Ormai mi accorgo che il bisogno che ho
E' di fuggire
E non dire
Che sto peccando un po' d'ingenuità
Mi consuma l'idea
Di attendere che un giorno cambierà...
Non è un gioco entrare nel mio cielo
Soffiare più del vento
Che mi asciugherà l'ultima lacrima
Non è un fuoco quel che sento dentro
Se tu mi dormi accanto
Ti sorprenderai
Quando io me ne andrò

Ribelle
Prova a volarmi nel cuore
Sfidami e poi sorridimi
Voglio un romanzo d'amore...
Prova a raccogliere un fiore
In una notte umida
Baciami e lasciati andare...
Non è un gioco entrare nel mio cielo
Soffiare più del vento
Che mi asciugherà l'ultima lacrima
Non è un fuoco quel che sento dentro
Se tu mi dormi accanto
Ti sorprenderai
Quando io me ne andrò
Ribelle.

ARIEL

DANIELE BATTAGLIA

VOCE NEL VENTO

di D. Battaglia – S. Ruffino – G. Orlandi

Resto solo dentro me
chiudo a chiave l'anima
ed il tempo mi sbiadirà
tralasciandomi così.
C'è un silenzio fragile
sintomo di esistere
ma il mio grido libererò
e come tempesta,
una scossa ti riaccenderò.

Voce nel vento tu sarai
nota di un canto e tu ritornerai
a svegliare i dolori miei.

Resto solo dentro me
prendo a pugni l'anima
la memoria mi tradirà
arrendendosi anche a me.

Questa rabbia è debole
contro le tue maschere
così dura è la verità
che come una resa,
una presa,
mi raggiungerà.

Voce nel vento tu sarai
nota di un canto e tu ritornerai
a svegliare i dolori miei
voce nel vento resterai
nero rimpianto e mi travolgerai
il mio tempo lo fermi tu.

E ti vedo come sei,
sai di alibi che mi griderò
dai miei polsi ti slegherò,
per difendermi...
voce nel vento tu sarai...
Voce nel vento resterai
nero rimpianto e mi travolgerai
il mio tempo lo fermi tu.

Resti sola dentro me
prendi a morsi l'anima
e il respiro ti cercherà
e in quel silenzio,
l'assenza di te parlerà
tu non ti allontani mai.

COME UN AMANTE

di Mogol – F. Rapetti

Tu donna dimmi a chi appartieni
dimmi perché tu vieni qui
lo sai che poi tu non ti stimi
però ugualmente vieni qui
col cuore amaro che si pente
come un'amante
come un'amante.
a mendicare un po' d'amore
per favore
per favore non così.
Nessuno è schiavo di nessuno
molto meglio
un po' di orgoglio dimmi di sì.
Quell'espressione di abbandono
ti fa male è un veleno.
Tu non sei mia
tu non sei sua
ma di chi sei.
Sì la follia
ti porta via
ma dove vai.
Tu voli ovunque sopra l'onda
il guscio di una noce sei
ti aggrappi al ramo di una sponda
ma ti trascina il fiume ormai
e lasci il mondo da perdente
come un'amante
come un'amante.
Che senso ha questa avventura
che non dura
non tornare qui mai più
tu vuoi fermare l'orologio
non è un pregio
agire come agisci tu
tu provi solo tenerezza
può bastare una carezza...
Tu non sei mia
tu non sei sua
ma di chi sei.
Sì la follia
ti porta via
ma dove vai.
Tu non sei mia
tu non sei sua
ma di chi sei.
Sì la follia
ti porta via
ma dove vai.
Tu non sei mia
tu non sei sua
tu non sei.

FRANCESCO RAPETTI



SANREMO 08

A

FRANK HEAD

PARA PARA' RA RA RA
di F. Testa – D. Cardella

Non sai cos'è successo
sei chiuso a chiave nel limbo del tuo cesso
ti specchi nello specchio
con un sorriso da scarabocchio
è quello di un uomo che non pensa
è quello di un uomo parla
è quello di uomo che
non hai più niente da dire
Lavori tutto il giorno
ritorni e guardi i siti porno
non cerchi di cambiare
ma per lo meno vuoi ragionare
come un uomo che non beve
come un uomo che non fuma
come un uomo che
ha ancora molto da dare
C'è chi ruba un aeroplano
e non ha i soldi per il Luna Park
para para' ra rara
c'è chi fabbrica le bombe
e le rivende per la libertà
para para' ra rara
La guerra giusta o meno
è sempre guerra non cambia niente
sta quindi nella pace
ciò che alla gente oggi non piace
una vita più serena
una moglie tutta nera un'amante più fedele
"un uomo per amico"
i soldi a fine mese per festeggiare vai dal cinese
i viaggi organizzati senza i parenti paralizzati
sei un plurilaureato tutto solo e divorziato
sei un uomo di successo
soprattutto sopra il cesso....sopra il cesso
C'è chi ruba un aeroplano
e non ha i soldi per il Luna Park
para para' ra rara
c'è chi fabbrica le bombe
e le rivende per la libertà
para para' ra rara
L'idrogeno, l'ambiente,
le petroliere il medio oriente
il muro nel giardino, un kamikaze come vicino
la pace americana Madre Teresa e Lady Diana
la fame L'Aids il WTO e l'interesse
S.O.S....S.O.S
C'è chi ruba un aeroplano
e non ha i soldi per il Luna Park
para para' ra rara
c'è chi fabbrica le bombe
e le rivende per la libertà
para para' ra rara.

TANTO NON VENGO
di M. Pierantoni (Giua) – G. Martinelli

Aspettami, che io non vengo
tu inizia ad andare
e dopo ti raggiungo.
Tu aspettami, tanto lo perdo l'ultimo treno,
sono già in ritardo.
E ti dirò che non hai capito, e no!
Che hai confuso l'ora
e non è possibile, ancora!
E ti dirò quanto mi dispiace
no, non ti arrabbiare
mi spiace da morire, da morire!
Da impazzire!
Uccidimi per un motivo
cinque minuti
tanto non arrivo.
Ti giuro che stavo correndo
se non ci credi non aggiungo altro!
E ti dirò che non hai capito, e no!
Che hai confuso l'ora
e non è possibile, ancora!
E ti dirò amore sai che t'amo
tu non penserai che ti mentirei...Mai!
Continuo a non capire
come mai ti invito e hai da dire sempre
che non sai se puoi.
Inizio ora a capire
che tu sei il corpo del reato
confuso e complicato.
Aspettami, ora io svengo
due o tre minuti
e dopo mi riprendo.
Ma aspettami, stanno accorrendo
e la mia colpa sarà un bell'inganno.
E ti dirò che non hai capito, e nò!
Che ora scusa amore
ma sto proprio male, svengo...
E ti dirò amore sai che t'amo
non ti tradirei
non lo farei...Mai!
Continuo a non capire
come mai ti invito e hai da dire sempre
che non sai se puoi.
Inizio ora a capire
che tu sei il corpo del reato
confuso e complicato,
confuso e complicato...
Inizio ora a capire
che tu sei il corpo del reato
un gioco ormai svelato.
Aspettami,
tanto non vengo!

GIUA

Marzo 08 ————— 44

MELODY FALL

ASCOLTAMI
di F. Panebarco

Quattro righe per spiegarti
Questo gioco può sembrare strano
Il mio viso è senza luce
Proverò a parlare un po' più piano
Vedo ancora la finestra
Dalla quale ti potrei sfiorare
Sei per me, sei per me
Chiari e scuri nella stanza
I colori mi hai portato via
Per dipingere da sola
Quel ritratto della tua follia
Siamo all'ultima puntata
Ed è questo che mi fa più male
Sei per me, sei per me

Ascoltami
Colpisci e sognami
Tutti commettono sbagli
Ma tu sei così
Ascoltami

Una notte di dettagli
Quattro sillabe che ho messo in fila
Le parole sottovoce (Cosa sei?)
Mi nascondono anche le tue grida
Questo è l'ultimo mio errore (Ma)
Proprio quello che mi fa più male
Sei per me, sei per me

Ascoltami
Colpiscimi e sognami
Tutti commettono sbagli
Ma tu sei così
Ascoltami

Non c'è più tempo no
Per tornare indietro
No io non lo farò mai più
Per tutto quello che ho cercato
E non ho mai trovato
Per tutto quello che ho sognato
E non si è mai avverato
Per tutto quello che ho avuto
E mi son giocato
Per tutto quello... e per Te

Ascoltami
Colpiscimi e sognami
Tutti commettono sbagli
Ma tu sei così
Ascoltami.

DOMANI
di A. Capolupo

Raccolgo le ali fino a domani mi riposerò
Il tempo di liberarmi di tutti gli sbagli
poi ripartirò
Mi accorgo del tempo che passa
Giocando con questa clessidra
E' un moto perpetuo la vita
Che si agita dentro di me
Affronterò questa distanza
Cercando ogni giorno una sfida
Tra un viaggio in discesa e in salita
Che si muove dentro di me
Ma non capisco più...
Che cosa devo fare
Che cosa devo dire
Io dove devo andare
E se un giorno arriverò
Cosa desiderare
Cosa potrà servire
Cosa dovrei imparare
Per resistere senza un perché...

Domani lo capirò
Domani aspetterò
Domani io ci sarò
Domani...

Raccolgo le ali tra queste mani che ora tremano
Il tempo di liberarmi da tutti gli sguardi
che ora pesano
Mi chiedi se ho avuto abbastanza
Per ciò che ho strappato a fatica
Passando da un sogno alla vita
Che si agita dentro di me
Convincersi con una scusa
Per darsi che non è finita
Che non è finita...
Che cosa devo fare
Che cosa devo dire
Io dove devo andare
E se un giorno arriverò
Cosa desiderare
Cosa potrà servire
Cosa dovrei imparare
Per resistere senza un perché...

Domani lo capirò
Domani aspetterò
Domani io ci sarò
Domani...domani...domani...domani.
Domani lo capirò
Domani aspetterò
Domani rinascereò
Domani...

MILAGRO

45 ————— Marzo 08

SANREMO 08

SANREMO 08



ROSARIO MORISCO

SIGNORSI'

di A. De Carmine – R.Morisco – A.Spenillo – M.Spenillo

Signorsi
Sissignore seguio lei
che sa già come andrà a finire
Signorsi, parto anch'io
La mia missione è lunga
ed io mi fido solo di lei
Lo sa signore
Penso a mia madre e...
ma quei bambini
annienteranno le mie paure...
le mie paure

Io lo so, signorsi
Sono qui,
ad aiutare chi non può
e chi non ha la speranza, il diritto di
Respirare
Mangiare
Dormire senza sentire le bombe cadere
Per ricordare
Cambiare
Fare l'amore senza sentir sparare...

Resto qui e tu amore
Che ti manco, dillo ancora, dillo forte
Lo sai che a volte è più la paura
Che un figlio cresce
e al tuo ritorno non ti riconosce
Vede signore ci vuole coraggio

Io lo so, signorsi
Sono qui, ad aiutare chi non può
e chi non ha la speranza, il diritto di
Respirare
Mangiare
Dormire senza sentire le bombe cadere
Per ricordare
Cambiare
Fare l'amore senza sentir sparare

Darsi da fare, costruire
E continuare a vederli giocare
E studiare
Capire
Che non è mai troppo tardi

E sperare...sperare...
Signorsi
Sissignore, io sto tornando
e non so come andrà a finire.

ORE ED ORE

di V. Vaglio

Non metterò mai più
Il maglione rosa e blu
Che tutte le mattine indossavo a colazione
Preparando il tuo caffè
E non sarò più io
A dirti amore mio
Come sei bella la mattina appena sveglia
E' già tardissimo
Le interferenze fan rumore
E non si può cambiar canale
O spegnere il televisore
Durante ogni temporale

Ma come ho fatto a non capire
E far l'amore ore ed ore
E già iniziava a nevicare
E il nostro letto all'improvviso
Si trasformò in altare
L'eternità nascose un po' di sé tra le lenzuola
Il tuo profumo addosso
Neanche una parola

Non te lo dirò mai
Ma ti amo ancora sai
Lascerò la porta aperta
Fosse anche per vent'anni
O per un'eternità
Tradire è una follia
Io non ne avevo idea
Ma le scuse son parole
Che offendono l'amore
E non possono spiegare
E intanto il vento fa rumore
Tra i fori delle mie catene
Dio fa che ritorni il sole
Che senza lei non so più stare

E non mi basta ricordare
E far l'amore ore ed ore
E già iniziava a nevicare
E il nostro letto all'improvviso
Si trasformò in altare
L'eternità nascose un po' di sé tra le lenzuola
Il tuo profumo addosso
Neanche una parola
Neanche una parola.

VALERIA VAGLIO

VALERIO SANZOTTA

NOVECENTO

di V. Sanzotta

E mi svegliai un mattino
in una vita sconosciuta,
una vita che sembrava già vissuta;
tra la luce che barbaglia
e la casa che bisbiglia
un sogno scolorava tra le ciglia.
Mio nonno era un bracciante,
mio padre clandestino,
operaio al Lingotto di Torino,
la chiamarono presto madre
la sua ragazza amata
mi scopri al mondo l'Italia liberata.

Cambieranno uomini e cambieranno re
Passeranno strade in discesa
Brucerà un deserto dove erano giardini
Cambieranno lingue e confini.

E non fu solo un sogno
e non ci credemmo poco
mettere il mondo a ferro e fuoco,
mentre un'altra stagione già suonava la campana
il primo rintocco fu a Piazza Fontana.

Era un giorno di maggio,
un giorno di lavoro
il mattino che trovarono Aldo Moro,
e la mente fu la stessa
e fu identica la mossa
assassina che uccise Guido Rossa.

Cambieranno uomini e cambieranno re
Passeranno strade in discesa
Brucerà un deserto dove erano giardini
Cambieranno lingue e confini.

A Padova di sera c'era l'Italia tutta
Quella sera in Piazza della Frutta
e fu come abbandonare un padre o un amico
quando il cielo rivolte indietro Enrico.
Adesso ho giorni buoni
e una vita dignitosa
ma non mi piego a una coscienza silenziosa
al futuro porto in dote la memoria
nel cuore ruggie l'urlo della storia.

Cambieranno uomini e cambieranno re
Passeranno strade in discesa
Brucerà un deserto dove erano giardini
Cambieranno lingue e confini.

E' finalmente arrivato



Ander F



Il nuovo gioco di Andergr@und legato al campionato di Formula 1

Partecipare è semplicissimo: iscriviti al nostro forum e crea la tua scuderia personale!

Info e regolamento sul nostro sito www.andergrund.it

A

JACOPO TROIANI

HO BISOGNO DI SENTIRMI DIRE TI VOGLIO BENE

di S.Cenci

Ho bisogno di sentirmi dire ti voglio bene
Questa è l'unica esigenza che ho
Davanti a due milioni di persone o da solo
Dentro un vicolo
Ho bisogno di guardarti negli occhi
E di vedere la verità
Se non puoi non te ne preoccupare
ma ti prego vattene di qua
Perché...

Ho bisogno di sentirmi dire ti voglio bene
Oggi più che mai
Davanti ad un mondo pieno di promesse
perdute rispettate mai
Ho bisogno di dare il mio amore
Di dare proprio tutto quel che ho
Di staccare l'allarme del cuore e finalmente
riposarmi un po'
Da quella gente che ti gira intorno
E sorridendo dice sempre sì
Ma non appena ti volti di spalle
Devi iniziare a difenderti
Quelli che vendono le illusioni
O regalano solo bugie
In cambio di qualche notte d'more
O solo stupide vigliaccherie...ma io

Ho bisogno di sentirmi dire ti voglio bene
Questa è l'unica esigenza che ho
Davanti a due milioni di persone o da solo
Dentro un vicolo
Ho bisogno di guardarti negli occhi
E di vedere la verità
Di sentirmi vivo e più felice senza paura
di quello che verrà
Lasciami prendimi
E' tua la decisione ormai
Ma fa che sia la verità
Stavolta quella vera
Prendimi stringimi
Ancora più che puoi se vuoi
Ma ti prego non farmi soffrire
Non potrei ancora...
Perché ho bisogno di guardarti negli occhi
E di sentire la verità
Se non puoi non te ne preoccupare
ma ti prego vattene di qua

Perché ho bisogno di sentirmi dire ti voglio bene
Questa è l'unica esigenza che ho...



Jacopo Troiani è nato 16 anni fa a Roma, dove ancora oggi vive insieme alla sua famiglia, e studia. Attualmente frequenta il 3° anno di Liceo Scientifico. La sua passione per la musica nasce già alla tenera età di 6 anni quando si divertiva a ricantare i suoi pezzi preferiti insieme al fratello maggiore. A circa 10 anni i genitori, preso atto di questa grande passione, decidono di iscriverlo ad un corso di canto. In questi anni Jacopo inizia ad esibirsi sui palchi di diversi concorsi e festival regionali e nazionali con ottimi risultati, fino ad arrivare alla vittoria del Festival di Castrocaro nel 2006.

Nel 2007 incontra il produttore e arrangiatore Stefano Cenci, compositore per artisti come Gianni Morandi, Mina e Celentano, e fra i due nasce immediatamente un prfucuo sodalizio artistico che li ha portati alla nascita di "Ho bisogno di sentirmi dire ti voglio bene" che espone chiaramente il pensiero di Jacopo e di molti ragazzi della sua età. Si decide allora di presentare la canzone al Festival di Sanremo, con il solo ausilio della etichetta discografica Musicalmente, forti soltanto del connubio artista-brano, della semplicità e verità del pezzo.

SANREMO 08

Marzo 08 — 48

LA SCELTA

IL NOSTRO TEMPO

di M.Del Forno – F.Ferraguzzo – F.Caprara –
E.Mangia – R.cardelli – M.Del Forno –
F.Ferraguzzo

I giorni fra di noi trascorrono veloci
E come andrà a finire ancora tu non sai
Il mondo sta cambiando e noi stiamo cambiando
Respirando, sempre respirando
Le strade son diverse,
Frenetiche,
Ma intense di volti e lineamenti differenti
Vedo immagini nuove,
Culture e colori,
Radici lontane che adesso mi appartengono
Il mondo che vorrei
Non trova differenze
Fra l'uomo e le sue varie appartenenze
E quello che vivremo sarà...
La foto di una nuova realtà
Immagine del nostro tempo
Un'onda che mi cambierà... dentro
E mi sento un africano metropolitano
Con gli occhi da orientale
E il cuore di chi sa che andrà lontano
La mia casa è un altopiano al centro di Milano

E mi sento umano
Io mi sento umano...
E mi sento un africano metropolitano
Con gli occhi da orientale
E il cuore di chi sa che andrà lontano
E se ti sembra strano...io mi sento umano...
I giorni fra di noi, trascorrono veloci
E come andrà a finire ora tu lo sai
E quello che viviamo
è già la foto di una nuova realtà
Immagine del nostro tempo
Lo specchio di un fiume che si muove lento...
E mi sento un africano metropolitano
Con gli occhi da orientale
E il cuore di chi sa che andrà lontano
La mia casa è un altopiano al centro di Milano
E mi sento umano, io mi sento umano...
E mi sento vivo sono figlio del destino
Ho scelto il mondo per confine
e non sarò mai clandestino
Se ti sembra strano...vieni più vicino...
Io mi sento umano...io mi sento umano
E guarderemo da lontano quello che eravamo
Con la semplicità andremo via
tenendoci per mano...



Si chiamano La Scelta, e sono cinque ragazzi di Roma che suonano insieme dal 2003, anno in cui si affacciano sulla scena musicale ed autorale italiana con un connotato evidente: una forte identità. Fanno capo alla scena New Rock che ha colonizzato la Capitale negli ultimi dieci anni. La strada che La Scelta stanno percorrendo è la più dura, ma la più fruttuosa nel medio-lungo termine. I concerti dal vivo. Anni di gavetta che nulla hanno tolto alla loro forza interpretativa, alla loro freschezza o al loro entusiasmo. L'esperienza al Festival di Sanremo di quest'anno li ricompensa dell'impegno e del paziente e faticoso lavoro svolto negli anni. L'incontro con il produttore Flavio Di Pinto, segna un punto importante per la vita della giovane band. Il loro primo disco, "Il Nostro Tempo", prodotto da Flavio Di Pinto insieme a Novo Sonum è stato pubblicato lo scorso 29 febbraio.

La Scelta sono: Mattia Del Forno, Francesco Caprara, Roberto Cardelli, Fabrizio Ferraguzzo ed Emiliano Mangia.

SANREMO 08

49 — Marzo 08



SONOHRA

L'AMORE

di L. Fainello - R.Tini - D. Fainello

Guardo il cielo e non vedo altro colore
solo grigio piombo che mi spegne il sole,
l'unica certezza è gli occhi che io ho di te.

Due fotografie è tutto ciò che rimane,
sul mio letto il vento le fa volare,
la distanza che ci divide fa male anche a me.

Se non vai via, l'amore è qui.

Sei un viaggio che non ha ne' meta ne' destinazione,
sei la terra di mezzo dove ho lasciato il mio cuore.

Sono solo anch'io, come vivi tu, cerco come te...

L'amore.

Quel che so di te è soltanto il tuo nome,
la tua voce suona in questa canzone.

Musica e parole emozioni che scrivo di noi.

Se non vai via, il mondo è qui.

Sei un viaggio che non ha ne' meta ne' destinazione,
sei la terra di mezzo dove ho lasciato il mio cuore.

Sono solo anch'io, come vivi tu, cerco come te...

L'amore.

Cambia il cielo i tuoi occhi no,
come vetro è l'amore che sei.

I SONOHRA sono due fratelli, Luca e Diego Fainello, nati a Verona. Provengono da una famiglia in cui sono sempre stati a contatto con l'arte: il nonno era violinista di professione, la mamma cantante e il papà fotografo. Si sono appassionati fin dalla tenera età alla musica e in particolare a quella degli anni Sessanta e Settanta, al blues e a certe sonorità anni Ottanta. Luca, 25 anni è l'autore dei testi assieme a Roberto Tini. Diego, 21 anni, è il compositore delle musiche e il curatore gli arrangiamenti. Entrambi, nonostante la giovane età sono degli abilissimi chitarristi. Il curriculum musicale dei Sonohra per ora si limita ad un'intensa e proficua attività live; si sono esibiti principalmente nei pub come duo acustico unplugged suonando pezzi propri e cover di artisti come Brian Adams, Bon Jovi, B.B. King, Dire Straits e Blues Brothers.

Il loro primo album "Liberi da sempre", uscito il 29 febbraio per la Sony BMG è disponibile, oltre che nei punti vendita tradizionali, anche in tutte le piattaforme digitali, online e mobile.



Marzo 08 ————— 50

SANREMO 08



L'ISTRUZIONE COMBATTE LA GUERRA.



Save the Children

Italia ONLUS

Riscriviamo il Futuro

51 ————— Marzo 08

SANREMO 08

A

IL CASO BERTÈ

Quest'anno è stato veramente un'annata nera per il Festival. Non bastavano le infinite polemiche sugli ascolti a minare la tranquilla atmosfera festivaliera. A surriscaldare gli animi, come se ce ne fosse bisogno è scoppiato il caso Bertè. La cantante è stata esclusa dalla gara a causa dell'identità del tema musicale della sua canzone "Musica e parole" con il brano "Sesto senso" del 1988, cantato da una certa Ornella Ventura e prodotto da Tullio De Piscopo, entrambi scritti dallo stesso autore, Alberto Radius. E' stata però un'esclusione solo a metà. Infatti "Valutando la popolarità della cantante e raccogliendo l'invito del Direttore Artistico, l'Organizzazione ha deciso di consentire, comunque fuori gara, l'esibizione dell'artista". Siamo sicuri che se si fosse trattato di un altro artista in gara l'organizzazione non avrebbe avuto lo stesso occhio di riguardo che ha avuto con la Bertè, ma che ci dobbiamo fare, questa è l'Italia...

"Vi prego solo di non cercarla - ha detto Baudo il giorno dopo in sala stampa -. Mi ha detto di essere stata ingannata dagli autori. Ho parlato con Alberto Radius che mi ha detto: non so, io di canzoni ne scrivo tante... si è un po' arrampicato sugli specchi. Su quella canzone hanno guadagnato 30mila lire di diritti. Spedirli a Milano non mi sembrava bello - anche perché mi ha detto che sarebbe stata la più grande sconfitta della sua vita -, così abbiamo pensato di farla esibire ugualmente. Può ancora vincere il premio della critica, dipende dai giornalisti. La Rai si riserva comunque di adire alle vie legali contro gli autori. Dobbiamo significare che questo fatto è avvenuto, non danneggiare gli altri cantanti in gara ma manifestare



Marzo 08 ————— 52

umana comprensione a Loredana".

Ma i problemi non sono finiti lì naturalmente. Infatti a protestare subito dopo la decisione dell'organizzazione sono stati gli altri artisti rimasti in gara, per il trattamento di favore che secondo loro sarebbe stato riservato alla Bertè, che, stando sempre a quanto dichiarano, non avrebbe avuto nemmeno il diritto di esibirsi sul palco dell'Ariston. E non solo, addirittura hanno minacciato provvedimenti drastici, come il ritiro in gruppo dalla gara. Poi naturalmente la situazione si è aggiustata e si è riusciti ad arrivare ad un compromesso, ma di sicuro questo caso ha contribuito a surriscaldare un ambiente già fin troppo caldo.

In realtà effettivamente la Bertè poverina di colpe in prima persona non ne aveva, e comunque alla fine hanno vinto un po' tutti: la cantante, che comunque non avrebbe mai vinto la gara, alla fine si è accaparrata lo stesso il premio della sala stampa, oltre ad essersi fatta una dose esagerata di pubblicità. Basta pensare che la tradizionale copertina dopo festiva di TV Sorrisi e Canzoni con la foto dei vincitori, quest'anno aveva i vincitori in un angolino e la Bertè a tutta pagina. Se non fosse stato per questa vicenda, di sicuro non sarebbe diventata la protagonista del Festival come in realtà si è rivelata. E ci hanno guadagnato anche la Rai e tutta l'organizzazione del Festival perché, non è servito a molto alla fine, ma comunque hanno avuto modo per far parlare radio, giornali e televisioni del caso, e

di allontanare per qualche ora le polemiche sugli ascolti del Festival. Come si dice: "Parlatene anche male, purchè se ne parli..."

Ecco il testo integrale del comunicato Rai:

"Nel corso della conferenza stampa di oggi, l'Organizzazione del Festival della Canzone di Sanremo è venuta a conoscenza della possibilità che la canzone in concorso "Musica e parole" poteva avere analogie e somiglianze con un brano già edito dal titolo "L'ultimo segreto" del 1988.

L'Organizzazione, pur non essendo stata formalizzata alcuna denuncia su questo episodio da nessuna casa discografica ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 del regolamento del Festival, ha avviato una serie di accertamenti per verificare i fatti. Avendo trovato conferme ufficiali presso la Siae e la Discoteca Nazionale di Stato del fatto che in un LP dal titolo "Ultimo segreto" figurava un brano dal titolo "Sesto senso" (autori Oscar Avogadro e Alberto Radius) prodotto da Tullio De Piscopo e Alberto Radius e verificato che il brano presenta identità del tema musicale con la canzone "Musica e parole" (autori Avogadro, Radius e Bertè) presentata al 58° Festival ha deciso di escludere il brano "Musica e parole" dalla gara. L'Organizzazione, valutando la popolarità della cantante e raccogliendo l'invito del Direttore Artistico ha deciso di consentire, comunque fuori gara, l'esibizione dell'artista".



53 ————— Marzo 08

SANREMO 08

SANREMO 08

A VINCITORI E VINTI



Sono i Sonohra con la loro orecchiabile "L'Amore" a vincere la sezione giovani della 58a edizione del Festival di Sanremo. Al secondo posto si piazza La Scelta con "Il nostro Tempo" e al terzo posto il più giovane del gruppo, il diciottenne Jacopo Trojani con "Ho bisogno di Sentirmi dire ti Voglio bene".

Oseremmo dire che mai come quest'anno, almeno per quanto riguarda la sezione giovani, il giudizio del pubblico e quello delle varie giurie del Festival coincidono. Infatti il disco dei Sonohra è uno dei più venduti in assoluto tra i cd usciti da Sanremo, e l'unico in classifica degli artisti appartenenti alla categoria giovani. Inoltre è uno dei pezzi più suonati per radio e le ragazze ne stanno facendo un vero e proprio tormentone. E' uno dei pochi pezzi italiani regolarmente nella classifica di TRL e i siti e i blog di fan che parlano dei due fratelli veronesi sono nati e si sono moltiplicati in maniera esponenziale nel giro di pochissime settimane. Insomma, per loro questo sanremo è stato un ottimo trampolino di lancio.

Vittoria che condivide anche la redazione di Anderground, per cui la canzone dei Sonohra risulta esser la più valida, commerciale, radiofonica, orecchiabile tra quelle appartenenti alla categoria giovani. Nella nostra personale classifica però al secondo posto si piazza Milagro con la sua "Domani", a parimerito con l'apprezzabile omaggio al secolo passato ritratto da quella specie di Bob Dylan nostrano che prende il nome di Valerio Sanzotta. Il pezzo in questione non a caso si intitola "Novecento". In realtà per radio, a parte il pezzo dei Sonohra

SONOHRA

PODIO

Sonohra
La Scelta
Jacopo Trojani

ALTRI FINALISTI

Frank Head
Giua
Milagro
Valerio Sanzotta
Ariel

ELIMINATI

Andrea Bonomo
Daniele Battaglia
Francesco Rapetti
Melody Fall
Rosario morisco
Valeria Vaglio



non girano molto i pezzi della categoria giovani. Tra i pezzi che vengono programmati un pochino di più quello di Ariel, quello di Daniele Battaglia, figlio d'arte, in realtà il più conosciuto tra i giovani perchè già in passato si era tolto qualche piccola soddisfazione in campo musicale, e quello il Para Parà ra ra dei Frank Head, questi ultimi tra l'altro anche vincitori del premio della critica. Per quanto riguarda il resto degli artisti in gara, purtroppo per loro, ma come succede regolarmente tutti gli anni, sui loro pezzi è calata un velo di indifferenza da parte dei media e della stampa specializzata. Da segnalare però un discreto interesse da parte del pubblico giovanissimo per i Melody Fall, eliminati al primo turno dalla competizione, ma che, cavalcando l'ondata Emo che ha contagiato le ragazze negli ultimi tempi, stanno avendo un discreto successo.

La Classifica di **Andergr@und Magazine**

Artista	Titolo	Bugs!	Ary	Hnf	Voto
Sonohra	L'Amore	7,5	7	8	7,5
Milagro	Domani	7	7	7,5	7,15
Valerio Sanzotta	Novecento	7	7	7,5	7,15
Jacopo Trojani	Ho bisogno di sentirmi dire ...	6,7	6,5	7,5	6,9
Andrea Bonomo	Anna	5,5	6	7,5	6,3
Ariel	Ribelle	6	5,5	7,5	6,3
La Scelta	Il Nostro Tempo	6	6	6,5	6,15
Francesco Rapetti	Un'amante	6,15	5,5	6,5	6,05
Melody Fall	Ascoltami	5,85	6	6	5,95
Daniele Battaglia	Voce nel vento	5	4,5	6	5,15
Valeria Vaglio	Ore ed Ore	5	4,5	5,5	5
Giua	Tanto non Vengo	4,85	5	4,5	4,8
Frank Head	Para parà ra rara	3,85	5,5	4,5	4,6
Rosario Morisco	Signorsi	4	4,5	4	4,15

A



GIÒ DI TONNO E LOLA PONCE

Prima considerazione: i vincitori di quest'anno sono un po' tutti i pezzi e, per una volta lasciamelo dire, i tanto contestati selezionatori capitanati dal direttore artistico Pippo Baudo perchè le canzoni quest'anno, a distanza di qualche settimana, stanno veramente andando fortissimo, in molti le cantano, le radio le passano tanto, e ne passano diverse, non le solite due o tre. Quindi in generale dal punto di vista delle canzoni è stato un festival azzeccato. Però non sembra far molta presa sul pubblico "Perdutamente Mia", il pezzo di Giò Di Tonno e Lola Ponce che ha vinto la 58a edizione del Festival di Sanremo, davanti ad Anna Tatangelo e Fabrizio Moro. In realtà, i pezzi più belli a detta di tutti,

e più trasmessi dalle radio, ovvero quelli di Tricarico, tra l'altro vincitore del premio della critica, Max Gazzè e Mario Venuti non figurano nella top ten della classifica finale. Ancora una volta le canzoni che si piazzano in fondo alla classifica sono quelle che vincono nella realtà. Molto trasmesse dalle radio e apprezzati dal pubblico anche i pezzi di Fabrizio Moro, Paolo Meneguzzi, Gianluca Grignani, Sergio Camarini, L'Aura e Mietta. Dal punto di vista delle vendite dei dischi i campioni invece sono i Finley, che entrano nella top five con un disco che nemmeno inedito, ma una ristampa un po' arricchita di Adrenalina, il loro ultimo disco uscito un annetto fa.

CLASSIFICA UFFICIALE

01. Giò di Tonno e Lola Ponce
02. Anna Tatangelo
03. Fabrizio Moro
04. Toto Cutugno
05. Finley
06. Paolo Meneguzzi
07. Sergio Camarini
08. Gianluca Grignani
09. Little Tony
10. Eugenio Bennato

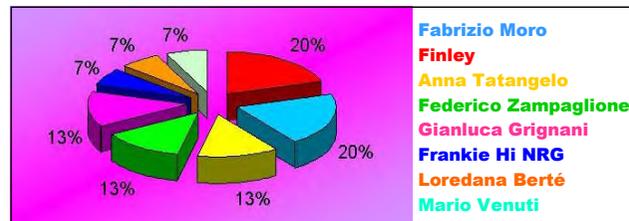
Artista	Titolo	Bugs!	Ary	Hnf	Voto
Max Gazzè	Il Solito Sesso	9	10	8,5	6,15
Tricarico	Vita tranquilla	8	7	6,5	7,15
Mario Venuti	A Ferro e Fuoco	6,85	6,5	7,5	6,95
L'Aura	Basta!	7,15	6,5	7	6,9
Mietta	Baciarmi Adesso	6,5	8	6	6,8
Di Tonno / Ponce	Perdutamente Mia	6	7,5	7	6,8
Anna Tatangelo	Il Mio Amico	5,7	7	7,5	6,7
Gianluca Grignani	Cammina nel Sole	6,7	6	6,5	6,4
Frankie Hi NRG	Rivoluzione	6,5	5,5	6	6
Tiromancino	Il Rubacuori	7	6	5	6
Loredana Bertè	Musica e Parole	6	7	5	6
Finley	Ricordi	7	5	7	6
Little Tony	Non finisce Qui	6,15	5,5	6	5,9
Amedeo Minghi	Cammina Cammina	5,15	6	6	5,7
Paolo Meneguzzi	Grande	6	5,5	5,5	5,6
Sergio Camarini	L'Amore non si spiega	6,5	6	4,5	5,6
Michele Zarrillo	L'Ultimo Film Insieme	5	5,5	5,5	5,3
Fabrizio Moro	Eppure mi hai cambiato la vita	6,15	5	4	5,05
Eugenio Bennato	Grande Sud	4,5	5	5,5	5
Toto Cutugno	Un Falco chiuso in Gabbia	5	5,5	4	4,9

La Classifica di Anderg@uni.it

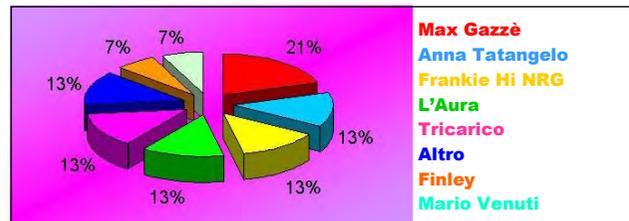
Marzo 08

56

La 58a edizione del Festival di Sanremo si avvicina. Chi vedresti bene per la vittoria finale?



Sanremo 08: Qual'è il pezzo più bello?



	Bugs!	Ary	HnF	Voto
Pippo Baudo	5,5	7	5	5,8
Piero Chiambretti	7	6	5,5	6,15
Andrea Osvart	5	5	7	5,65
Bianca Guaccero	5,5	7,5	6,7	6,55
Elio & le Storie Tese	10	10	8	9,35
Lucilla Agosti	9	9	7	8,35
Scenografia	4,5	5	5	4,85
Spettacolo	5,5	5,5	4	5

Secondo i lettori di Andergaund, il pezzo più bello uscito dal Festival di quest'anno è stato quello di Max Gazzè, con il 21% delle preferenze, seguito da quelli di Anna Tatangelo, Frankie Hi NRG, L'Aura e Tricarico. Anche stando alle pagine della nostra redazione il pezzo di Max Gazzè meritava la vittoria finale, seguito a ruota da quello di Tricarico e Mario Venuti. Insomma, un disastro di ascolti, ma per una volta un gran successo per la musica, che dovrebbe essere l'elemento portante di tutta la kermesse.

Tra i promossi un applauso particolare va a Elio e Le storie Tese e alla giovane Lucilla Agosti, per aver portato a termine una delle edizioni più belle e divertenti in assoluto del dopofestival. Veramente un lavoro da grandissimo professionisti. Per il resto, per quanto riguarda lo spettacolo, questa edizione non si è distinta in maniera particolare dalle altre. Per portare a casa ascolti bisogna osare un po' di più. Al prossimo



57

Marzo 08

SANREMO 08

SANREMO 08

A

GLI ASCOLTI

Finora abbiamo parlato degli ascolti un po' in generale, sicuramente da quanto detto fino a questo punto si è capito che non è stato proprio un grandissimo successo di pubblico, per usare un eufemismo, questa cinquantottesima edizione del Festival di Sanremo. Ora ci sembra interessante entrare un po' di più nello specifico dell'analisi degli ascolti della settimana sanremese.

Mai così male come quest'anno, tenendo comunque presente tutte le attenuanti di cui abbiamo già parlato prima. A seguire la prima serata del Festival di Sanremo c'erano solo 9.518.000 spettatori nella prima parte (35,01% di share) e 4.818.000 nella seconda (39,44%), in evidentissima flessione rispetto all'anno passato e alle varie edizioni precedenti, che già erano state a loro volta criticate a causa degli scarsi risultati. Colpa senza dubbio anche del tragico ritrovamento dei due corpi in un pozzo di Gravina, che ha "favorito" Chi l'ha Visto? e lo speciale Studio Aperto. Nella pagina accanto potete consultare un grafico con lo share delle prime puntate delle ultime cinque edizioni, che sottolinea con estrema

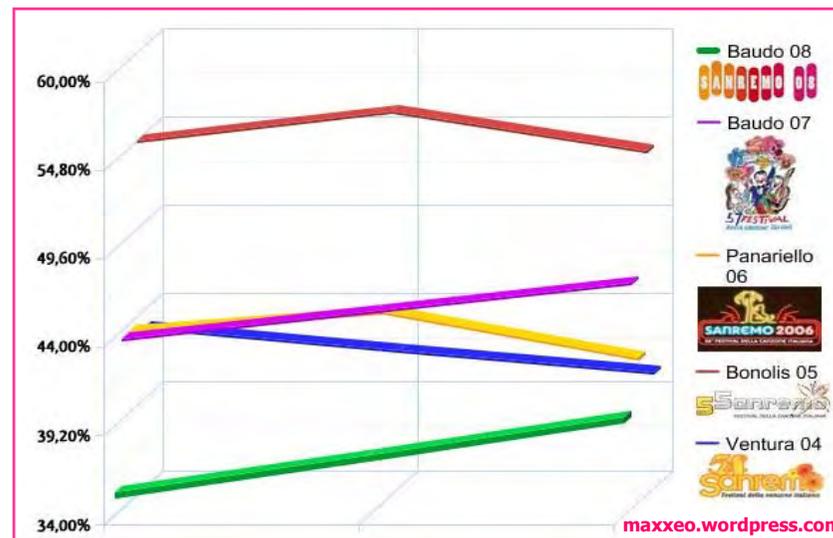


SANREMO 08

	Prima Parte		Seconda Parte		Media	
Prima Serata	9.518.000	35,01%	4.818.000	39,44%	7.168.000	37,22%
Seconda Serata	8.271.000	29,72%	4.925.000	37,48%	6.598.000	33,60%
Terza Serata	8.260.000	30,21%	4.566.000	38,34%	6.413.000	34,27%
Finale Giovani	6.998.000	25,84%	4.206.000	37,17%	5.602.000	31,50%
Finale Big	9.641.000	39,47%	6.923.000	52,89%	8.282.000	46,18%

Marzo 08

58



chiarezza la grave crisi di ascolti di quest'anno: pure la Ventura e Panariello erano andati molto meglio.

E le cose non sono migliorate nemmeno nelle serate successive, anzi... Lo share di martedì è stato del 29,72% contro il 35,01% della sera prima. Nella seconda parte della trasmissione di martedì share del 37,48% con 4.925.000 spettatori. La media è stata del 32,33% con 6,5 milioni di spettatori. Nel prime time Raiuno ha avuto il 26,74%. Lo scorso anno la seconda puntata di Sanremo, condotto da Pippo Baudo con Michelle Hunziker, aveva fatto segnare 11.819.000 spettatori con share del 45% nella prima parte e 6.128.000 con il 49,09% nella seconda (pari a una media ponderata del 43,67%). Il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, non si nasconde «dietro un dito» per il crollo degli ascolti del festival e parla di «calo innegabile, molto serio», ma fa anche appello alla «grinta per risollevarsi nei momenti di difficoltà». Per Del Noce il flop del festival è inspiegabile: «È un buon festival, uno spettacolo con ritmo, con curiosità gradevoli. Si sarebbe potuta spiegare un'oscillazione di qualche punto, invece c'è un calo molto superiore alle attese, neanche dovuto alle trasmissioni concorrenti». Per Baudo, invece, gli ascolti calano «perché la qualità è difficile da far passare senza lo scandalo. Se avessi litigato con Chiambretti, se avessimo fatto quello che è successo a Miss Italia, il pubblico si sarebbe acceso. La lite tra Fegiz e Cutugno ha avuto un ascolto altissimo. Allora scazzottiamoci e prendiamoci a pesci in faccia, ma così fottiamo il pubblico e avremo un'Italia di merda».

Dopo la pausa del mercoledì, per evitare la concorrenza del turno infrasettimanale del campionato di

calcio, Sanremo torna il giovedì sera con la serata dei duetti, e la musica non cambia: 8 milioni 260 mila ascoltatori (share del 30,21 per cento). Nella seconda parte lo share è stato del 38,34 per cento con 4 milioni 566 mila spettatori. La media ponderata tra le due parte è stata del 33,20 per cento, con 6 milioni 152 mila spettatori.

Peggio ancora la finale dei giovani: la prima parte della quarta serata è stata vista da 6,998 milioni di persone con uno share del 25,84. La seconda parte della serata, che si è chiusa dopo l'1,30 con l'incoronazione dei Sonohra ha registrato il 37,17 di share con 4,206 milioni di telespettatori. In media hanno guardato il festival in 5,305 milioni con uno share del 30,28%.

Nemmeno la finale è riuscita a migliorare la situazione. La quinta serata è stata vista nella prima parte da 9.641.000 telespettatori con il 39,47% di share. La seconda parte da 6.923.000 con il 52,89% di share. La media dell'intero programma è stata di 8.124.000. Si tratta del dato più basso per una finale da quando esiste l'Auditel. Il prime time di Raiuno ha ottenuto il 32,32%. I picchi d'ascolto sono stati toccati, in termini di share, durante la proclamazione dei vincitori con il 74,54% e in termini assoluti durante la clip del film di Verdone con 11.656.

Le media delle cinque serate del festival è di 6.612.000 con 35,44%. Interpellato dal settimanale Sorrisi e Canzoni il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha parlato del futuro del Festival di Sanremo e di una sua possibile fine. "Sarebbe una scelta estrema. Ma stretti nella morsa tra il Comune di Sanremo e i discografici è difficile pensare di poter andare avanti".

59

Marzo 08

A

SANREMO 08

Artificial Wish



Intervista a cura dello Chef Mene

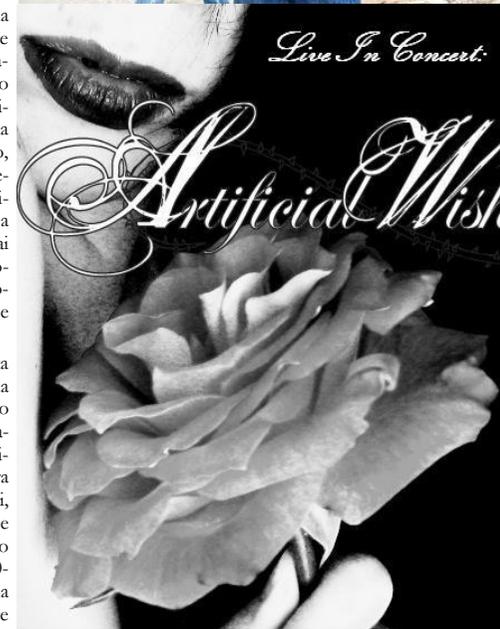
Marzo 08 ————— 60

Archiviato anche quest'anno il capitolo fiori e canzonette dal quale inevitabilmente ogni dodici mesi non ci possiamo sottrarre, giriamo pagina in maniera netta. Finalmente, dopo lo stop forzato dello scorso mese per problemi tecnici, torna Anderview, e lo fa in maniera molto rumorosa. Per raccontarvi qualcosa del gruppo che abbiamo incontrato questo mese, dobbiamo spostarci ancora una volta a Venezia, dove la band si è formata e dove tutt'ora ha la sua sede operativa.

Gli Artificial Wish, questo il loro nome, sono Andrea, Michele, Gianluca e Riccardo. La formazione nasce ufficialmente nel settembre del 1996, anche se in realtà tre di loro suonavano già insieme da parecchio tempo. Michele, Gianluca e Riccardo infatti facevano tutti parte degli Sliding Colours, gruppo di cui vi avevamo già accennato sempre in questa rubrica qualche mese fa. Conclusosi quel capitolo della loro carriera, i tre si sono trovati alla ricerca di un nuovo cantante e hanno trovato in Andrea la persona adatta; per via del suo doppio timbro vocale (Screams e Clean Vocals), era proprio quello di cui avevano bisogno in quel momento per realizzare il progetto musicale che avevano in mente. Anche in virtù delle particolari caratteristiche vocali di Andrea, decidono che la direzione più giusta da imboccare è quella dello Screamo, genere che musicalmente è associabile all'emo, ma a differenza dell'emo alterna a momenti più melodici, parti decisamente più aggressive e riconducibili al metal. Stando a quanto scrivono sul loro profilo di MySpace, i gruppi ai quali, musicalmente parlando, gli Artificial Wish si sentono più vicini, dovendo fare un paragone, sono Underoath, Destroy The Runner, Haste The Day, 36 Crazyfists e Killswitch Engage.

Dopo appena un mese dalla formazione del gruppo, vista l'esperienza accumulata dai singoli membri in sede live, la band inizia un'intensa attività live, che continuerà fino all'estate successive, toccandoparecchie città tra cui Ravenna, Mantova, Vicenza, Milano, Ferrara, Padova e Udine. Nel frattempo però, a fine dicembre, il gruppo era entrato in studio per iniziare a lavorare su alcuni pezzi, sotto la supervisione di Claudio Trevisan (Garretti); nasce così Artificial Wish, la prima fatica del gruppo, un promo gratuito composto da due pezzi. Tra maggio e agosto 2007 il gruppo effettua qualche altro sporadico concerto, ma soprattutto lavora su del nuovo materiale, e tra settembre e novembre dello stesso anno entrano in studio, agli Hate Studios di Vicenza, dove, sotto la supervisione di Icio e Peo, incidono i pezzi che andranno a formare Shame, il loro primo ep, composto da quattro tracce. Al momento la band si sta organizzando per poter tornare a suonare dal vivo, e proporre i pezzi contenuti in questo loro ultimo lavoro.

Per parlarci un po' del gruppo, di Shame e dei progetti futuri degli Artificial Wish, Chef Mene ha incontrato per noi a Venezia Gianluca, bassista nonché promoter del gruppo, con cui è stato un piacere chiacchierare un po' e che cogliamo l'occasione per ringraziare della sua grandissima disponibilità. Non ci resta che lasciarvi all'intervista e darvi appuntamento, come al solito, al prossimo mese.



61 ————— Marzo 08

Ciao Gianluca, eccoci qui con le domande per la nostra intervista:

Come nasce la tua passione per la musica? A quale gruppo principalmente ti ispiri?

La mia passione per la musica nasce fin dai tempi della scuola, quando ero più piccolino, all'incirca già dai tempi della quinta elementare. Sono sempre stato appassionato di film e il mio primo contatto con la musica è avvenuto grazie alle colonne sonore di alcune pellicole di cui mi sono fin da subito appassionato.

Crescendo, insieme a me si è evoluta anche la mia passione musicale, così dalla prima media sono diventato un grande fan degli "Iron Maiden", sono cresciuto insieme a questo gruppo da quando ho cominciato ad ascoltarlo e da sempre è il mio gruppo preferito. Ho una grande passione per tutta la musica in generale, ho anche suonato per un breve periodo in una blues band, ma prediligo il rock. A quale gruppo mi ispiri? Potrei dirti agli "Iron Maiden", ma più esattamente sono un grandissimo estimatore di Steve Harris, il loro bassista.

Sappiamo della tua precedente avventura con gli "Sliding Colours". Quali furono i motivi che portarono allo scioglimento del gruppo? Quali nuove energie sono state determinanti per la

nascita della nuova band?

Non è facile spiegarti quali furono i motivi per i quali si è sciolta la vecchia band, nonostante tutto era un nome importante quello che ci eravamo costruiti, tanto è vero che anche per strada qualcuno ci riconosceva come i componenti degli "Sliding Colours" nonostante non fossimo così famosi, o meglio lo eravamo anche se in ambito strettamente locale. Con il passare del tempo, la musica che proponevamo, non la sentivamo più nostra, nel senso che non era il genere musicale che ci sentivamo di andare avanti a proporre, questa era un po' l'idea di tutti noi. Così ci siamo spinti alla ricerca di un genere più tecnico, allontanandoci dal rock-punk melodico, cercando uno stile più improntato sul metal "pesante". Le energie determinanti, sono state per lo più coincidenti con l'avvento del nuovo cantante, Andrea Pagan, che con grandissime doti tecniche e naturali, riesce ad alternare la sua voce urlata, "screm", a quella più melodica e pulita anche dal vivo durante i concerti. Inoltre, la nuova band, ha avuto fin da subito elogi molto positivi, tra i quali vorrei citare quelli del "New Age" di Roncade in provincia di Treviso, che in una recensione ha leggermente criticato la nostra staticità sul palco, alla quale stiamo facendo fronte, comunque giustificate dalle nostre grandi qualità tecniche di esecuzione.



"Artificial Wish": quali sono le origini del vostro nome?

Il nostro nome nasce un po' per il classico effetto del caso, in sala prove.

Finite le prove in sala di incisione, avevamo già lavorato a diverso materiale, tra il quale alcune foto, ci mancava solo un nome. Così già da quel momento avevamo cominciato ad ipotizzare alcuni nomi, che adesso non ricordo bene. Dopo alcune pizze e qualche pinta di birra, oltre che i più svariati nomi assurdi creati da tutte le birre in corpo avevamo colto l'idea che volevamo comunicare con il nome del nostro gruppo: qualcosa di asettico, riferito alla melodia che proponiamo, così come "Wish" sta alla melodia. Il nome di per se non ha un significato ben preciso, è una buona assonanza, qualcosa che secondo noi indica un desiderio artificiale che non esiste, ognuno ascoltandoci può farsi la sua idea di quello che vogliamo trasmettere, ognuno si può creare il suo significato nella testa, libero da interpretazioni.

Come definiresti il genere musicale che proponete? Quali sono le preferenze musicali all'interno della band?

Il nostro genere musicale viene definito "Emo-Scremo" ed è molto in voga negli Stati Uniti, attualmente anche se ancora a margine dal resto dei generi musicali, si sta diffondendo anche in Europa. L' "Emo-Scremo", alterna parti melodiche orecchiabili a un miscuglio tra un metal aggressivo e un rock melodico. Nelle nostre canzoni sono presenti vari passaggi che alternano il metal al rock melodico, con ritornelli che rimangono facili da ricordare. Molti gruppi del nostro genere si avvalgono dell'impiego di due cantanti contemporaneamente, noi invece abbiamo la fortuna di averne uno solo che è ben capace di "giocare" con la propria voce.

All'interno della nostra band, ci sono svariate preferenze musicali, la mia ben nota per gli "Iron Maiden", il batterista si dedica per lo più ai "Foo Fighters" e al rock in generale, mentre il nostro cantante, per finalizzare al meglio le sue doti vocali, si dedica di più a pezzi più "estreme".

Siamo in ogni caso musicalmente aperti a tutti i generi che ci lascino qualcosa, che ci trasmettano delle emozioni, influenze molteplici che però non influenzano massimamente le nostre singole preferenze.

Come incide la vostra differenza di età all'interno della band?

Nonostante tra alcuni di noi ci siano anche sette anni di differenza anagrafica, musicalmente siamo cresciuti in un modo non poi così differente, ciò è dipeso dalle band che hanno fatto la storia della musica, avendo così tra di noi molti gruppi in comune. A livello di divertimenti e stili di vita, ci possiamo considerare oltre che una band anche un grande gruppo di amici, coinvolti anche collettivamente a livello musicale.



Quale componente principale deve considerare un giovane musicista oltre che la passione?

Credo che sapersi muovere all'interno dell'ambiente musicale sia importante, anche se la passione è comunque fondamentale. Sai che bisogna sapersi sbattere, sai che dovrai fare molte telefonate per accordarsi dove suonare, sai che devi creare e investire soldi per la promozione della band oltre che per la benzina della macchina per raggiungere i locali. Solitamente ai nostri livelli non ci sono rimborsi per le spese, è la passione da cui parte tutto. Poi si sviluppa un certo sapersi muovere nell'ambiente musicale, con un unico obiettivo: farsi conoscere! Bisogna anche però saper trasmettere i sentimenti in quel momento con quella canzone, così come uno scrittore con i libri o come un regista con i film, ora non ci sono in mezzo i soldi, quelli contano solo a certi livelli.

Ti posso raccontare diversi aneddoti a tal proposito, una volta mi toccò dormire in macchina al ritorno da un colloquio musicale da Pistoia, nell'attesa del ferry boat per tornare a casa, così come ogni tanto il nostro chitarrista si esercita in casa con la chitarra magari mentre la sua morosa sta guardando la televisione! Infine, bisogna saper vendere il proprio spettacolo e farsi apprezzare per quello che si fa, non deve essere una semplice ripetizione di canzoni o pezzi propri che essi siano, ma il sudore, il contatto con il pubblico, questo sono il vero spettacolo: trasmettere visivamente la musica!

In che modo consideri le nuove tecnologie come mezzo di diffusione o di vendita?

MySpace e Internet in genere aiutano tantissimo i giovani gruppi emergenti. Le nuove tecnologie aiutano soprattutto nella registrazione dei Cd. Tanti gruppi suonano bene grazie anche alla tecnologia, poi è il gruppo stesso che deve farsi conoscere dalla gente, sapendo dimostrare le proprie abilità anche con solo quattro casse ed un mixer!!!

Internet ha sostituito il vecchio "PassaParola", svelando le ricerche del proprio genere preferito. MySpace inoltre aiuta a promuovere gli eventi, a pubblicizzare la propria musica e la propria immagine. Si ha la possibilità di creare diversi contatti con i locali, le altre band, le etichette ed infine il contatto diretto più importante: quello con lo spettatore. Ad esempio una nostra fan di Trento, ci ha permesso di poter suonare dalle sue zone laddove non avevamo ancora mercato, è una piccola cosa che ci ha permesso di ampliarci. In Italia, in questo modo, è nato un continuo "scambio di date" tra le band, che si ospitano reciprocamente nelle zone di appartenenza.

Ricordando la particolarità della scena musicale veneziana, qual' è il vostro rapporto come band nei locali che propongono musica dal vivo?

Generalmente nei locali di musica dal vivo ci si arriva a suonare tramite le conoscenze tra gruppi. Per quanto riguarda Venezia, c'è tutto un discorso a parte: a Venezia non si suona! O meglio, da qualche tempo sono ingaggiati solo gruppi Reggae o Ska e comunque è un continuo lamentarsi della gente che considera questa città esclusivamente un museo, a

parte qualche rarità estiva, come ad esempio al Lido, dove al "Cason" un locale live, vengono organizzati festival estivi.

Solo fuori Venezia è possibile crearsi un certo giro musicale, anche se ultimamente vengono preferite le cover band piuttosto che i gruppi emergenti, considerati un terno al lotto. Il nostro problema è che essendo di Venezia, ci dobbiamo sempre confrontare con un pubblico nuovo, senza avere come le altre band normali, un certo seguito di spettatori, per noi diventa un onore quando troviamo un estimatore che viene alle nostre esibizioni nelle città nuove, perché non sempre i nostri amici hanno la possibilità di seguirci.

Il motivo di questa sorta di crisi della live music, credo sia legata per lo più ai soldi, i locali vogliono delle certezze musicali per riempire i loro spazi, mentre all'estero, oltre che qualche raro caso in Italia, la situazione è ben diversa perché la musica viene diffusa per genere, così ogni realtà rappresenta un'alternativa per seguire il proprio genere musicale personale.

Nel 2008 verrà registrato il vostro primo e nuovo full-length. Raccontaci i particolari di questo nuovo progetto.

Attualmente l'album è ancora in fase di composizione e prevede oltre che i quattro pezzi già presenti nel nostro Ep, altri cinque o sei nuovi brani inediti ai quali stiamo costantemente lavorando, ultimando già i primi nuovi tre pezzi. Per ottobre dobbiamo essere pronti per una nostra volontà e nel frattempo aspettiamo l'eventualità che un'etichetta ci possa aiutare nella pubblicazione.



A

Qual è l'immagine futura che vedi da qui a 10 anni della tua carriera da musicista? E per quanto riguarda la band?

Non so neanche se suonerò ancora tra 10 anni, lo



spero sempre, ma ci sono delle priorità nella vita... Io mi vedo suonare, ma non è detto che sarà il mio lavoro. La musica è sempre stata la mia passione e lo sarà sempre, ma nella vita subentrano altre persone... la mia ragazza ci segue con passione, ma un

giorno potrebbe esserci l'esigenza di una famiglia. Ora la mia figura varia tra quella di un impiegato a quella di una rockstar, comunque nella vita può sempre cambiare tutto. La band spero che rimanga nel corso degli anni e stiamo lavorando per questo.

La mia carriera musicale personale continuerà fino alla mia morte e sarò contento di suonare anche solo tra un gruppo di amici.

Un GRAZIE particolare lo vorrei dedicare alle nostre ragazze, che sono le nostre prime fans! Insieme, quando ci è possibile, conviviamo i nostri momenti/spazi musicali.

Hai la possibilità di lanciare un messaggio al pubblico che non ti conosce ancora, ma che puoi raggiungere da queste pagine. Cosa vorresti dirgli?

Seguiteci perché noi ce la stiamo mettendo tutta per farci ascoltare, abbiamo tutte le carte in regola. Come giovane musicista, non saprei quale sia il consiglio migliore, vi invito a commentare il nostro lavoro per darci consigli su quello che pensate sia il nostro modo di esprimerci... giovani musicisti: NON FATEVI IL SANGUE AMARO!

AI LETTORI DI ANDERGRAUND
UN ABBRACCIO FORTE E A TUTTE LE BANDS
CHE, COME NOI, SI SBATTONO
OGNI GIORNO x PROVUOVERSI
UN ABBRACCIO ANCORA MAGGIORE !!!

Giuluca "ARTIFICIAL WISH 2008"

Per saperne di più sugli Artificial Wish:

www.myspace.com/artificialwishband
artificialwish@libero.it



Ti sei perso qualche numero di Andergr@und?
www.andergr@und.it/arretrati



...e per non perderne più nemmeno uno iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter. Ti avviseremo noi all'uscita di ogni nuovo numero di Andergr@und!



1992

Nel rispetto di tutti i generi musicali che hanno fatto tendenza, cerchiamo di suddividere i successi di quest'anno in categorie: nella categoria "Techno" abbiamo una splendida riconferma degli Snap che ci regalano un brano memorabile, forse il loro più bel successo *Rhythm is a dancer*, e, meno popolare ma ugualmente degno di nota *Colour of love* (anche se si avvicina più al genere "Down-beat"), poi abbiamo Felix con *Don't you want me*, DJ D.C. con *Insomniak*, Ramirez con *Orgasmico*, i *Dhenomania* con *Who is Elvis?*, e i *Digital boy* con *This is mutha fker!*. Il primo successo piazzatosi bene in classifica, che può rappresentare il fenomeno "Progressive" è il rifacimento di *Dinocchio dei Dinocchio*, che riesce a riprendere la colonna sonora dell'omonimo film, ma con le sonorità tipiche dell'influenza "progressive". Per l'Underground il brano più rappresentativo è sicuramente *Pride* di *Clivillés & Cole*. Due brani riscuotono un'incredibile successo nelle discoteche di tendenza (forse per le sonorità usate, ma di estrazione "commerciale"), e sono *My body and my soul* di *Marvin Gardens* e *It's a fine day* degli *Opus III*. A rappresentare la "Down.beat" in modo superbo, troviamo *George Michael* con la sua *Toofunky*. Una riconferma per *Madonna*, star assoluta del panorama Dance mondiale (e di tutti i tempi) con *Erotica* e *Deeper and deeper*, e l'ennesimo successo per il gruppo che ha fatto conoscere questo genere al grande pubblico, i *Soul II Soul* con *Joy*. Dal panorama "commerciale" italiano ci arriva ancora una produzione firmata *Cecchetto*, loro sono gli *883* che con *Hanno ucciso l'uomo ragno* fanno il "botto", come i *Double you* (tra l'altro miei concittadini, e scusate se ne vado orgoglioso) che sfornano un remix destinato a far ballare tutta l'Italia e mezzo mondo: *Please don't go* (cover del successo dei *Kc & Sunshine band*). Proseguono il loro cammino con *We all need love* (anche questo un remix di un successo di *Dominic Troiano*). Funziona bene anche il sound dei *Black Machine* che piazzano in classifica 4 brani, *How gee - Jazz machine - Funky funky people e Movin'*, seguendo, poi, il destino di cani "meteora" che si riprova. Proseguendo nel panorama "commerciale" italiano troviamo ancora i *49ers* con *Move your feet*, ancora il *Dj Francesco Zappalà* con *No way out*, il *Dj McIella* con *Revolution*, i *Co.Ro.Na.* con *Because the night* (un'ottimo rifacimento dell'omonimo brano di *Daddy Smith*) e i *Datura* con *Yerba del diablo* (che strizzano l'occhio al sound techno). Dall'estero ci arrivano alcune con-



A

dati: FIMI - Nielsen		Italia Album	
↑	01	JOVANOTTI - Safari	
↔	02	AMY WINEHOUSE - Back To Black	
↓	03	POOH - Beat Regeneration	
⚡	04	FINELY - Adrenalina 2	
↑	05	GIANNA NANNINI - Giannabest	
↑	06	EDDIE VEDDER - Into The Wild	
↓	07	ELIO E LE STORIE TESE - Studentessi	
⚡	08	SERGIO CAMMARIERE - Cantautore Piccolino	
↓	09	LENNY KRAVITZ - It Is Time For A Love...	
↑	10	IORELLA MANNOIA - Canzoni Nel Tempo	

dati: FIMI - Nielsen		Italia Download	
↑	01	G. DI TONNO, LOLA PONCE - Colpo Di Fulmine	
↑	02	JOVANOTTI - A Te	
↔	03	S. CAMMARIERE - L'Amore Non Si Spiega	
↑	04	MAX GAZZE' - Il Solito Sesso	
↑	05	TRICARICO - Vita Tranquilla	
↑	06	SONOHRA - L'Amore	
↓	07	LEONA LEWIS - Bleeding Love	
↑	08	F. MORO - Eppure mi hai cambiato la vita	
↓	09	MONODIA - Fermo Immagine	
↓	10	TIMBALAND con ONE REPUBLIC - Apologize	

Marzo 08 ————— 70

LE CLASSIFICHE

dati: Billboard		U.S.A. Album	
⚡	01	ALAN JACKSON - Good Time	
↑	02	JACK JOHNSON - Sleep Through The Static	
↓	03	JANET - Discipline	
⚡	04	FLOGGING MOLLY - Float	
⚡	05	THE BLACK CROWES - Warpaint	
↓	06	ERYKAH BADU - New Amerykah: Part One	
↑	07	SARA BAREILLES - Little Voice	
↓	08	ALICIA KEYS - As I Am	
↑	09	TAYLOR SWIFT - Taylor Swift	
↔	10	AMY WINEHOUSE - Back To Black	

dati: BBC		Inghilterra Album	
↔	01	DUFFY - Rockferry	
⚡	02	ONE REPUBLIC - Dreaming Out Loud	
↔	03	NICKELBACK - All The Right Reasons	
↑	04	LEONA LEWIS - Spirit	
↓	05	AMY WINEHOUSE - Back To Black (Deluxe Ed)	
↓	06	GOLDFRAPP - Seventh Tree	
↔	07	MICHAEL JACKSON - Thriller	
⚡	08	TEMPTATIONS - Classic Soul Hits	
↑	09	AMY MCDONALD - This Is The Life	
↓	10	MARK RONSON - Version	

71 ————— Marzo 08

A

LE CLASSIFICHE

Tricarico è sicuramente stato uno dei personaggi più affascinanti dell'ultima kermesse sanremese. A volte si stenta a comprenderlo fino in fondo, ma certamente questo suo strano modo di fare è indice di un'innata sensibilità artistica e di un'incredibile genialità. Molti si chiedono se ci è o ci fa: io non avuto mai il piacere di incontrarlo, ma per quel poco che ho imparato a conoscerlo negli anni, posso affermare che sicuramente ci è, e ha una sensibilità e un'ingenuità nel dipingere la vita che non ha paragoni. Basta ascoltare la sua musica per rendersi conto di quanto sia vera questa sua visione fanciullesca ed estremamente poetica del mondo, che parte da "Io sono Francesco", fino ad arrivare ai pezzi del suo ultimo "Giglio", non a caso simbolo universale di purezza. Un album positivo e solare, come può esserlo

Album: **Giglio**
 Artista: **Tricarico**
 Edizioni: **Epic**
 Num. Pezzi: **11**
 Valutazione:



una filastrocca scritta da un bambino, che si apre in maniera eloquente con "Oroscopo", un inno alla positività. Tra i pezzi più significativi, un invito a non arrendersi mai, "Un'altra possibilità", "Cosa Vuoi Adesso", una riflessione sull'amore, la bellissima "Ghiaccio", la stranamente rockeggiante "Gigliobianco" e "Liberi", un inno alla libertà. E "Vita tranquilla", naturalmente. Un pezzo bellissimo: poetico, intenso e toccante.

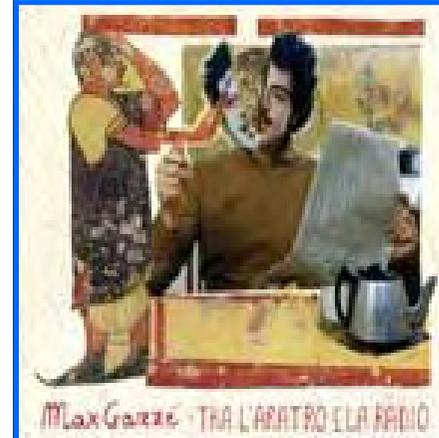
Album: **L'Aura**
 Artista: **L'Aura**
 Edizioni: **Epic**
 Num. Pezzi: **14**
 Valutazione:



L'Aura è una delle voci giovani più fresche e interessanti nel panorama musicale italiano. E nel suo ultimo album, in realtà una specie di best of, che francamente ci sembra un po' presto per un'artista con alle spalle solo un paio d'album, tira le somme di quelle che sono state le tappe fondamentali della sua carriera. In sostanza un buon disco, che raccoglie le grandi hit radiofoniche di questi primi anni di carriera, da "Radio Star" a "Today", da "Non è una Favola" alla splendida "Irraggiungibile" fino ad arrivare al successo dell'ultimo Festival "Basta!", un brano in cui, e se ne sono accorti un po' tutti, ricorda particolarmente, sia nello stile che nell'impostazione un'altra collega illustre, giovane ma già amatissima: Elisa. Comunque niente da togliere alla canzone, che rimane molto bella e orecchiabile. Per il resto tutta

roba già conosciuta e sentita. Un'operazione commerciale che ci sembra un po' campata in aria, buttata lì solo per sfruttare la partecipazione al Festival. Da un'artista così brava e promettente sinceramente è anche giusto aspettarsi qualcosa di più. Ma non importa, speriamo solo di poter parlare al più presto possibile di un suo nuovo album di inediti, visto a questo giro siamo rimasti a bocca asciutta. Ed è un peccato.

Che Maz Gazzè sia uno dei cantautori più validi che abbiamo in Italia, questo già lo si sapeva, e anche se molto spesso viene dimenticato o poco considerato. Basta pensare che il gioiello che ha presentato all'ultimo Festival di Sanremo, "Il solito Sesso", non figura nemmeno nella rosa dei primi dieci classificati. Ma il pubblico, checché se ne dica, sa distinguere la buona musica, tanto che il pezzo è uno dei più apprezzati in assoluto



dalla gente e uno dei più trasmessi dalle radio. E con questo suo ultimo album "Tra l'Aratro e la Radio" sembra voler ricordare al mondo di esisterne e confermare ancora una volta il suo grande valore artistico. Una raccolta di canzoni piacevoli e positive, ben scritte e ben arrangiate, dai testi per alcuni versi piuttosto sognanti, per altri molto concreti e ancorati alla realtà. Tra i brani più riusciti, a parte il bellissimo singolo già citato, "Mostrì", uno dei pezzi più rock, "Elogio alla sublime convivenza", in cui Gazzè torna ad esaminare le complicate meccaniche del rapporto di coppia, la struggente "L'Ultimo Cielo", la bersaniana "Tornerai Qui", la delicatissima "Vuoti a rendere" e, al grido di non è bello ciò che è bello ma è bello ciò che piace, "Siamo come Siamo". Un bel disco, per me il vincitore morale del Festival.

Album: **Tra l'Aratro e la Radio**
 Artista: **Max Gazzè**
 Edizioni: **On the Road**
 Num. Pezzi: **11**
 Valutazione:



Album: **Liberi Da Sempre**
 Artista: **Sonohra**
 Edizioni: **Sony BMG**
 Num. Pezzi: **11**
 Valutazione:

Per una volta sembra proprio che il giudizio del Festival e quello del pubblico finalmente coincidano. Infatti i giovani fratellini veronesi sono già diventati idoli dei giovanissimi. Probabilmente perché sono la giusta fusione tra qualità e quantità. I pezzi del loro disco, tutti molto sul genere de "L'Amore", la canzone con la quale i Sonohra hanno vinto nella sezione Giovani di Sanremo, sono dei discreti esempi di rock melodico, tutto som-

mato anche abbastanza coinvolgenti e ben suonati. Del resto i due, non è che siano proprio gli ultimi arrivati, di gavetta alle spalle ne hanno parecchia, e sono anche, a differenza di molte stelline del pop, dei buoni musicisti. Certo, probabilmente l'album non entrerà nella storia della musica italiana, però, il fatto che la loro canzone a distanza ormai di tre settimane dalla fine del Festival venga ancora suonata e ricordata è già un buon segno. Diciamo infine che hanno avuto anche la fortuna di essere le persone giuste al momento giusto. Se la loro carriera continuerà anche in futuro, o se si tratterà dell'ennesima meteora, per ora è presto per dirlo. Diciamo che però, secondo me le carte in regola ci sono, e se avranno il buon senso di non bruciarsi nei prossimi mesi probabilmente sentiremo ancora parlare di loro.

www.andergraund.it www.andergraund.it

Appassionati di musica, cinema,
televisione, tecnologia

FATEVI AVANTI!!!

*Ti piace scrivere e hai voglia di mettervi alla prova?
Collabora con noi!*

Andergraund è un progetto aperto a tutti.

Puoi collaborare in maniera stabile, proporci idee nuove, o anche solo inviare un articolo o una recensione di un disco che ti è piaciuto o di un concerto al quale hai assistito o di un film che hai visto. Tutto quello che ci mandi è prezioso per noi!



Inviaci i
tuo*i* articoli
all'indirizzo

redazione@andergraund.it

www.andergraund.it www.andergraund.it

www.andergraund.it www.andergraund.it

www.andergraund.it www.andergraund.it

Suono potente ed energico e ritmi incalzanti, rock melodico e orecchiabile mischiato con sonorità metal molto aggressive. Questo è il biglietto da visita degli Artificial Wish, band veneziana molto promettente, che si presenta al pubblico con il suo primo lavoro, "Shame", un ep di quattro tracce che rappresenta una sorta di manifesto programmatico dello spirito e delle intenzioni del gruppo. Quattro pezzi molto attuali e di grande impatto. Sicuramente un genere che in questo preciso momento po-

trebbe avere un grande successo di pubblico. Il pezzo d'apertura "Downers and Antidepressant", è il più metal del disco, in cui l'anima scream del gruppo prevale su quella emo, così come in "Sandline", anche se in maniera meno accentuata. Il secondo brano presente sull'ep, "Bullet for Battle", secondo la mia modesta opinione, essendo leggermente più melodico degli altri, potrebbe essere un ottimo singolo di lancio per un eventuale futuro album, e avrebbe tutte le carte in regola per attirare l'attenzione di un gran numero di persone. "Designed" è un altro buon pezzo, con un ritornello che fa molta presa. Un genere, lo scremo, da noi ancora poco diffuso, ma con buone possibilità di crescita.



Artista **Ander view**

Album: **Shame**.....
Artista: **Artificial Wish**.....
Edizioni: **Sub.Promotion.Noisecult**..
Num. Pezzi: **4**.....
Valutazione:

Video: **A Te**.....
Artista: **Jovanotti**.....
Regia: **Maki Gherzi**.....
Valutazione:

Singolo: **Supernatural Superserious**.....
Artista: **R.E.M.**.....
Edizioni: **Warner Bros.**.....
Valutazione:

Ci sono alcuni pezzi che non hanno bisogno di video troppo tecnologici o complicati. A TE è una canzone speciale e aveva bisogno di un video che riuscisse a rappresentare il clima unico di questo pezzo. Lorenzo e Maki Gherzi hanno parlato a lungo prima di girare, escludendo centinaia di possibilità per arrivare all'essenza e alla semplicità estrema. L'idea è quella che Lorenzo è in uno studio senza tempo e senza luogo e completamente da solo. La presenza femminile è la luce stessa che illumina e fa risplendere l'oro della sua giacca payettata, un po' vestito da sera e un po' armatura. Lorenzo suona un pianoforte aperto con le corde scoperte, senza difese, totalmente immerso nell'atmosfera sospesa e densa di queste parole che escono fuori senza controllo.



C'è ancora qualcuno che per casa non lo sa? Finalmente i R.E.M. stanno per tornare e lo fanno con un disco che rappresenta un ennesimo punto di svolta della loro carriera. Dopo l'abbandono del gruppo da parte del batterista Bill Berry, i R.E.M. si erano allontanati dal rock per concentrarsi su suoni più sperimentali e raffianti. Ora, a distanza di oltre dieci anni, finalmente sembra tornato il momento di rispolverare le chitarre e tornare a quel suono diretto e sincero che li ha fatti amare in tutto il mondo. Accelerate, il nuovo album è anticipato da Supernatural Superserious, un bel pezzo rock, in pieno stile R.E.M., che ci riporta indietro alle sonorità di Monster del '94. Un ottimo singolo. Finalmente rock!



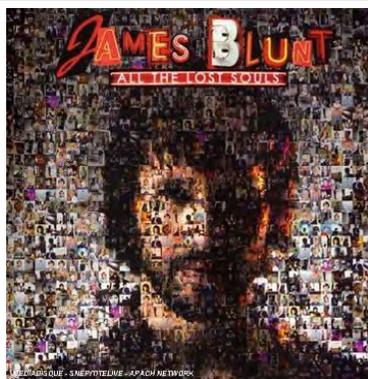
A

RECENSIONI

James Blunt *All The Lost souls Tour 2008*

➔ Dove	Milano, DatchForum
➔ Quando	2 aprile 2008
➔ Biglietti	Ticketone.it
➔ Info	www.milanoconcerti.net

Dopo aver venduto 11 milioni di copie in tutto il mondo con 'Back To Bedlam', James Blunt ritorna sulle scene mondiali con 'All The Lost Souls', il suo secondo album, ed un tour che toccherà anche il nostro paese, per un unico imperdibile appuntamento: il 2 aprile al DatchForum di Milano. 'All The Lost Souls', Disco d'Oro in Italia a meno di un mese dalla sua pubblicazione, è debuttato al numero uno sia nella classifica album che in quella dei download.



DA NON PERDERE

Baustelle

02/04 Palermo, Biergarten
03/04 Catania, Mercati Generali
04/04 Napoli, Havana Club
05/04 Bari, Demode
11/04 Modena, Vox Club
18/04 Treviso, New Age
19/04 Piacenza, Fillmore Classic

Millencolin

27/04 Milano, Musicdrome

Modena City Ramblers

04/04 Codevilla (PV), Thunder Road
05/04 Ancona, Barfly
12/04 Torino, Hiroshima Mon Amour
18/04 Taneto di Gattatico (RE), Fuori Orario
19/04 San Vittore di Cesena (FC), Vidia Club

Alex Britti

01/04 Conegliano (TV), Teatro Accademia
07/04 Sulmona (AQ), Teatro Maria Caniglia
09/04 Pescara, Teatro Massimo
12/04 Brindisi, Auditorium G. Verdi
14/04 Catania, Teatro Metropolitan
16/04 Palermo, Teatro Golden
19/04 Verona, Teatro Nuovo
21/04 Mantova, Teatro Sociale

Peter Cincotti

05/04 Roma, Auditorium della Conciliazione
07/04 Milano, Teatro Smeraldo
08/04 Firenze, Teatro Verdi

Simple Plan

07/04 Milano, Rolling Stone

Davide Van De Sfroos

19/04 Milano, DatchForum

Mark Knopfler

15/04 Milano, DatchForum
16/04 Mantova, Palabam
17/04 Bolzano, PalaHonda

Editors

28/03 Milano, Alcatraz
29/03 Rimini, Velvet

Morcheeba

17/05 Mantova, Teatro Sociale
18/05 Roma, Auditorium della Conciliazione
19/05 Milano, Teatro Smeraldo

Elio e le Storie Tese

04/04 Bologna, Estragon
05/04 Costabissara, Max Live
11/04 Cortemaggiore, Fillmore Club
14/04 Milano, Rolling Stone
21/04 Torino, Teatro Colosseo
22/04 Firenze, teatro di Firenze
23/04 Roma, Auditorium Parco della Musica
27/04 Tavagnasco, Tavagnasco Rock

The Kooks

19/04 Milano, Magazzini Generali



RAGAZZI!
PER NON PRENDERE L'AIDS NEI RAPPORTI D'AMORE,
CI SONO SOLO 3 MODI:
ASTENERSI. ESSERE FEDELI. USARE IL PRESERVATIVO.

ENTRABILI SU SENSIBILI E PER SENSIBILI
LILABUS SULLA STRADA DELLA PREVENZIONE DAL 29 APRILE AL 20 GIUGNO 1996 NELLE SEGUENTI CITTÀ: TORINO 29-30/4 • COMO 2/5
BERGAMO 3/5 • BOLZANO 4/5 • TRENTO 5/5 • TRIESTE 6-7/5 • LEGGO 11/5 • PIACENZA 12/5 • MILANO 13-14/5 • CUNEO 15/1
BOLOGNA 19-20/5 • MODENA 21/5 • RAVENNA 22/5 • FIRENZE 23/5 • RIMINI 24/5 • FIRENZE 25/5 • PERUGIA 26/5 • ROMA 27-28/5 • CAGLIARI 30-31/5
LATINA 2/6 • VARESE 4/6 • NAPOLI 5-6/6 • FOGGIA 8/6 • BARI 9/6 • BRINDISI 10/6 • CALABRIA 13-14-15/6 • MESSINA 17/6 • ESTERNA 19-20/6



SOSTIENI LA LILA LILA n.r.l. - C/C N.200 BANCA POPOLARE DI MILANO AG. 347 MI • C/C POSTALE N.25289200 02/58114980

Classifica dei film più visti

1	Grande Grosso e... Verdone C 2.538.446	2
2	10.000 a.C. C 1.817.096	1
3	Onora il padre e la madre C 791.156	1
4	Non è un Paese per Vecchi C 440.848	4
5	Water Horse: la leggenda degli abissi C 408.297	1
6	I Padroni della Notte C 303.944	1
7	Jumper C 245.924	3
8	Cenerentola e gli 007 Nani C 198.878	2
9	Tutti i numeri del Sesso C 159.758	1
10	Persepolis C 132.820	4

Box Office del weekend dal 21/03/2008 al 23/03/2008



Coming Soon...



Marzo 08 ————— 78

Moretti pigliatutto

Caos Calmo fa incetta di nomination ai prossimi David



E' "Caos Calmo", il film di Antonello Grimaldi con Nanni Moretti, l'asso pigliatutto della prossima edizione dei David di Donatello. Il film ha ottenuto 18 nomination, tra cui quella per la statuetta assegnata al miglior film che contenderà a "Giorni e nuvole" di Silvio Soldini, "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli, "La giusta distanza" di Carlo Mazzacurati e "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti.

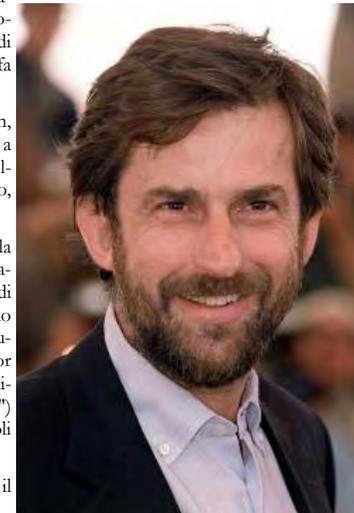
Ad annunciare le nomination, con una conferenza stampa a Roma, è stato il presidente dell'Accademia del cinema italiano, Gian Luigi Rondi.

Altri grandi protagonisti della stagione cinematografica italiana e dei David sono i film di Soldini e Molaioli, che hanno ottenuto 15 candidature ciascuno. Nella cinquina per il miglior regista se la giocheranno Cristina Comencini ("Bianco e nero") Grimaldi, Mazzacurati, Molaioli e Soldini.

Nanni Moretti invece, per il

premio come miglior attore, dovrà vedersela con Antonio Albanese ("Giorni e nuvole"), Lando Buzzanca ("I Vicerè"), Kim Rossi Stuart ("Piano, solo") e Toni Servillo ("La ragazza del lago"); la cinquina delle migliori attrici è invece composta da Anna Bonaiuto ("La ragazza del lago"), Margherita Buy ("Giorni e nuvole"), Antonia Liskova ("Riparo"), Valentina Lodovini ("La giusta distanza") e Valeria Solari ("Signorinaeffe").

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 18 aprile all'Auditorium Conciliazione di Roma e sarà presentata da Tullio Solenghi. Gian Luigi Rondi ha anche annunciato David di Donatello speciali per Luigi Magni, che ha appena compiuto 80 anni, Carlo Verdone "per trent'anni di carriera" e Gabriele Muccino per aver diffuso egregiamente il cinema italiano negli Usa.



79 ————— Marzo 08

La Capcom ha confermato oggi ufficialmente la composizione del cast di Street Fighter, adattamento cinematografico di uno dei primi e più famosi picchiaduro della storia dei videogame. Protagonista del film Chun-Li, sarà interpretato da Kristin Kreuk, nota per essere la Lana della serie tv Smallville; Michael Clark Duncan sarà il pugile Balrog; il caratterista Neal McDonough sarà il perfido M Bison; Taboo, membro del gruppo dei Black Eyed Peas interpreterà Vega. Street Fighter: The Legend of Chun-Li, diretto da Andrzej Bartkowiak, dovrebbe debuttare nelle sale nel 2009.

Avrebbe un nuovo nome Justice League of America, la cui lavorazione sotto marchio Warner si sta trasformando in una telenovela. Si sa che il regista George Miller (Mad Max, Happy Feet) sta ancora cercando di girare in Australia il suo adattamento del fumetto DC Comics, ora a quanto pare intitolato Justice League Mortal. L'australiana Media, Entertainment and Arts Alliance sta opponendo resistenza all'idea di accogliere le riprese di un film giudicato troppo "americano" per beneficiare degli sgravi fiscali ai film girati nella terra dei canguri. Non basterebbero le origini australiane di buona parte della troupe e del regista, che dichiara: "Un'opportunità irripetibile per la cinematografia australiana sta per sfumare a causa di un atteggiamento pigro."



Passano gli anni e per Catherine Zeta-Jones cambiano i ruoli. L'avvenente attrice statunitense sarà presto una donna matura, madre di famiglia, impegnata a sedurre un vicino di casa molto più giovane di lei, in una storia molto simile a quella de "Il laureato". Il regista del film, le cui riprese inizieranno il 17 aprile, è Bart Freundlich, marito dell'attrice Julianne Moore.

A Grande, grosso e Verdone



di VALERIA DAGIANTI

in collaborazione con



La nascita di questo film è avvenuta quasi per commissione dei numerosi fan di Verdone, che richiedevano, da anni a gran voce, di vedere i vecchi personaggi da lui interpretati. E così, Verdone è tornato. Il film è diviso in tre parti, ognuna delle quali riprende un suo personaggio storico. Nell' primo spezzone troviamo protagonista Leo, che ad un occhio allenato ricorderà Cristiano "In viaggio con papà" di Alberto Sordi, o Mimmo di "bianco rosso e verdone". È la classica fiaba tragicomica che descrive la famiglia Nuvolone alle prese con l'improvvisa

notizia della morte della madre del capofamiglia, e quindi con la necessità di organizzare un funerale, proprio mentre i Nuvolone si prestavano a compiere un importante raduno scout. Il secondo atto riguarda il signor Callisto Cognato docente universitario di Storia dell'arte, e qui tutti riconosceranno il Fosco di "Viaggi di Nozze", e di suo figlio Severiano. Forse il personaggio più ambiguo di Verdone che tocca il tema della doppia personalità. Da una parte un docente stimato, temuto e dall'altra un uomo amorale e dedito ai vizi ed ai piaceri della carne.

RECENSIONI

Scheda del Film

Italia: 2008

Regia di: Carlo Verdone

Genere: Commedia

Durata: 131'

Interpreti: Carlo Verdone, Claudia Gerini, Geppi Cucciari, Eva Riccobono, Emanuele Propizio, Andrea Miglio Risi, Martina Pinto, Clizia Fornasier, Vincenzo Fiorillo, Alessandro Di Fede, Stefano Natale, Anna Maria Torniai, Roberto Farnesi, Marco Minetti

Sito web: www.grandegrossoeverdone.it

Nelle sale dal: 07/03/2008

Voto: 6

Marzo 08

80

Andergraund Forum

Scritto da juggler:

vabbè dai non era così pessimo su... era un film "a personaggi" che gli hanno chiesto i fan, più di tanto non poteva fare.

Scritto da Bugs:

NO, NO, NO, NO, NO... Non ci siamo!

Lo aspettavo da mesi, e la delusione è stata grande e grossa.

Il discorso è che dovrebbe essere un film comico e quindi non ha una trama fortissima, il problema è che non fa ridere! Per niente. Non ho sentito una risata nella sala.

E poi le storie sono veramente deprimenti! Mi sono divertito di più guardando "Salvate il Soldato Ryan"!

Non ci sono storie... Anni luce lontani da Bianco Rosso e Verdone, ma anche dallo stesso Viaggi di Nozze, che non è vecchissimo, eppure era molto più divertente.

Scritto da Adry:

è stato così bello che mi sono addormentata all'inizio del secondo tempo.....sono concorde con mr.bugs questo in confronto agli altri precedenti film di verdone non ha niente a che vedere!!

Il terzo atto vede protagonisti Enza e Moreno, i tipici Ivano e Jessica, che con il loro figlio Steven sono l'emblema della cafoneria di oggi. In questa terza parte ritorna a far coppia con Verdone, Claudia Gerini, davvero brava ad incarnare per la seconda volta la tipica "coatta" romana. Ignoranti ma ricchi, grazie ad un'infinita catena di negozi di cellulari, decidono di intraprendere un viaggio a Taormina per cercare di ritrovare un dialogo con il figlio adolescente e per tentare di risvegliare la passione nella coppia, svanita negli anni.

La persona che vi scrive è nata a Roma, e da buona romana è cresciuta con i film di Sordi, Fabrizi, Proietti e ovviamente Verdone.



Mi piacerebbe poter dire che questo film è un capolavoro, ma aimè, non posso. Sicuramente il film ha molti pregi, a partire da un cast di attori veramente affiatato e compatto, e da un repertorio di battute che sono destinate ad albergare nella memoria di tutti i fan dell'attore romano e non per molto tempo.

Però, c'è sempre un però, il film a tratti risulta lento, con qualche incongruenza di troppo, ed a volte sembra che i personaggi vengano trascinati un po' troppo per le lunghe.

In ogni caso, il film va visto, se non altro per Verdone che conferma la sua immensa bravura da interprete, e non da meno per vedere uno spaccato dell'Italia di oggi che il regista riesce ad identi-

ficare ed a descrivere in maniera perfetta.

81

Marzo 08

A 10.000 AC



di MARZIA GANDOLFI

in collaborazione con



In un tempo lontano, quando gli uomini erano dominati dalla paura, guidati dagli spiriti e ispirati dalle profezie, viveva una pacifica tribù di cacciatori.

Con l'arrivo dei mammoth si apriva per loro la stagione della caccia, della prosperità e dell'amore. Quel sentimento smisurato che unisce il giovane D'Leh all'orfana Evolet.

Una passione interrotta dall'irruzione di "demoni" a cavallo: feroci predatori e mercanti di schiavi a servizio di un dio avido e troppo umano. Rapita la bella Evolet, D'Leh si spingerà fino ai confini del mondo per liberare la sua fanciulla e gli uomini vessati dalle superstizioni di un tiranno invisibile.

Nel corso del viaggio il cacciatore diventerà un guerriero e il guerriero una leggenda. Non è certo una scoperta ma è bene ribadirlo: i generi fantascientifici o fantastici rappresentano prima di tutto se stessi e il grado di tecnologia di cui si fanno portatori.

Non c'è da scandalizzarsi. L'uso degli effetti speciali ha sempre avuto lo scopo di arricchire ed esasperare lo spazio, di originare e addirittura penetrare nuove dimensioni: il viaggio spazio-temporale attraverso porte interplanetarie (Stargate) o il contatto/scontro con creature aliene o con animali giganteschi come Godzilla.

Scheda del Film

Titolo originale: 10.000 BC
USA, Nuova Zelanda: 2008
Regia di: Roland Emmerich
Genere: Avventura Durata: 109'
Interpreti: Camilla Belle, Steven Strait, Cliff Curtis
Sito web: www.10000bcmovie.com
Nelle sale dal: 14/03/2008
Recensione di: Marzia Gandolfi
Voto: 5,5

RECENSIONI

Marzo 08 82

Roland Emmerich, il regista che il giorno dell'Indipendenza ha polverizzato due monumenti sacri della storia americana (la Casa Bianca e l'Empire State Building), con 10.000 AC va molto indietro nel tempo, più indietro del Patriota e della Rivoluzione Americana, fino agli albori della civiltà. 10.000 AC non ha valore polemico o ideologico, non interpreta il passato remoto degli uomini né descrive la loro vita emotiva, piuttosto riproduce un mondo fantastico, che diventa un contenitore di situazioni e trame introdotte senza più timore di inverosimiglianza o umorismo involontario. Si fa in fretta a guadagnare l'adesione e l'identificazione del pubblico quando gli eroi devono vendicare la morte o il rapimento di un loro congiunto e gli antagonisti sono caratterizzati come arroganti, crudeli e indifferenti al dolore e alla sofferenza. Se si aggiunge poi che quello che capita al protagonista è qualcosa di umanamente comprensibile e condivisibile (il desiderio di ricongiungersi alla donna amata), il successo è servito.

Come il patriota combattente di Mel Gibson, D'Leh è un eroe suo malgrado e secondo una strategia vincente che attraversa la storia e i generi del cinema americano. Su di lui non ci si può sbagliare e non ci sono ragioni perché lo spettatore non si schieri col maldestro cacciatore di Steven Strait, che per caso abbatte un enorme mammoth e sempre per caso salva dall'annegamento una tigre bianca e gigantesca.

Una ricostruzione, quella di Emmerich, che non possiede nulla di assoluto, che accumula gli effetti per



provocare il ritmo, che evidenzia una povertà formale e visiva e che infine fa rimpiangere il cinema coreo. Quello che puoi toccare e che tocca il cuore.

Senza casco vado da dio.

Sicurezza stradale: prendiamola sul serio.



REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO AI TRASPORTI



83 Marzo 08

A

Il ritorno del mago Forest

Parte la nuova edizione di *Mai dire Martedì*

Forse quest'anno non ci speravate più... invece anche quest'anno ItaliaUno ci ha fatto il solito gradito regalo. Ovvero: il gradito ritorno della premiata ditta Santini, Gherarducci, Taranto in prima serata. Il giorno di messa in onda è anche quest'anno il martedì, quindi il programma si intitolerà ancora una volta "Mai dire Martedì". Dopo lo speciale di due ore di Mai dire Grande Fratello, che tornerà nella sua abituale collocazione del giovedì notte, dal 25 aprile, a partire dalle 22:10, subito dopo la puntata di Buona la Prima, ritroveremo il mago Forest e tutti i personaggi vecchi e nuovi che animeranno anche quest'edizione del programma di ItaliaUno che ormai è diventato un cult della televisione italiana. Sul cast di quest'anno, ma soprattutto sui perso-



naggi che si alterneranno dentro e fuori dallo studio di Cologno Monzese ancora non si moltissimo, le uniche certezze sono l'ormai inso-



stituibile presenza del mago Forest, qualche doverosa incursione nella casa più spiata d'Italia e la solita satira di costume di altissima qualità a cui la Gialappa's ci ha abituato nel corso degli anni: divertimento assicurato e perché no, anche qualche intelligente spunto di riflessione che non guasta mai. Comicità così pungente ed efficace è diventata rara nel panorama televisivo italiano.



Povera Simona, tutto quello che cerca di fare di nuovo finisce sempre per non avere i risultati sperati. Partiamo dalla brutta esperienza dello scorso anno di Colpo di Genio, esordio della Ventura sulla rete ammiraglia Rai, interrotto dopo appena due puntate a causa dei deludenti ascolti. Per non parlare del progetto Miss Italia, naufragato prima ancora di concretizzarsi. Quest'anno ci riprova con X FACTOR, facendo un cosiddetto passo indietro, ma gli ascolti ancora una volta stentano a decollare. Speriamo per lei che le cose si aggiustino.

IN
IN

All'inizio di questa stagione televisiva sembrava scomparsa nel nulla; si erano totalmente perse le sue tracce. Poi qualche settimana fa la direzione di Canale5 ha deciso di affidarle una nuova sfida: ovvero la missione impossibile di risollevare le sorti della fascia mattutina da anni monopolizzata da Uno Mattina. E non va così male... Ora l'iperattiva Barbara D'Urso torna anche con lo Show dei Guinness, in prima serata su Canale5 e a teatro con una nuova commedia. Dove troverà il tempo?



Marzo 08 ————— 84

La Gazzetta dello Spot

Scena apocalittiche di strade distrutte, simboli di maschile virilità annichiliti da vertiginosi tacchi a spillo rosa shocking, prime pagine di giornali che inneggiano alla fine di ogni amore: una rivoluzione contro cupido insomma...



La scena si sposta su un campo da Braveheart, due schieramenti, e quelli in gonnella non sono i seguaci di Wallace, ma femminecche arrabbiatissime che dimostrano tutto il loro rancore. E uno schieramento di omaccioni palestrati imbronciatissimi e con la coda tra le gambe lascia presagire l'inizio di una batta-

glia...Invece basta un gioiello dato con l'espressione che almeno una volta nella vita si è dipinta sul volto di ogni uomo "Dai facciamo pace...". Tutto cambia: l'amore è nell'atmosfera...

Ma secondo voi, le donne, come ne escono da tutto ciò?!!? Io non mi sono ancora data una risposta...

Buona la Seconda!

Torna su Italia1 l'innovativo programma con Ale e Franz

E' tornato, il martedì sera su Italia 1 'Buona la prima', con Ale e Franz, definito uno dei programmi rivelazione della passata stagione tv. Rinnovato nel cast, il programma, tratto da un format cult in Germania e Francia, viene riproposto forte degli ottimi risultati della prima edizione: media di share del 12,5%, un punto e mezzo sopra la media della rete. Il programma si basa sulla formula innovativa che ruota attorno all'arte dell'improvvisazione con gli attori, guest star comprese, che vanno in scena senza copione, guidati dalla voce di un suggeritore vip diverso da puntata a puntata.



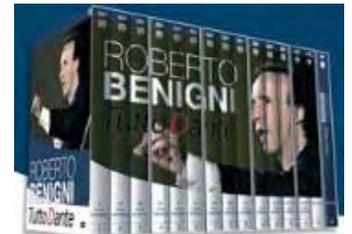
85 ————— Marzo 08

A

Per la prima volta in Italia un vino nato all'interno di una fiction diventa 'reale' ed esce dal teleschermo per arrivare direttamente sul mercato per il pubblico. A partire dalla settimana puntata de I Cesaroni, in onda su Canale 5 lo scorso 14 marzo, Cesare (Antonello Fassari) e Giulio, grazie a una vincita inaspettata comprano le vigne che il padre aveva lasciato loro. Il vino si chiama 'Senz'amarezza', perché non lascia mai l'amaro in bocca, come ha deciso Cesare. Il vino della serie Tv verrà lanciato al pubblico, nella realtà, con lo stesso nome 'Senz'amarezza' in due versioni: un bianco 'Frascati Senz'amarezza Doc Superiore' e un rosso 'Lazio Rosso IGT Senz'amarezza' con base di merlot-sangiovese.

A

Tutto Dante, lo spettacolo di Roberto Benigni, recente vincitore dell'Oscar della televisione 2008, proclamato all'unanimità Evento televisivo dell'anno, esce in Dvd nelle videoteche, in un'edizione speciale in cinque volumi a partire dal mese di marzo. Il gruppo Cecchi Gori Home Video prosegue così la collaborazione con la Melampo Cinematografica e Roberto Benigni attraverso la proposta di questo spettacolo che ha registrato uno straordinario successo e coinvolgimento di pubblico. Un evento capace di far rivivere tredici canti della Divina Commedia, amalgamando in modo magistrale poesia, satira, sberleffo e incanto.



Tutto Dante

A

Arriva anche in Italia Naked News, il tg letto da conduttrici che a ogni notizia si tolgono un indumento fino allo striptease integrale. Concepito per Internet e i telefonini, lo show, nato nel 1999, programmato in 172 paesi, sarà disponibile tutti i giorni alle 17 attraverso il sito ufficiale del programma. Primo mese gratuito, il resto su abbonamento. Il singolare tg, definito ironicamente "il programma che non ha nulla da nascondere", è stato presentato ufficialmente a Milano da David Waga, amministratore delegato Naked News Internazionale, da Marco Ottolini di Small Formats (società attiva nella produzione e erogazione di format digitali innovativi) e dalle presentatrici storiche americane.

TELECOMANDO

OUT
OUT

A

Alla ricerca del Fattore X

Partito su RaiDue il programma che spopola in mezzo mondo

E' finalmente arrivato anche in Italia X FACTOR il fenomeno televisivo che impazza nelle tv di mezza Europa. E sfida il Grande Fratello un po' in crisi. Sarà anche qui un grande successo? Stando ai primi risultati la scelta coraggiosa della rete non sembra azzecatissima, ma si sa, per questo genere di programmi, che ingranano col passare delle puntate, il risultato va valutato solo alla fine.



La versione italiana del talent show, sarà prodotta in collaborazione con Magnolia.

I giurati che hanno il compito di scegliere i migliori talenti che prenderanno parte alle fasi finali del programma sono una donna di spettacolo, Simona Ventura, una discografica, Mara Maionchi e un musicista, Morgan.

Alla conduzione del programma ci sarà, al suo debutto come presentatore, Francesco Facchinetti.

L'X FACTOR è "quel talento speciale che trasforma una persona comune in una star". Questa l'idea con cui il manager discografico e produttore artistico Simon Cowell ha creato uno show, oggi alla quarta edizione in Gran Bretagna, che è ormai diventato un programma di culto ed un marchio di garanzia per tutti coloro che tentano la scalata al successo nel mondo della musica pop.

L'ultima puntata della quarta edizione, conclusasi lo scorso 16 dicembre, è stata seguita da oltre 11 milioni di britannici, di cui 8 milioni hanno partecipato attivamente alle votazioni che hanno condotto alla vittoria il giovanissimo Leon Jackson. La vincitrice della terza edizione, Leona Lewis, sta nel frattempo riscuotendo un grandissimo successo sia di critica che di vendita, e i suoi primi due singoli hanno venduto rispettivamente 800mila e 700mila copie ed il suo primo album "Spirit" (2007) ha quasi raggiunto lo straordinario traguardo del milione.

X FACTOR nasce in Gran Bretagna nel 2004. La caratteristica di X FACTOR, che lo differenzia dai simili Pop Idol e American Idol - di cui Simon Cowell è stato per anni carismatico giudice - consiste nell'affiancare alla classica sfida tra i TALENT della

musica, anche la sfida tra i giudici che sono anche "capitani" delle squadre in cui sono suddivisi i concorrenti: 16-24 anni, over 25 e gruppi vocali.

Fin dalla prima edizione The X Factor, trasmesso da ITV, diventa un fenomeno di enormi proporzioni con una media di 8.500.00 di telespettatori ed una share del 40%. Per l'ultima edizione, alle audizioni tenutesi in varie città degli UK, si sono presentati oltre 200.000 aspiranti concorrenti.

Grazie all'imponente esposizione mediatica i finalisti diventano vere e proprie celebrità guadagnandosi l'affetto del pubblico che partecipa attivamente alle votazioni.

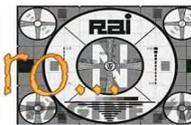
Al vincitore, viene data la possibilità di concretizzare davvero il proprio "Sogno di celebrità", attraverso un contratto discografico.

Il format è stato adattato e trasmesso in oltre 15 paesi tra cui Spagna, Belgio, Olanda, Australia, Islanda, Russia, Finlandia, Marocco, Colombia, Germania, Arabia Saudita a cui si aggiungono Danimarca e Repubblica Ceca che partiranno, come l'Italia, nel 2008.

Ricordiamo inoltre che stasera parte anche la nuova serie di Scorie, una sorta di dopo X Factor, presentato dal dj Nicola Savino, che aveva esordito con ottimi riscontri di pubblico lo scorso autunno in abbinamento all'ultima edizione dell'Isola dei Famosi.



In bianco e nero.



Mai dire Gol

Trampolino di lancio di talenti comici

Mai dire... è una serie di programmi televisivi e radiofonici, presenti nei palinsesti dal 1989, creati e condotti dalle voci fuori campo della Gialappa's Band. Il marchio Mai dire, registrato da Mediaset, non è usato dai programmi Rai e SKY. La Gialappa's, infatti, ha sostituito il «Mai» con «Rai» nelle trasmissioni radiofoniche realizzate su Radio Due e con «SKY» in occasione dei Mondiali 2006. Il primo della

serie è stato Mai dire Banzai, trasmesso su Italia Uno alla fine degli anni ottanta e nei primi anni novanta; il programma era interamente costruito montando immagini dei giochi giapponesi Takeshi's Castle, una sorta di Giochi Senza Frontiere asiatico, sovrapponendoci il commento umoristico dell'ormai famoso trio. Poi è arrivato Mai dire TV, una specie di Blob commentato dei personaggi più ir-

resistibili delle reti locali italiane. Dopo di Francesco Paolantoni, Paolo Hendel, Dache è arrivato Mai dire Gol, il programma storico della Gialappa's, dal quale sono nate un sacco di varianti nel corso degli anni. Da quando il format si è slegato dal mondo del calcio, prende il nome dal giorno della settimana in cui avviene la messa in onda (Mai dire Domenica, Mai dire Lunedì, Mai dire Martedì).

Mai dire Gol è stato trasmesso su Italia 1 a partire dal 1990. Sicuramente il programma più conosciuto della Gialappa's, era incentrato sugli errori, le gaffe e gli atteggiamenti buffi di alcuni giocatori e allenatori di calcio. Andava inizialmente in onda di domenica in versione ridotta e di lunedì con Mai dire Gol del Lunedì. Il successo fu tale che il nome stesso della trasmissione, caratterizzata dalle voci di sottofondo della Gialappa's, è stata riadattata per altri

programmi diversi (Mai dire Maik, Mai dire Grande Fratello, Mai dire Candid, Mai dire Iene ecc.), naturalmente sempre commentati dal comico trio. Il programma, nella sua prima edizione, durava circa mezz'ora e consisteva unicamente in una serie di filmati avventi come voce di campo i sarcastici commenti dei tre membri della Gialappa's. Con le edizioni a seguire, au-

mentò la durata della trasmissione, diventando una sorta di varietà e vetrina per personaggi comici emergenti - o bisognosi di rilancio - accostati a comici affermati. Il programma ha così riscosso un discreto successo, grazie soprattutto alla vena comica, che ha potuto contare su personaggi del calibro di Teo Teocoli, Gene Gnocchi, successivamente Antonio Albanese, Aldo, Giovanni e Giacomo, Simona Ventura, Bebo Storti, Claudio Lippi,

Francesco Paolantoni, Paolo Hendel, Daniele Luttazzi, Fabio de Luigi, Claudio Bisio, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Luciana Littizzetto, Paola Cortellesi, Gioele Dix, Walter Fontana e molti altri. A ogni edizione il cast di comici si arricchiva di qualche elemento nuovo o affermato e ne perdeva altrettanti, ma la conduzione del programma è sempre stata affidata alle voci fuori campo di Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci.

Mai Dire Gol è diventato col tempo un programma di successo per il suo format originale, il numero innumerevole di comici e il commento fuori campo della Gialappa's e non è mai caduto nell'anonimato grazie anche alla dinamicità del programma e ai vari cambiamenti nello stile dello studio, dei comici, dei presentatori e delle varie rubriche.



FM Modulazione di Frequenza

Non vi viene voglia molto spesso, guardando il festival di San Remo di togliere l'audio completamente ed evitare di farsi venire i brividi da battute fuori luogo o da siparietti imbarazzanti dei presentatori (vedi *Donna Rosa*)?!

Beh siete in buona compagnia, ecco la spiegazione del successo dilagante di un'idea che aveva già nel nome qualcosa di geniale:



Rai Dire San Remo. Sulla seconda frequenza della radio nazionale, che ha come unica pecca quella di non essere perfettamente recettabile da ogni radio in ogni singolo luogo del Paese (ho messo in pratica più volte posizioni da kamasutra con l'antenna in mano per poterli sentire) le tre voci della Gialappa's Band hanno coperto nel modo più egregio stonature, imbarazzi, siparietti di quest'ultima edizione...come solo loro sanno fare...



A

Asus Eee PC



Finalmente ho avuto l'opportunità di provare questo nuovo gadget tecnologico. Si tratta di un Ultra Mobile PC sviluppato congiuntamente da Intel e ASUS. Eee PC rappresenta, infatti, una nuova categoria di prodotti tecnologici, pensata e realizzata per rispondere con semplicità alle esigenze della maggioranza delle persone. Navigare sul Web, gestire le proprie mail, chattare con gli amici, scrivere testi o prendere appunti, ma anche per divertirsi o ascoltare musica, desideri che Eee PC è in grado di soddisfare al meglio, ovunque ci si trovi e senza la necessità di spendere cifre da capogiro.

Eee PC è, infatti, una soluzione realmente alla portata di tutti che, con la massima facilità ed immediatezza, consente di accedere ad Internet, alla messaggistica istantanea, alla posta elettronica e di utilizzare numerosi altri strumenti, che oggi non appartengono più soltanto alla sfera professionale, ma sono parte integrante della vita di tutti, dai bambini agli adulti, dagli studenti alla terza età. Da qui deriva il

nome Eee PC, che sta appunto a significare: "easy to work" (semplice per il lavoro), "easy to learn" (semplice per lo studio), "easy to play" (semplice per il tempo libero).

Il sistema non mira a sostituire i normali computer, ma piuttosto ad affiancarsi fornendo un sistema leggero ma in grado di fornire delle prestazioni decore. Il sistema utilizza uno schermo da 7 pollici (LCD, risoluzione 800x480), la memoria RAM varia tra 512 MB e 1024 MB, la memoria di massa è basata su un disco a stato solido da 2, 4 o 8 GB. Il dispositivo è dotato di tre porte usb, una VGA per collegare uno schermo esterno, un lettore di schede SD/MMC, il touchpad, altoparlanti, una porta ethernet e di un dispositivo per gestire le connessioni wi-



reless. Il processore è un Intel Celeron M ULV 353 da 900 MHz basato sul core Dothan con cache L2 ridotta a 512 kb capace di un consumo a pieno carico di soli 5 watt.

Alcuni modelli (non quelli denominati "surf") dispongono anche di webcam e microfono integrati.

Il computer viene fornito con Xandros (una distribuzione GNU/Linux) preinstallato e con una serie di applicativi di produttività personale. Il computer è compatibile con il sistema operativo Microsoft Windows XP e con altre distribuzioni GNU/Linux appositamente create o modificate per l'utilizzo sull'Eee PC, tra le quali eeeXubuntu (versione personalizzata del cd live di xubuntu 7.10) già disponibile. È anche possibile l'installazione di Mac OS X.

Eee PC è venduto in Italia a partire da 299€.



Marzo 08 88

Notizie dal web

Il Commodore 64 ritorna su Wii

A

Ad un quarto di secolo dalla sua presentazione sul mercato, il Commodore 64

torna a far parlare di sé.

Nella realtà sono i suoi giochi a farlo, dal momento che presto saranno disponibili per Wii tutta una serie di titoli che hanno fatto la fortuna del primo vero home computer e contribuito a scrivere una pietra miliare nell'ambito entertainment.

Per il C64 furono prodotti, tra il 1982 ed il 1994, oltre 4000 titoli; alcuni di essi erano a loro volta ripresi dai classici dei videogame da bar e dalle console del tempo.

Il piano di Nintendo prevede di riproporre questi giochi, rendendoli disponibili per Wii, la sua console di ultima generazione; i titoli saranno pertanto inseriti nel Wii Shop Channel a breve, in modo da poter essere scaricati.

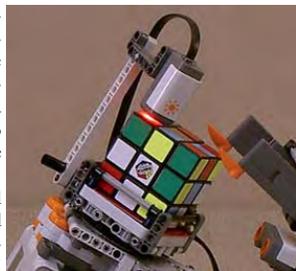


Tilted Twister, un robot Lego che risolve il cubo di Rubik

A

Conoscete il cubo di Rubik? Siete riusciti a risolverlo? Ad ogni modo, forse solo per soddisfazione o semplicemente per riuscire a risolverlo una volta per tutte, c'è chi si è inventato un robot per trovare la soluzione all'enigma.

Il robot in questione si chiama Tilted Twister. Semplicemente piazzando il cubo tra le braccia robotiche di Tilted Twister, un sensore a ultrasuoni avvertirà la sua presenza e inizierà a leggere i colori delle varie facce del cubo. Il robot farà ruotare il cubo per "leggerne" tutte le superfici e quindi calcolerà



la soluzione e la metterà in pratica.

Il bello è che il robot è stato costruito utilizzando solo Lego Mindstorms NXT Retail-kit, non dipende da un computer con potenti capacità di calcolo. Lego Mindstorms NXT Retail-kit contiene tre motori e quattro sensori (tatto, luce, ultrasuoni e suono). Sembra impossibile? Invece è una realtà.

Basta un minuto per scannerizzare tutto il cubo, dai 20 ai 40 secondi per calcolare la soluzione e da uno a 5 minuti per metterla in pratica!



Le risposte ai vostri dubbi

Questo mese mi è stato chiesto da Claudia da Valenza in cosa consiste il Progetto GNU.



GNU è un acronimo ricorsivo per "GNU's Not Unix"; (GNU Non è Unix) e si pronuncia "gh-nu" (con la

g dura).

Il Progetto GNU, lanciato nel 1983 da Richard Stallman, si basa su una gestione particolare dei diritti d'autore sul software, secondo la definizione di software libero (contrapposta a software proprietario).

Scopo ultimo del Progetto GNU è la creazione di un sistema operativo completamente libero, chiamato Sistema GNU; per arrivare a questo risultato, all'interno del progetto vengono creati programmi per coprire ogni necessità informatica: compilatori, lettori multimediali, programmi di crittografia, ecc.

Fulcro di tutta l'attività del Progetto GNU è la licenza chiamata GNU General Public License (GNU GPL), che sancisce e protegge le libertà fondamentali che, secondo Stallman, permettono l'uso e lo sviluppo collettivo e naturale del software.

Per domande, suggerimenti Ai-Tek potete inviare un' e-mail all'indirizzo cdtwim@gmail.com

Vocabolario

Acronimo ricorsivo:

L'acronimo ricorsivo è un particolare tipo di acronimo nel quale una delle lettere che lo compongono (solitamente la prima) è l'iniziale della parola che costituisce l'acronimo stesso. Tale tipo di acronimo è ampiamente diffuso nella comunità hacker.

AI - TEK

89 — Marzo 08

A Cranium

Scheda del Gioco

Ⓢ	Distribuito da	→	Hasbro
Ⓢ	Prezzo	→	29,00 €
Ⓢ	Casa Produttrice	→	Abilità manuale
Ⓢ	Giocabilità	→	Ⓢ Ⓢ Ⓢ
Ⓢ	Estetica e Dotazione	→	Ⓢ Ⓢ Ⓢ
Ⓢ	Voto Complessivo	→	Ⓢ Ⓢ Ⓢ

Si tratta della classica sfida a squadre in cui ogni squadra, a turno, deve superare una "prova" al fine di far avanzare il proprio segnalino verso la meta.

Le "prove" da superare corrispondono a quattro colori (rosso, verde, giallo e blu).

Se si è in una casella di un dato colore, per uscirne bisogna superare una prova del colore corrispondente.

Se la squadra ci azzecca, si lancia il dado colorato e si fa avanzare il segnalino sul percorso disegnato sul tabellone, fino alla casella successiva del colore corrispondente. Se il colore non c'è, oppure se esce il viola, si va direttamente ad uno dei quattro cervelli che rappresentano le quattro tappe principali da sorpassare per arrivare al cervellone finale al centro del tabellone.

Per uscire da uno dei cervelli, la squadra può scegliere il colore che vuole e, se riesce a superare la "prova" al primo tentativo, può prendere un percorso alternativo più breve.

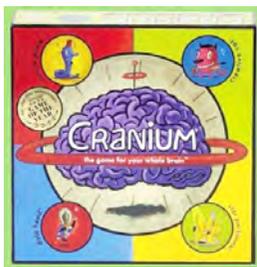
In Cranium, le "prove" sono di quattro Categorie e questo fa la forza del gioco dato che, come dicevo, la varietà di queste è impressionante.

Dato che il nome delle Categorie varia nelle varie lingue, ne darò solo la descrizione generale:

Rosso: si tratta di domande su scienze, storia, geografia... cultura generale, alla Trivial, insomma.

Tutta la squadra legge la domanda e cerca di indovinare la risposta.

Giallo: sono delle domande, o piuttosto delle vere e proprie prove, sulle parole. Ve ne sono di vari tipi: frasi incomplete da terminare; anagrammi di una o più parole; significato di una parola; vocaboli com-



plici di cui fare lo "spelling" (anche al contrario).

Blu: un giocatore deve usare le sue "abilità artistiche" per far indovinare una parola, o una frase, o un'azione, ecc alla sua squadra.

Per fare ciò, in alcuni casi deve servirsi del blocco di pongo, in altri di carta e matita.

Alcune prove vengono eseguite ad occhi bendati, altre implicano tutte le squadre insieme.

Verde: questa è la categoria più difficile, se non agghiacciante. Le "prove", infatti, sono nell'ambito dello spettacolo e consistono, per il tapino di turno, nel cercare di far indovinare alla propria squadra cose tipo un titolo di canzone o il nome di un artista (cantante, attore, ecc.), oppure più semplicemente un personaggio noto.

Per fare questo, il predestinato deve mimare il personaggio, oppure fischiettare o mugolare una canzone (senza pronunciarne le parole, ovviamente!). Anche queste "prove" possono coinvolgere tutte le squadre.

Quando si arriva al cervellone centrale bisogna superare quattro "prove" dei quattro colori (una per turno). Vince chi finisce per primo.

Cranium è divertente, ma lo è né più né meno dei singoli giochi che "ingloba":

Si tende a perdere un po' la concentrazione e l'atmosfera passando da un tipo di "prova" all'altro.

Per esempio, l'atmosfera spensierata e divertente che si crea nelle "prove" verdi e blu viene distrutta da una "prova" gialla o rossa.

Al contrario, la concentrazione necessaria alle "prove" rosse o gialle può venir meno se nel frattempo c'è stata una "prova" blu o verde.



Ti sei perso qualche numero di Andergr@und?
www.andergr@und.it/arretrati



...e per non perderne più nemmeno uno iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter. Ti avviseremo noi all'uscita di ogni nuovo numero di Andergr@und!

Marcovaldo

di
Italo Calvino

Lo spaccato di un'Italia che sembra essere passata da mille anni, ma che in realtà ci appartiene ancora... Una famiglia di classe operaia che potrebbe essere la famiglia di ognuno di noi o di tanti immigrati nelle grandi cittadine del centro e del nord.

La tenerezza di un uomo semplice, naturale, con i problemi che una famiglia incontra quotidianamente risolti in modi grotteschi e che strappano un sorriso spesso di comprensione...

Negli anni del grande

sviluppo industriale, l'alienazione del protagonista viene evidenziato nel suo strano ed incomprensibile rapporto con la natura, e con l'ambiente cittadino, con il volgere delle stagioni e le difficoltà che ognuna comporta, magari dimenticando la bellezza di esse.

Marcovaldo è il tipico uomo che trova tracce di natura e di esistenza anche in una città, pur dovendo litigare ad esempio con un'enorme



Insegna luminosa che impedisce di godere appieno della bellezza notturna del cielo...

Chi di noi non ha mai pensato di buttare giù un cartellone pubblicitario per vedere una bella luna piena?!

Un libro per bambini? Leggetelo con attenzione: vi ricrederete!!!

Malinconico...



Di qualunque edizione, di qualunque formato... con copertina colorata, copertina in bianco e nero o con il solo titolo scritto in Times New Roman...

Comunque sia fatto un libro è un compagno fidato che ti sta accanto nei tuoi momenti di solitudine ed intimità con la tua mente...

La nostra nuova rubrica si è data lo scopo di aiutarti a scegliere i migliori testi.

Il resto lo faranno i tuoi occhi, la tua mente ed una lampada accesa...

A Trancio di Branzino in Crosta di Finocchi



a cura dello chef **Simone Menesello**

Ingredienti:

(per 6 persone)

6 filetti di branzino

(squamati con pelle da circa 180g l'uno),

3 finocchi di medie dimensioni,

3 fette di pane in cassetta,

un rametto di aneto,

un mazzetto di prezzemolo fresco, un

bicchiere di buon vino bianco,

olio extra vergine di oliva,

sale e pepe.



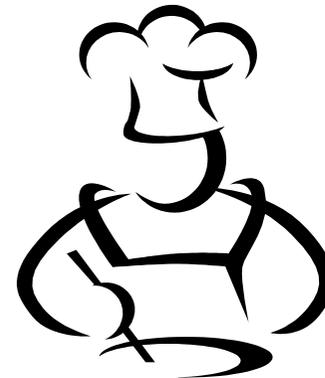
Marzo 08 ————— 96

Tempo di preparazione	45 minuti
Costi	
Difficoltà	
Resa	

Per la ricetta del mese, propongo il più classico degli abbinamenti, ossia quello del pesce con un ortaggio invernale di cui i suoi semi trovano molte applicazioni che spaziano dalla cucina fino

alla medicina: trancio di branzino in crosta di finocchi.

Il branzino lo si può trovare in tutto il Mediterraneo e sulle coste europee dell'Atlantico, le sue carni sono molto pregiate e dall'alto valore nutrizionale, che completano le già altrettanto importanti caratteristiche alimentari del finocchio, inoltre utile per il nostro apparato digerente.



ESECUZIONE:

Pulire i finocchi eliminando la parte più esterna dell'ortaggio, lasciare da parte i ciuffi superiori della pianta e sciacquarli in acqua fresca. Nel frattempo ritagliare i bordi del pane in cassetta e tagliarlo in quadretti anche irregolari. In un mixer o frullatore, tritare il prezzemolo e aggiungere successivamente il pan carrè, pochissimo sale e un goccio di olio extra vergine, lasciando questa panatura leggermente "groppolosa".

Affettare ora i finocchi, tagliandoli prima per il loro senso lungo e successivamente in strisce sottili che partano dalla "testa" al fondo della verdura (julienne). A parte preparare un trito a mano fatto con i ciuffi della pianta, il finocchietto. Rosolare la julienne di finocchi in una padella anti-aderente, con olio extra vergine d'oliva e condendoli con sale, pepe ed il finocchietto tritato, sfumare poi con il vino bianco mantenendo una cottura al dente. Una volta cotti, tenerli da parte e conservarli caldi.

Condire i filetti di branzino, spinati e puliti, con sale e pepe, rosolarli in padella da entrambe le parti, preferibilmente prima dalla parte della pelle in modo tale da renderla croccante e portali a termine di cottura secondo piacimento.

Disporre i filetti in una teglia o pirofila, con la pelle verso l'alto, adagiarsi sopra un piccolo mucchietto di finocchi cotti ed infine la panatura, poi gratinare per qualche minuto in forno. Eventualmente, al posto di accendere il forno, potete far rosolare la panatura in una padella calda senza alcun tipo di condimento, cercando di renderla il più croccante possibile.

Una volta gratinati i branzini, disporli nei singoli piatti di portata e condire con un filo d'olio extra vergine, guarnendo il piatto con qualche ciuffetto di aneto fresco.

19 numeri, 19 volte Soddisfazione!!!

Eccomi come di consueto, solo per Voi, sulle pagine di questo importantissimo Magazine che sempre di più è in crescita e sempre di più accoglie nuovissime sorprese che rendono ancora più piacevoli i Vostri momenti di lettura!!!

Tra le novità, ben presto una che mi riguarderà in prima persona... E' iniziata inoltre la mia "nuova" avventura sul Forum on-line che si divide tra la mia professione di cuoco, aspetto i vostri numerosi interventi per confronti e consigli, ma anche le critiche (che spero non riceverò) saranno ben accolte; ed la mia passione musicale, un hobby che prediligo su tutti è la chitarra... CORRETE a leggere il Forum!!! Anna Maria da Novi Ligure, ha inviato una Mail, molto interessante su un argomento che cercherò di spiegare al meglio possibile: la celiachia.



Questa intolleranza alimentare infatti è molto particolare, si tratta di un morbo che colpisce l'intestino creando un'alterazione del sistema immunitario che lo fa reagire contro l'organismo stesso. L'origine di questa patologia dipende dal glutine, una proteina presente nel grano (ad esclusione di quello Saraceno) ed in parte relativa anche nella segale e NON come è erroneo dire nei cereali, in quanto in questa categoria si racchiudono inoltre il riso ed il mais che sono prodotti sostitutivi ed integranti della dieta di un soggetto celiaco.

Inoltre è proprio grazie al glutine che la farina mista ad acqua acquista la caratteristica consistenza viscosa e collosa che trattiene all'interno dell'impasto il gas che si sprigiona durante la lievitazione, che ci permette in questo modo di ottenere prodotti come ad esempio il pane. Da qualche anno, visto il diffondersi di questa patologia, sono presenti sul mercato in vendita diretta al pubblico o in farmacia (con contributi statali), prodotti alimentari ideati esclusivamente per soggetti celiaci, completamente privi di glutine e rispettosi dei principi nutritivi fondamentali per l'alimentazione, tra le ditte leader vi è la "Schar" di Postal, in provincia di Bolzano che in prima persona ho avuto il modo di visitare, consiglio per maggiori e migliori approfondimenti di visitarne il sito: www.schaer.com

Consigli in cucina? Ti piacerebbe sapere una ricetta? Vuoi sorprendere i tuoi amici? Cosa aspetti, manda una e-mail al mio indirizzo

chef.mene@hotmail.com,

sarò lieto di rispondere a tutti gli "S.O.S. Cuoco"!!!



A

DIARY San Remo!

1948



Organizzato a La Capannina il primo Festival Canoro Nazionale.

1866

Il Festival viene trasmesso per la prima volta in televisione in diretta eurovisiva.



Per la prima volta partecipano artisti stranieri.

1964

1982

Viene istituito il Premio della Critica



1977

Il Festival viene spostato al Teatro Ariston



L'Entrata Del Teatro

Marzo 08

98



Viene creata la distinzione tra la sezione Big e sezione Nuove Proposte.

1984

2004

Per la prima volta il vincitore del Festival viene stabilito direttamente dal pubblico a casa via telefono e sms



2007

Torna alla direzione artistica Pippo Baudo,



Il Volto più famoso della tv italiana

2007

Ritorna il Dopofestival



99

Marzo 08

A**CRONACHE MARZIANE**

Andergr@und Mag@zine

Tenta la rapina a un bancomat armato di aspirapolvere

Non bastava la banda del buco a terrorizzare gli istituti bancari ora ci si mette persino la banda del bidone. Due sportelli bancomat di fronte l'ufficio postale di via Collatina a Roma, infatti, sono stati fatti esplodere da alcuni malviventi che hanno poi raccolto il denaro con un bidone aspiratutto: uno di quelli usati comunemente dalle imprese di pulizia. Il furto è stato portato a segno da una banda composta da due, forse tre persone. Al momento non si conosce l'esatta somma sottratta alla banca. Gli agenti del commissariato di Torpignattara hanno fatto sapere soltanto che i malviventi si sono dati alla fuga a bordo di un'Audi.



Orso multato per furto di miele



La legge è uguale per tutti, anche per gli animali. Una Corte di Bitola (Macedonia) ha condannato per furto di miele un orso. L'animale, che non si è presentato alle varie udienze per motivi di sicurezza (il processo è durato un anno), è stato ritenuto colpevole dei danni cagio-

nati, in più occasioni, alle arnie del contadino Zoran Kiseloski. Stando alle prove presentate dall'apicoltore, i danni procurati alla produzione mielifera, si aggirerebbero attorno ai 140mila dinari, equivalenti a poco più di 2.200 euro. L'orso, che avrebbe dovuto pagare di tasca i danni procurati a Kiseloski, non è mai stato confinato in cella, in quanto appartenente ad una specie protetta, non ha padrone e vive in totale libertà. Ad assumersi le responsabilità di quanto accaduto sarà lo Stato macedone.

Flashki.it
il sito incartato a mano da una vera marmotta

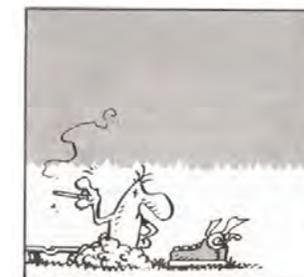
in breve...

Due anni chiusa in bagno

Il bagno è probabilmente una delle stanze più belle e attraenti di tutta la casa. Chi, infatti, può dire di poter stare senza di lui? Una 35enne del Kansas, negli Usa ci si è chiusa dentro per ben 2 anni. Per 24 mesi è rimasta seduta sul water del bagno del fidanzato, rifiutandosi di lasciare quell'ambiente per motivi ancora poco chiari. L'uomo, che per tutto questo tempo le ha portato cibo e bevande, si è visto costretto a chiamare la polizia, dopo l'ennesimo rifiuto della donna a lasciare la stanza. Un'equipe medica è poi riuscita a convincere la donna a lasciarsi trasportare in ospedale dove è giunta insieme alla tavoletta che il lungo tempo trascorso aveva attaccato alla pelle.

Una pecora da corsa

Doveva essere una vera e propria pecora da corsa quella che ha fatto letteralmente impazzire gli agenti della polizia stradale tedesca. L'animale, che non risulta aver fatto uso di sostanze dopanti, fuggiva lungo la strada ad una velocità prossima ai 45 chilometri orari. Prima di riuscire a fermare la sua folle corsa gli agenti hanno dovuto faticare parecchio. E' stato possibile bloccare l'ovino soltanto perché lo stesso si è lanciato contro una rete metallica che ne ha bloccato il movimento delle zampe. Il fatto è accaduto a Guester, nel nord della Germania. Gli agenti hanno poi portato la super pecora in un campo in attesa che il legittimo proprietario si faccia vivo. L'animale, dopo aver studiato i punti deboli della prigione si è data nuovamente alla fuga ma stavolta è stata catturata nel villaggio vicino.



SARANNO PUBBLICATI!

Non esitare dunque: la nostra mail è a tua disposizione per qualsiasi chiarimento: redazione@andergrund.it



ANDERGR@UND La rivista che parla comete!
Scaricala gratuitamente. Ogni mese solo su www.andergrund.it



Mega Auricolari

I piccoli auricolari bianchi del iPod ormai li vediamo dappertutto e alle orecchie di chiunque. Se per i vostri gusti sono un po' troppo piccoli, allora questa nuova versione è quello che fa al caso vostro: questi mega auricolari sono grandi 500 volte il formato originale e possono essere usati come altoparlanti da tavolo per il vostro pc o per il vostro lettore MP3 se preferite. Gli altoparlanti 500XL includono un alimentatore di corrente ed possono essere alimentati con batterie, oppure tramite la porta USB del vostro computer.



39,90 €

25,00 €



Cappello ipod

Praticità e stile. Il tutto racchiuso in questo cappello. Quando lo indosserete avrete la possibilità di ascoltare i vostri MP3 preferiti così come la capacità di registrare le vostre conversazioni da una distanza di non più di 35 piedi. A cosa vi possa servire registrare a distanza delle conversazioni non lo so, ma se il vostro sogno è quello di diventare un investigatore privato, questo gadget sicuramente è quello che fa per voi! Memoria da 25-6MB a 4GB ed il microfono registra 128kbps.

MERCATINO

119,00 €

Scacchiera USB

Appassionati di scacchi ma non conoscete nessuno che condivide la vostra stessa passione o che sia all'altezza delle vostre abilità strategiche. Questo oggetto è quello che fa per voi. Una scacchiera USB che si collega al vostro pc e vi permette di mettervi alla prova contro il computer o di organizzare delle sfide con altri appassionati in rete.



Proiettore di ombre

Se avete una casa, molto carina, senza finestre e senza cucina, per quanto riguarda la cucina potete sempre andare al ristorante, se vi mancano le finestre continuate a leggere. Il proiettore dell'ombra di Eveal genera l'impressione di luce solare che effluisce dentro alla vostra casa proiettando l'immagine delle ante delle finestre e le ombre delle piante fuori dalla finestra sulle pareti di casa vostra. L'immagine è animata ed i rami degli alberi ondeggiavano nella brezza.



250,00 €

IL CONSIGLIO PER GLI ACQUISTI DI ANDERGRAUND



ACQUISTO NON INDISPENSABILE

Ti conviene risparmiare i soldi per un affare più interessante

NE VALE LA PENA!

Se ti interessa l'articolo rompi pure il porcellino, non te ne pentirai!



A

La lettera del mese

Ciao Bella!!!

Ti leggo tutti i mesi ormai è come se fossi una delle mie amiche...

Sono una ragazza di 15 anni e frequento un liceo classico (non vedo l'ora di prendere le vacanze, non ne posso più delle versioni di greco...) e ho visto il festival di San Remo quest'anno solo perché c'erano i Finley...



Ti mando questa mail perché ho notato che ne avete molto parlato e provo a dirvi cosa ne penso...

Purtroppo non ho riconosciuto i veri Finley nella serata del Festival: lui stonato, non riusciva a stare sul palco come se non ci fosse mai stato, era timido, impacciato, la ragazza che non mi ricordo come si chiama che ci ha fatto il duetto anche, uguale, non si sentiva proprio... Insomma non mi è piaciuto...

Ma perché loro, tanto riconosciuti da noi fans, hanno voluto andare a San Remo?!? Non era il posto adatto a loro, non erano a loro agio e si vedeva...

Non era meglio semplicemente far uscire il singolo (magari lo facevano anche più bello) invece che andare a fare figuracce davanti a gente che non sapeva nemmeno chi fossero?!?

Mettersi in gioco o fare una figuraccia?!?

Oltretutto tirando fuori un nuovo ripack (si dice così giusto?) dell'ultimo album solo per inserirci la canzone di San Remo...

Dai ma che triste!!! Io adesso mi devo ricomprare l'album?!? Uff...

Scusa lo sfogo Ary, ma non lo penso solo io,

anche le mie amiche che vengono con me ai concerti oppure comprano i dischi come me sono d'accordo...

Piccola_Me91

**Dicci la tua!!!
Mandaci una mail all'indirizzo**

Marzo 08 104



Beh Piccola_Me con la tua semplicità e la tua sincerità senza problemi hai individuato uno dei problemi più gravi del Festival: la qualità!!!

Artisti capaci che vendono milioni e milioni di dischi (in questo caso i Finley) si ritrovano a fare gli alunni di Maria De Filippi davanti ad un pubblico "imbalsamato" (non me ne vogliate ma purtroppo sia i Finley che i Duran Duran sono abituati ad un target diverso dal pubblico delle prime file dell'Ariston...)

C'è inoltre il problema del ripack, ovvero schiere di fan che han già comprato la precedente versione si ritrovano a dover riaffrontare la spesa... Non è molto leale, ma non ne voglio al singolo gruppo, è una tecnica molto usata nel mondo discografico... Continua comunque a seguire i tuoi idoli Piccola_Me, nonostante i problemi di cui hai parlato secondo me sono usciti più che vittoriosi dalla manifestazione canora, puoi andarne fiera... molto più sicuramente di molti big triti e ritriti...

Un Bacione e Grazie per l'affetto!!!

Ary

P.S.: usate anche il forum!!!

Vi aspetto nel prossimo numero!!!

redazione@andergraund.it

105 Marzo 08

I vostri SMS 346.7266591

Costo degli SMS: Secondo quanto previsto dal proprio piano tariffario per comuni SMS verso numerazione Vodafone. Per maggiori informazioni contattare il proprio operatore telefonico. La pubblicazione dei messaggi è a completa discrezione della redazione: messaggi con contenuti che verranno ritenuti eccessivamente offensivi o volgari verranno scartati. I numeri di telefono da cui vengono inviati gli SMS NON verranno in alcun modo utilizzati o conservati.

Cosa fa un serpente a sonagli in mezzo alla strada?

...
si scansa!!!!

Lo sapete perché trezeguet ha sbagliato il rigore permettendo all'Italia di vincere il mondiale?

perché Chuck Norris aveva comprato il televisore da Media-world....

La mamma al figlio vampiro: "Mangia veloce, sennò si coagula la minestra!"

Allora, come è andata al campo nudisti? Ti sei ambientato? ". "Beh, il primo giorno è stato duro..

un uomo entra in videoteca.. buongiorno! vorrei dirti... il commesso: dica dica vorrei dirti... dica dica pure.. vorrei dirti....

**e dimmi!!!!
vorrei dirty dancing!**

A

L'altra faccia del Festival

Un altro aspirante suicida al Festival. O meglio, appena fuori dal Festival. Un uomo di mezza età, attorno alle 14.30 di lunedì 25 febbraio è salito sul tetto di un palazzo che si affaccia su piazza Colombo e ha minacciato di buttarsi di sotto. Parlando a un megafono, l'uomo (noto alle forze dell'ordine per i casi giudiziari, legati - pare - a una donna ucraina e a presunte questioni di prostituzione, che da anni lo spingono a gesti "rumorosi") ha detto che nessuno lo ha ascoltato negli ultimi quattro anni e che la condanna nei suoi confronti è stata emessa in due minuti. Sotto l'occhio di decine di cameramen e fotografi, l'uomo ha dato da subito l'impressione di essere più interessato a far sentire il suo "grido di dolore" che a gettarsi. Gli è stato offerto un microfono per parlare attraverso l'impianto montato in piazza per la rassegna SanremoOff e, dopo diverse decine di minuti, si è consegnato agli agenti che l'hanno fatto scendere.

**FOTO DEL MESE**